



bilancio di **sostenibilità**

Toscana Energia
Toscana Energia Green

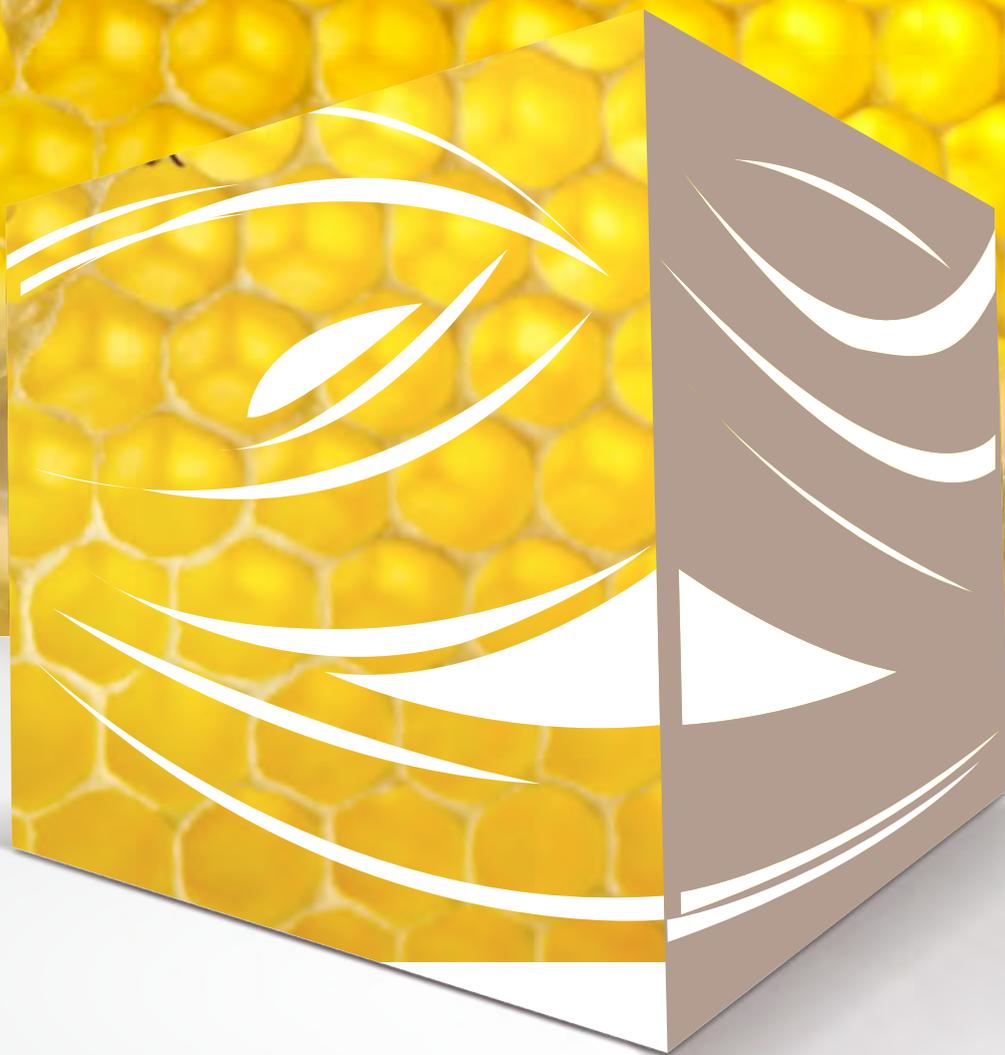
2016

toscana
energia

toscana
energia
green

INDICE

| | | |
|----------|--|------------|
| 1 | L'AZIENDA E LE SUE PERSONE | 05 |
| 1.1 | I nostri valori, la nostra missione | 06 |
| 1.2 | Lettera agli stakeholder | 07 |
| 1.3 | I numeri di Toscana Energia | 08 |
| 1.4 | Il coinvolgimento dei nostri interlocutori | 12 |
| 1.5 | I soci | 15 |
| 1.6 | Le partecipazioni azionarie | 16 |
| 2 | PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ | 17 |
| 2.1 | La sostenibilità in Toscana Energia | 18 |
| 2.2 | Il sistema di governo e gestione | 19 |
| 3 | RISULTATI ECONOMICI | 27 |
| 3.1 | Resoconto sui dati significativi della gestione | 28 |
| 3.2 | Il valore economico generato e distribuito | 30 |
| 4 | L'IMPEGNO SOCIALE | 33 |
| 4.1 | Le persone di Toscana Energia | 34 |
| 4.2 | Gli utenti della rete e i clienti finali | 49 |
| 4.3 | La Pubblica Amministrazione e le Istituzioni | 57 |
| 4.4 | La collettività | 58 |
| 4.5 | I fornitori | 61 |
| 5 | L'IMPEGNO AMBIENTALE | 65 |
| 5.1 | Consumi ed emissioni | 66 |
| 5.2 | Iniziative per mitigare l'impatto ambientale | 75 |
| 5.3 | Le spese ambientali | 76 |
| 6 | TOSCANA ENERGIA GREEN | 77 |
| 6.1 | Identità | 78 |
| 6.2 | Relazione economica | 82 |
| 6.3 | Relazione sociale | 83 |
| 6.4 | Performance ambientale | 90 |
| 6.5 | Prospettive e obiettivi per il futuro | 93 |
| 7 | NOTA METODOLOGICA E TABELLA GRI | 95 |
| 7.1 | Nota metodologica | 96 |
| 7.2 | Tabella GRI | 99 |
| | RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE | 106 |



1

l'azienda
e le sue persone

1.1 I NOSTRI VALORI, LA NOSTRA MISSIONE

Toscana Energia è leader nel settore della distribuzione del gas naturale in Toscana, è un'azienda a partecipazione mista pubblico - privata che ogni anno distribuisce circa 1 miliardo di metri cubi di gas in 104 comuni della Toscana attraverso 7.800 km di rete.

Toscana Energia svolge attività di costruzione, conduzione e manutenzione della rete di distribuzione cittadina del gas naturale, dal punto di consegna del metano da parte di SNAM Rete Gas ai punti di riconsegna agli utenti finali, che possono essere cittadini, imprese, enti locali e associazioni.

Inoltre, attraverso Toscana Energia Green, controllata al 100%, vengono svolte attività nel settore del risparmio energetico e della produzione di energia da fonti rinnovabili.

La filiera del gas naturale in Italia



grafico 1

La nostra visione d'impresa

"Vogliamo continuare a essere azienda leader del settore, capace di migliorare l'ambiente e favorire lo sviluppo economico dei territori, puntando a contenere i costi, a fornire servizi di qualità per cittadini e Pubbliche Amministrazioni, a sviluppare relazioni professionali e collaborative tra i dipendenti".

La nostra missione

"Garantiamo sicurezza, tempestività e continuità nel servizio di distribuzione gas attraverso:

- l'impiego di tecnologie moderne e la costante innovazione tecnologica;
- l'orientamento al cliente e al miglioramento continuo;
- la valorizzazione e la formazione continua delle risorse umane;
- l'attenzione alle esigenze del territorio e delle Amministrazioni Pubbliche;
- la tutela dell'ambiente;
- la sicurezza dei cittadini e dei propri lavoratori".

Il modello di sostenibilità elaborato da Toscana Energia parte dalla propria vision per calarsi nel Codice etico aziendale e svilupparsi attraverso specifici piani di azione finalizzati al miglioramento continuo. Toscana Energia punta ad integrare nelle proprie attività il concetto di sviluppo sostenibile, attento all'equità sociale e agli ecosistemi, ascoltando le esigenze di tutti gli stakeholder.

1.2 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Signori stakeholder,

la Società che presentiamo è sana, sia dal punto di vista economico, sia patrimoniale. Ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 40,5 milioni di euro, in crescita rispetto allo scorso anno, ma ciò che ci preme sottolineare è che questi risultati sono stati realizzati mantenendo elevati livelli di investimento sulla sicurezza e ammodernamento della rete (circa 50,1 milioni di euro), alta attenzione sulla salute e sicurezza delle persone che lavorano con noi e costante impegno affinché i nostri fornitori lavorino nella stessa direzione. Per noi la sicurezza è un valore irrinunciabile e per questo continuiamo a lavorare per mantenere elevati i nostri standard, anche attraverso iniziative di sensibilizzazione come il Trofeo Sicurezza e il Premio Zero Infortuni.

Quest'anno la nostra azienda ha lavorato anche per consolidare l'acquisizione della rete di distribuzione del Comune di Prato. Abbiamo operato per integrare il nuovo personale rapidamente nella vita aziendale e subentrare nella gestione del servizio senza causare disservizi agli utenti: a distanza di un anno possiamo dire che i risultati sono stati raggiunti.

Un nostro modo per pensare al futuro ed essere vicini al territorio sono state anche le assunzioni di 15 giovani, motivati e preparati, che andranno a rafforzare le attività di progettazione e controllo.

Dal punto di vista delle iniziative di solidarietà ricordiamo la collaborazione con la Fondazione Tommasino Bacciotti a cui sono state donate copie del nostro calendario realizzato con le opere del giovane artista Claudio Cionini. L'iniziativa ha voluto dare un contributo al progetto "Case di accoglienza Tommasino" che mette gratuitamente a disposizione dei bambini in cura presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze e delle loro famiglie 18 appartamenti.

Infine, anche l'impegno ambientale è stato rafforzato, sia grazie all'ottenimento della certificazione ISO 50001, che stabilisce i criteri e le prassi per creare un sistema di gestione dell'energia orientato all'efficienza e al miglioramento continuo, sia grazie all'incremento dell'efficienza energetica e alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Il nostro impegno è continuato e continuerà nel futuro.

Buona lettura.

Federico Lovadina
Presidente

Eduardo Di Benedetto
Amministratore Delegato

1.3 I NUMERI DI TOSCANA ENERGIA

I numeri di Toscana Energia nel 2016:

- 444 dipendenti in forza
- 789 mila contatori attivi
- 104 Comuni in cui gestisce la rete di distribuzione del gas
- 1 miliardo di metri cubi di gas vettoriato
- 7.800 chilometri di rete gas in gestione
- 50 milioni di euro d'investimenti
- 129 milioni di euro di ricavi della gestione caratteristica
- 388 milioni di euro di patrimonio netto
- 352 milioni di euro di indebitamento finanziario netto
- 40 milioni di euro utile netto

Return on investment

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|-----|------|------|-------|-----------|
| ROI | 8,47 | 8,45 | 12,83 | 0,24 |

tabella 1

Return on equity

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|-----|-------|-------|-------|-----------|
| ROE | 10,42 | 10,59 | 12,56 | -1,61 |

tabella 2

Valore economico diretto generato e distribuito

| (migliaia di €) | 2016 | 2015 | Variaz. % |
|---|--------------|--------------|-------------|
| Valore distribuito ai Fornitori di beni e servizi | 62,6 | 56,0 | 11,79 |
| Valore distribuito ai Dipendenti | 26,7 | 28,5 | -6,32 |
| Valore distribuito ai Fornitori di capitale | 32,5 | 33,4 | -2,69 |
| Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione | 27,8 | 29,4 | -5,44 |
| Valore distribuito alla Collettività | 0,5 | 0,5 | 0,00 |
| Valore economico trattenuto in Azienda | 44,2 | 35,2 | 25,57 |
| Totale | 194,3 | 183,0 | 6,17 |

tabella 3

Nota: il valore distribuito ai fornitori, alla P.A., alla comunità e trattenuto in Azienda è diverso rispetto a quanto presentato nel bilancio di sostenibilità del 2015 a seguito di riclassificazione di alcuni valori.

| (migliaia di €) | 2016 | 2015 | Variaz. % |
|--------------------------------------|---------|---------|-----------|
| Valore economico generato pro-capite | 449.218 | 444.793 | 0,99 |

tabella 4

Al 31/12/2016 lavorano in Toscana Energia 431 persone a ruolo e 444 in forza. Per personale in forza s'intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia, ed è determinato come somma tra il personale a ruolo (dipendenti iscritti sul Libro Unico del Lavoro), più i distaccati in ingresso, meno i distaccati in uscita verso altre società. Durante il 2016 si è fatto ricorso a quattro contratti di somministrazione.

NUOVI ASSUNTI 2016

Motivazioni

Da alcune analisi organizzative interne era emersa la necessità di rafforzare l'area della gestione e controllo dei cantieri attraverso un incremento di 15 unità da coprire ricorrendo al mercato esterno. In particolare:

- 10 risorse tecniche
- 4 esperti progettazione
- 1 risorsa operativa

Attività e tempi

Le attività di reclutamento e selezione sono state gestite conformemente al Regolamento per il reclutamento del personale non dirigente approvato il 16 giugno 2011 dal Consiglio di Amministrazione di Toscana Energia.

Tutte le attività di comunicazione (es. convocazione dei candidati alle prove di selezione, risultati delle singole prove, graduatorie) relative allo svolgimento della selezione sono state gestite tramite pubblicazione sul sito internet della Società e sui principali social network.

L'accoglienza e le attività di formazione

In accordo con lo spirito del contratto di apprendistato professionalizzante che è finalizzato all'acquisizione di una qualifica professionale attraverso una formazione sul campo, a ciascuna lettera di assunzione è stato allegato un apposito Piano Formativo Individuale, che accompagnerà i nuovi dipendenti per tutta la durata dell'apprendistato.

La formazione è articolata in contenuti tecnico-professionali e contenuti a carattere trasversale di base e si realizza sia attraverso sessioni formative d'aula, sia con attività di affiancamento a personale esperto. Le principali competenze trasversali riguardano le seguenti aree:

- Igiene e sicurezza del lavoro, prevenzione infortuni.
- Diritti e doveri nel rapporto di lavoro.
- Organizzazione aziendale.
- Tutela dei dati personali.
- Competenze relazionali.
- Informatica.

Le competenze variano in relazione al profilo professionale da raggiungere. Sono sempre approfonditi, in ogni caso, gli aspetti relativi alla formazione tecnica, gli aspetti di sicurezza e la formazione di sistema legata al profilo professionale.

Ai fini di un ottimale inserimento in azienda, nelle prime due giornate i nuovi dipendenti hanno partecipato ad incontri con il vertice aziendale e con i rispettivi responsabili allo scopo di essere introdotti al modello organizzativo aziendale, al modello operativo dell'Unità Distribuzione, della Sicurezza e ai principi del Sistema di Gestione Integrato, di Anticorruzione e Trasparenza.

Il personale di Toscana Energia, in forza per qualifica e genere

| (n.) | | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|-------------|--------|------|------|------|-----------|
| Dirigenti | Uomini | 5 | 5 | 5 | 0 |
| | Donne | 0 | 0 | 1 | - |
| Quadri | Uomini | 11 | 11 | 11 | 0,00 |
| | Donne | 6 | 5 | 5 | 20,00 |
| Impiegati | Uomini | 163 | 162 | 156 | 0,62 |
| | Donne | 72 | 72 | 70 | 0,00 |
| Operai | Uomini | 172 | 177 | 155 | -2,82 |
| | Donne | 0 | 0 | 0 | - |
| Apprendisti | Uomini | 10 | 0 | 0 | n.d. |
| | Donne | 5 | 0 | 0 | n.d. |

tabella 5

PDR/ dipendenti in forza

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|------------|-------|-------|-------|-----------|
| dipendenti | 1.778 | 1.822 | 1.762 | -2,41 |

tabella 6

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|--|-------|-------|-------|-----------|
| Tasso di infortunio(TI), TI= n.totale di infortuni/numero totale di ore lavorate x 200.000 | 1,95 | 0,87 | 1,17 | 124,14 |
| Ore di formazione medie per dipendente | 56,96 | 56,64 | 56,41 | 0,56 |

tabella 7

L'impegno per l'ambiente e la certificazione energetica 50001

Il conseguimento della certificazione ISO 50001 da parte di Toscana Energia al termine del 2016 testimonia l'impegno presente e futuro per il contenimento dei consumi e delle emissioni.

E' stata potenziata l'attività di monitoraggio che riguarderà tutte le fasi, dalla progettazione, alla validazione, fino alla gestione ordinaria del progetto e tramite una revisione periodica verrà valutata l'efficacia delle azioni intraprese.

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|---|--------|--------|--------|-----------|
| Intensità energetica (MJ consumati/PDR attivi) | 104,21 | 103,17 | 110,82 | 1,01 |
| Indice consumi energia (rapporto tra energia consumata e energia distribuita) | 0,22 | 0,23 | 0,25 | -4,35 |

tabella 8

1.4 IL COINVOLGIMENTO DEI NOSTRI INTERLOCUTORI

Nella tabella seguente gli stakeholder di Toscana Energia vengono valutati in base all'impatto che hanno sulla società intesa come "capacità di influenzarne le scelte" e "grado di dipendenza da essa".

Mappatura del gruppo di influenza di Toscana Energia con i propri Stakeholder

● Impatto elevato ○ Impatto trascurabile

| Categoria | Tipologia | Influenza ⁽¹⁾ | Dipendenza ⁽²⁾ |
|--------------------------|---|--------------------------|---------------------------|
| Personale | • Dipendenti • Collaboratori | ● | ● |
| Organizzazioni sindacali | | ◐ | ○ |
| Utenti della rete | • Società di vendita | ◐ | ◐ |
| Mercato primario | • Amministrazioni comunali | ◐ | ◐ |
| Clienti finali | • Cittadini e Imprese (mercato secondario) | ◐ | ◐ |
| Soci | • Comuni • Partner industriale • Istituti di credito. | ● | ◐ |
| Pubblica amministrazione | • Enti locali Regione Governo | ◐ | ◐ |
| Istituzioni | • Autorità di vigilanza e regolazione | ● | ○ |
| Comunità Locale | • Università, scuole, non profit | ◐ | ◐ |
| Ambiente | • Ecosistema | ◐ | ◐ |
| Fornitori | • Fornitori per i lavori di rete; • Fornitori secondari | ◐ | ◐ |
| Finanziatori | • Banche | ◐ | ○ |

tabella 9

(1) Soggetti che possono (o potrebbero in futuro) influenzare la capacità dell'azienda di raggiungere gli obiettivi

(2) Soggetti che dipendono maggiormente dall'azienda

La tabella seguente mostra, invece, il tipo di aspettative reciproche tra Toscana Energia e i propri stakeholder. Ciascuna categoria è poi declinata in ulteriori sottocategorie.

| Categoria Stakeholder | Sottocategoria | Aspettative degli Stakeholder nei confronti dell'Azienda | Aspettative dell'Azienda nei confronti degli Stakeholder |
|-----------------------|---|--|---|
| Persone | Dipendenti | Coinvolgimento nelle politiche aziendali, equità di trattamento, crescita professionale, certezza posto di lavoro | Conseguimento obiettivi aziendali |
| | Organizzazioni Sindacali | | Rispetto valori ed etica, aggiornamento |
| Clienti | Utenti della rete (società di vendita gas) | Servizio di qualità, sicurezza, attenzione ai propri bisogni, scambio mutuamente vantaggioso, informazione trasparente, riservatezza | Rispetto impegni, fiducia nei confronti delle proprie iniziative |
| | Mercato primario (amministrazioni comunali) | | |
| | Clienti finali (cittadini e imprese/mercato secondario) | | |
| Azionisti | Soci pubblici, banche, Italgas | Crescita profitti, mantenimento competitività, espansione del business, impegno sulle fonti rinnovabili e risparmio energetico | Sostegno al management, investimenti produttivi |
| Istituzioni | Pubblica Amministrazione | Cooperazione lotta inquinamento, sviluppo economico dei territori, rispetto delle norme, trasparenza e collaborazione | Fiducia, sostegno, collaborazione su progetti, equità di trattamento |
| | Istituzioni (Autorità di regolamentazione e vigilanza) | | |
| | Associazioni di categoria | | |
| Collettività | Comunità | Comportamenti etici, sviluppo impresa, sostegno ad iniziative umanitarie | Buona reputazione |
| | Scuola e Università | | Coinvolgimento e sostegno emotivo |
| | Associazioni no-profit | | |
| Ambiente | Ecosistema | Rispetto ambiente | Ecosistema di qualità |
| Fornitori | Fornitori per lavori sulla rete | Rispetto dei pagamenti, continuità nei rapporti, programmazione delle richieste | Forniture di qualità, affidabilità, buon rapporto qualità prezzo, rispetto criteri socio-ambientali |
| | Fornitori per servizi di staff | | |
| | Banche | | |

tabella 10

I Comuni sono tra i principali stakeholder della società perché spesso sono sia il soggetto concedente la gestione del servizio di distribuzione, sia azionisti. Da qualche anno a loro è dedicato un ciclo di incontri sul territorio con i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green per informare sull'approssimarsi delle gare per l'affidamento del servizio gas e sulle opportunità legate agli interventi sul risparmio energetico.

Vengono svolti, inoltre, incontri periodici sia con i fornitori, per sensibilizzarli sui temi della sicurezza e ottimizzare il coordinamento dei lavori, sia con i dipendenti, per informarli sulle strategie aziendali e condividere con loro valori e obiettivi della Società.

Toscana Energia intrattiene anche rapporti costanti con le associazioni di categoria e quest'anno ha confermato la propria partecipazione all'indagine di benchmarking sulla sostenibilità promossa da Utilitatis tra le aziende aderenti a Utilitalia.

Gli strumenti di coinvolgimento degli Stakeholder

| | Finanziatori | Fornitori | Clienti finali | Collettività | Pubblica Amministrazione e Istituzioni | Persone |
|---|--|--|----------------|--|--|--|
| Documenti Istituzionali | Bilancio di Esercizio, Bilancio Consolidato, Bilancio di Sostenibilità. | | | | | |
| Indagini e questionari | | Questionario di analisi di materialità per i fornitori | | | | |
| Newsletter e rivista aziendale | | | | | | Newsletter progetto ristrutturazione sede P.za E. Mattei (FI); Newsletter "Trofeo sicurezza" e "Obiettivo Sicurezza" |
| Rapporti con i Media | Comunicati stampa, conferenze stampa, interviste. | | | | | |
| Riunioni ed incontri | | Incontri in materia di salute, sicurezza e ambiente | | "Incontri con associazioni di categoria: Confindustria e Utilitalia. Incontri con gli studenti. Partecipazione a gruppi di lavoro e indagini (es. Rilevazione di benchmarking sulla sostenibilità) | "Toscana Energia incontra i Comuni" | Incontri "cascade" Incontri coi tecnici della distribuzione in materia di sicurezza Incontri "sindacali" Premiazione trofeo sicurezza Premio Zero Infortuni Auguri di Natale |
| Sito Internet | www.toscanaenergia.it - www.toscanaenergiagreen.it - con apposite sezioni dedicate ai vari interlocutori | | | | | |
| Sito intranet aziendale | | | | | | Toscana Energia Intranet Toscana Energia Green Intranet |
| Social network | Facebook e Twitter | | | | | |
| Visite agli impianti | | | | Laboratorio didattico "Solpark" presso la centrale fotovoltaica Sol Maggiore di Pisa | | |
| Campagne culturali e di sensibilizzazione | | | | | | Attività di sensibilizzazione sul tema sicurezza: Concorso "La foto più... sicura!"; newsletter su Trofeo Sicurezza e Premio Zero Infortuni |

tabella 11

1.5 SOCI

La maggioranza del capitale sociale, 51,25%, è detenuta, direttamente o tramite Publiservizi, da soci pubblici, il 48,08%, dal partner industriale Italgas Reti (già Italgas) -Gruppo Italgas- e il restante 0,67% da Banca Monte dei Paschi di Siena e dalla Banca di Pisa e Fornacette.

Tra i soci pubblici vi sono 75 Comuni soci diretti e la Provincia di Pisa.

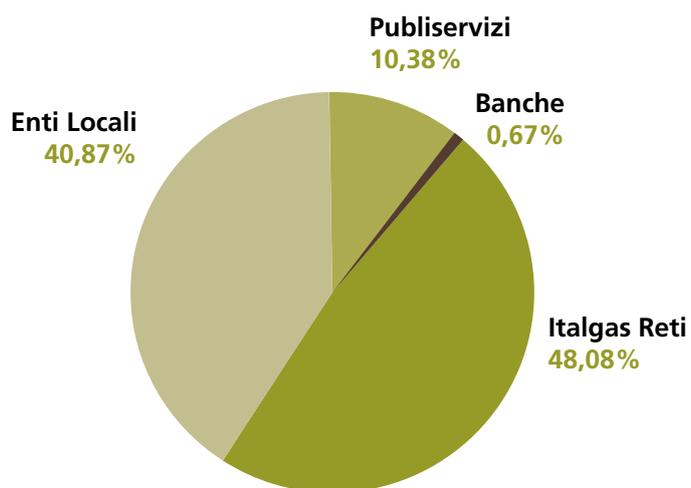


grafico 2

Nota: Publiservizi è una holding partecipata da Enti Locali che rappresenta 15 Comuni della Provincia di Pistoia e del comprensorio empolese serviti dalla Società.

1.6 LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE



TOSCANA ENERGIA GREEN

Servizi energetici e fonti rinnovabili

100%



GESAM

Distribuzione gas naturale

40%



VALDARNO

Gestioni immobiliari

30,04%

grafico 3



2

pianificazione
e organizzazione
della sostenibilità

2.1 LA SOSTENIBILITÀ IN TOSCANA ENERGIA

Obiettivi

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza e professionalità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi e la soddisfazione del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Per far sì che i temi della sostenibilità acquisiscano sempre maggior rilievo rispetto alle strategie aziendali, gli obiettivi includono alcuni indicatori attinenti alla responsabilità sociale d'impresa quali il contenimento delle emissioni in atmosfera, espresso come indice emissioni CO₂ e gas naturale in atmosfera (rispettivamente, tonnellate emesse/km di rete stradale e migliaia di mc emessi/km di rete stradale); il miglioramento dell'efficienza energetica, espresso come indice di intensità di consumo di energia (energia consumata MJ/n. PdR attivi); il miglioramento degli indici infortunistici e la formazione sui temi della salute, sicurezza e ambiente.

Programmi

Come ogni anno, nella logica di sistema conforme ai requisiti delle norme ISO 14001, OHSAS 18001 e ISO 50001, è stato definito uno specifico Programma integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza, nel quale sono esplicitati gli impegni che la Società assume, in coerenza con le strategie di sostenibilità, per migliorare le proprie prestazioni nel campo della salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, nonché quelle relative al contenimento dei consumi di energia.

Il programma di miglioramento consente di misurare e valutare le prestazioni della società e quindi di allineare le iniziative di sostenibilità agli obiettivi aziendali.

Tra le attività realizzate che figuravano nel Programma 2016 troviamo la formazione su alcuni temi specifici della sicurezza e ambientali (sicurezza nei cantieri stradali, segnaletica di cantiere, rischio aggressione, gestione dei rifiuti), la sensibilizzazione degli assistenti di cantiere, il proseguimento dei corsi di guida sicura svolti presso l'autodromo del Mugello e il coinvolgimento delle imprese attraverso incontri di sensibilizzazione sul tema della prevenzione incidenti, inclusi i near miss; con finalità di prevenzione degli incidenti stradali è stata completata l'installazione di strisce ad alta visibilità sui mezzi aziendali.

E' stata portata avanti con regolarità la sostituzione delle tubazioni stradali in ghisa grigia con giunti canapa/piombo e la sostituzione o il risanamento delle tubazioni in acciaio in bassa pressione non protetto catodicamente per contenere le dispersioni di gas naturale in atmosfera.

2.2 IL SISTEMA DI GOVERNO E GESTIONE

2.2.1 LA CORPORATE GOVERNANCE

Toscana Energia ha un Consiglio di Amministrazione costituito da 9 componenti, di cui due di genere femminile. Di questi il 33,3% (n. 3) ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, e il 66,7% (n. 6) ha un'età superiore ai 50 anni.

In base agli accordi tra i soci, in Toscana Energia la maggioranza azionaria deve essere detenuta dagli Enti Locali o da società da essi controllate, i quali, congiuntamente, svolgono funzioni di indirizzo strategico e designano la maggioranza degli amministratori, tra cui il Presidente e il Vicepresidente. Al partner industriale compete invece la gestione della società e indica l'Amministratore Delegato.

Al 31/12/2016, sono membri del Consiglio di Amministrazione Federico Lovadina (Presidente), Massimo Abbagnale (Vicepresidente) Eduardo Di Benedetto (Amministratore Delegato), Pier Borra, Massimiliano Erario, Fabio Leoni, Irene Sorani, Vincenza Patrizia Rutigliano, Claudio Toni (Consiglieri). I Consiglieri, la cui scadenza naturale è prevista con l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2017, sono indicati dai soci in base alle competenze maturate nel settore pubblico o privato e non hanno ruoli esecutivi.

I membri del Collegio Sindacale sono Alessandro Nacci (Presidente), Roberto Lugano e Salvatore Paratore (Sindaci effettivi), Venanzio Cassi e Enrico Terzani (Sindaci Supplenti).

2.2.2 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

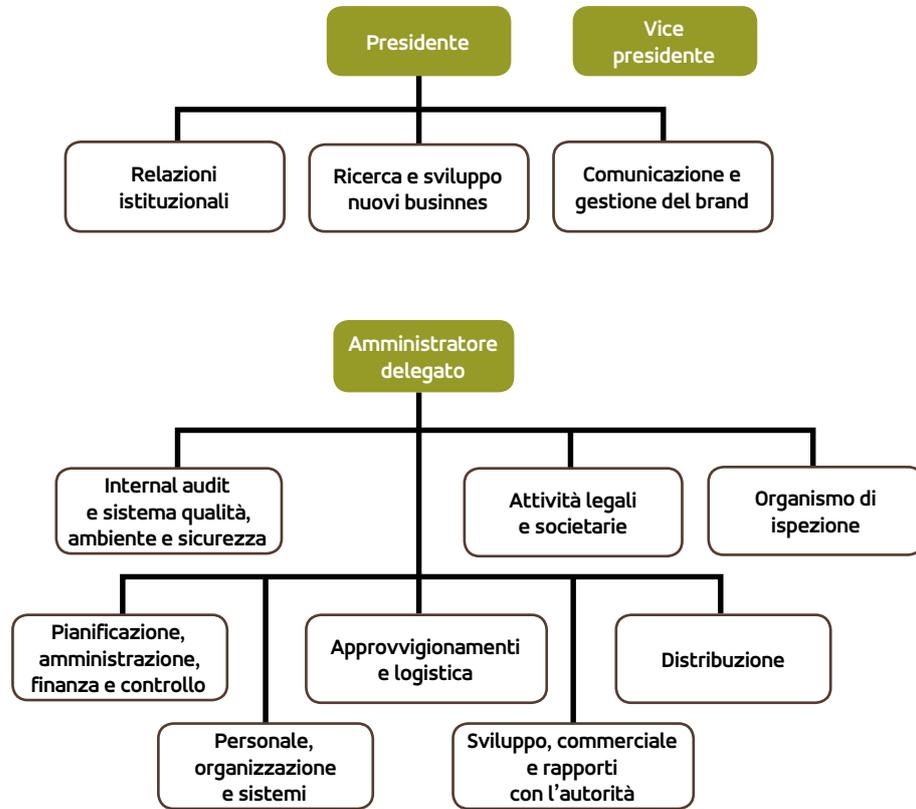


grafico 4

Toscana Energia ha la sede legale a Firenze, in Piazza Mattei 3 dal 1 maggio 2016, e quella amministrativa a Pisa, in località Ospedaletto. Ha sedi operative dislocate nei Comuni di: Borgo San Lorenzo, Empoli, Montecatini Terme, Piombino, Pian di Scò, Prato e uffici dirigenziali nel centro di Firenze.

2.2.3 LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA

Toscana Energia ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo in conformità al Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 sin dal febbraio 2009.

Il Modello comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della Società, di tutti i suoi dipendenti, nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Toscana Energia, fornitori inclusi, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della Società.

Il 25 luglio 2016 il Modello è stato nuovamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione al fine di recepire, in particolare, alcune modifiche legislative che hanno avuto impatto in ambito 231. L'aggiornamento si è reso altresì necessario in ragione di alcuni cambiamenti organizzativi, in particolare la costituzione dell'Organismo di Ispezione per le attività di controllo metrologico sui dispositivi di conversione del volume del gas e la ridefinizione delle responsabilità di alcune unità aziendali.

In relazione a ciò, è stata altresì svolta l'analisi dei rischi e la gap analysis ed è stato aggiornato il relativo documento "Analisi dei Rischi e Gap Analysis"; conseguentemente è stata avviata l'attività di perfezionamento delle procedure aziendali.

L'attività di formazione è stata indirizzata, nel corso dell'anno 2016, sia verso il management, con un incontro avente ad oggetto il sistema di controllo interno per la gestione dei rischi - con focus sull'operatività del Modello 231 - sia verso i responsabili di unità sull'aggiornamento del Modello come sopra riportato.

Inoltre, sono stati effettuati incontri formativi in materia di responsabilità amministrativa e Codice Etico nei confronti del personale assunto alle dipendenze della Società nel corso dell'anno 2016. Durante l'esercizio non risulta siano stati commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001.

Infine, il tema del conflitto d'interessi è trattato nel Codice Etico al paragrafo "Dovere di imparzialità e conflitti di interessi" diffuso tra tutti i dipendenti e pubblicato sul Portale intranet aziendale.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia, istituito nel 2009, è un organo collegiale, composto da due membri, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo.

In data 9 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina dei nuovi componenti dell'Organismo di Vigilanza, che rimangono in carica per la durata coincidente con quella dello stesso Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio l'Organismo di Vigilanza ha evidenziato le modifiche legislative che sono state oggetto di aggiornamento del Modello 231; ha promosso le attività di comunicazione per la versione aggiornata del Modello 231 ed ha inoltre monitorato le azioni legate alla attuazione del Modello 231 aggiornato, nonché le risultanze dell'attività di Internal Audit per quanto di propria competenza e l'avanzamento delle azioni di miglioramento definite dal management.

Con riferimento agli specifici reati in materia di salute e sicurezza, l'Organismo di Vigilanza ha proceduto all'acquisizione e all'analisi del report infortuni e del report dei Near Miss di Toscana Energia.

Si è sviluppato inoltre anche nel 2016 il collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della controllata Toscana Energia Green.

Trasparenza e integrità

La nozione di "trasparenza" ha assunto un rilievo centrale nell'attuale quadro normativo, a seguito dell'emanazione della legge delega 190/2012 in materia di anticorruzione. Le prescrizioni dettate dallo specifico decreto legislativo adottato dal Governo italiano sulla trasparenza (D.lgs. 33/2013 e s.m.e. i.), costituiscono un elemento distintivo di primaria importanza, teso al miglioramento dei rapporti con i cittadini e per la prevenzione della corruzione.

In base a tale normativa la Società ha adottato un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), da aggiornarsi annualmente. Il PTTI indica le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, legalità e sviluppo della cultura dell'integrità e definisce altresì le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente che si ritengono applicabili.

Sul sito internet della Società è presente una specifica sezione denominata "Amministrazione trasparente"; in essa sono state pubblicate, oltre al citato PTTI, tutte le informazioni obbligatorie, attinenti l'attività e l'organizzazione aziendale, che vengono aggiornate di volta in volta nel rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia e dallo stesso PTTI.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 25 gennaio 2016, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) per il triennio 2016-2018.

Nel corso del 2016 sono state attuate le iniziative previste, alcune delle quali concernenti la trattazione del tema trasparenza, legalità e integrità in occasione di incontri con il personale e con altri stakeholder.

La funzione di Internal Audit

La società si è dotata di una funzione di Internal auditing, che svolge la propria attività in conformità al mandato di Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione e ha tra le proprie aree di responsabilità l'aggiornamento del sistema di risk assessment ai fini della pianificazione degli interventi di controllo, l'elaborazione del piano di audit sulla base delle risultanze del risk assessment e la realizzazione degli interventi di audit.

Le risultanze delle attività di audit includono una sezione appositamente focalizzata al collegamento tra gli ambiti di audit e le attività sensibili individuate dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 e sono portate a conoscenza dell'Organismo di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato condotto l'aggiornamento annuale del Risk assessment, previsto dagli Standard Internazionali per la Pratica Professionale dell'Internal Auditing, che ha visto l'individuazione di nuovi rischi relativi alle attività di Toscana Energia.

L'aggiornamento del risk assessment aziendale, che ha coinvolto tutte le unità aziendali, è stato espletato anche ai fini dell'aggiornamento del Modello 231. In materia di responsabilità amministrativa, l'analisi dei rischi è stata propedeutica anche all'aggiornamento del Modello del 2016.

Il Modello 231, aggiornato il 25 luglio 2016, in accordo con quanto previsto nel Modello stesso, è stato comunicato formalmente dall'Organismo di Vigilanza a tutti i componenti degli organi sociali, che sono tenuti a rilasciare specifica dichiarazione di conoscenza e adesione.

Toscana Energia ha pubblicato sul sito internet, nella sezione dei Fornitori, il documento "Parte generale del Modello 231" che include anche il "Codice Etico".

Sia in fase di qualifica che in fase di stipula contrattuale, si chiede ai fornitori di attenersi ai principi contenuti nei suddetti documenti.

2.2.4 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DI TOSCANA ENERGIA

Toscana Energia considera le risorse umane e naturali fattori strategici nell'esercizio delle proprie attività e intende contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Toscana Energia, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare le aspettative del cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, l'incolumità pubblica, la tutela ambientale, l'efficienza energetica e la qualità dei servizi resi come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici e per attuare la presente politica e costituisce uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia per garantire la sicurezza e la salute delle persone (dipendenti, clienti finali, ecc.), prevenire gli infortuni, assicurare la salvaguardia dell'ambiente e l'incolumità pubblica, nonché per operare in termini di qualità globale è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza ed energetica", approvata il 27 ottobre 2015. La Politica evidenzia inoltre come tale impegno sia connesso alla tutela e alla valorizzazione delle risorse umane e naturali e alla volontà della Società di contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

Per l'attuazione della politica Toscana Energia ha adottato un modello organizzativo che ha previsto la costituzione di una specifica unità, denominata "Internal audit e sistema qualità, ambiente, sicurezza", con l'obiettivo di indirizzare, coordinare, controllare e supportare le attività aziendali in tali materie.

Il presidio normativo è affidato all'Unità "Attività Legali e Societarie".

L'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" ha il compito di assicurare l'applicazione ed il mantenimento del Sistema di gestione integrato e di verificarne l'applicazione da parte di tutte le unità aziendali.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" promuove l'applicazione delle norme, procedure e standard in materia ambientale e di salute e sicurezza del lavoro; propone inoltre interventi per il Piano integrato di miglioramento ambientale, energetico, della salute e della sicurezza e ne assicura il monitoraggio degli avanzamenti.

L'Unità "Salute, Sicurezza e Ambiente" fa parte dell'Unità "Internal Audit e Sistema Qualità, Ambiente e Sicurezza" che, al pari dell'Unità "Attività Legali e Societarie", fa capo all'Amministratore Delegato. Il Comitato per la qualità, l'ambiente, la sicurezza, l'energia e Organismo di ispezione, composto dalle più alte funzioni manageriali dell'azienda, definisce la Politica aziendale integrata per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro e energetica e effettua il riesame del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e l'energia.

La struttura organizzativa prevede che i responsabili delle Unità abbiano, tra le attività di loro competenza, la responsabilità anche del rispetto della normativa in materia di salute, sicurezza e protezione dell'ambiente.

La Società è in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro in base alle norme ISO 9001, ISO 14001 e OHSAS 18001, relativamente al seguente campo applicativo: "Progettazione, costruzione, conduzione, manutenzione ed assistenza di reti ed impianti per la distribuzione di gas naturale". Nel luglio 2016 la società ha superato positivamente la verifica per il rinnovo triennale delle suddette certificazioni, svolta dall'organismo DNV GL, nell'ambito della quale è stata effettuata l'estensione delle certificazioni anche alla sede di Prato.

In coerenza con gli impegni assunti a livello di Politica per la qualità, l'ambiente la salute e la sicurezza ed energetica, la Società ha altresì completato nel 2016 l'implementazione del sistema di gestione dell'energia ed ha ottenuto nel dicembre 2016 la certificazione UNI CEI EN ISO 50001.

Il sistema di gestione integrato si applica a tutti i processi aziendali che influenzano la capacità della società di fornire servizi rispondenti alle richieste dei clienti (compresi quelli in outsourcing), nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza dei lavoratori che svolgono le mansioni loro affidate.

Nell'anno 2016 la Società ha effettuato la revisione e l'integrazione dei documenti di sistema, condotte con attenzione agli aggiornamenti normativi e tenute sotto controllo mediante una specifica pianificazione. E' stato inoltre attuato e monitorato quanto previsto dallo specifico Piano della qualità per l'estensione del sistema di gestione integrato al comune di Prato, completata nel corso dell'esercizio.

Nel corso dell'anno si sono svolti con regolarità gli audit interni del sistema di gestione integrato, che hanno costituito anche un valido momento di sensibilizzazione al fine di sviluppare in tutta l'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e dell'uso razionale dell'energia.

Audit interni del sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e l'energia

Nel 2016 sono stati eseguiti in totale 70 audit presso varie Unità aziendali svolte per la maggior parte da auditor interni, formati sulle norme di riferimento e sui processi aziendali; solo in occasione di audit all'interno dell'unità "Internal audit e sistema qualità, ambiente e sicurezza" (4 casi) - per assicurare massima imparzialità nell'effettuazione - e nell'attività iniziale di audit che ci ha condotto alla certificazione ISO 50001 si è fatto ricorso a auditor esterni. Gli audit hanno costituito anche un valido momento di coinvolgimento e sensibilizzazione di tutto il personale, al fine di rafforzare nell'azienda la cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente e della salute e sicurezza.

Gli audit effettuati presso le Unità operative hanno sempre compreso la verifica di almeno un cantiere e hanno preso in considerazione tutte le sedi di lavoro.

Inoltre, durante 2 audit presso le Unità operative ed 1 audit presso Esercizio è stata valutata l'applicazione delle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e il sistema idrico.

Dei suddetti 70 audit, inoltre, ne sono stati effettuati 14 specificamente dedicati all'attività di cantieri che, uniti ai 9 cantieri visitati durante gli audit presso le Unità operative, porta a 23 il numero di cantieri verificati nell'anno. Durante gli audit nei cantieri sono stati presi in esame, accanto alle modalità esecutive dei lavori, la documentazione di cantiere delle imprese, l'allestimento e la gestione dello stesso, le dotazioni e l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali e collettivi, la gestione dei rifiuti, la formazione del personale, i giornali lavori, ecc..

Altri 2 audit sono stati focalizzati su attività a maggior rischio/impatto ambientale (saldatura ad arco elettrico e pronto intervento); infine, 16 audit sono stati mirati alla chiusura di non conformità. Durante il 2016, infine, si sono effettuati 3 audit di conformità legislativa presso 2 sedi aziendali (Montecatini Terme e Prato) e 8 IPRM delle Unità operative Pisa e Firenze 2, secondo quanto previsto dal Programma annuale degli audit interni 2016.

Le principali aree di miglioramento evidenziate durante gli audit interni includono la gestione dei cantieri ed il loro controllo, la gestione degli IPRM (ed in particolare degli impianti termici a supporto) e l'archiviazione sistematica della documentazione.





3

risultati
economici

3.1 RESOCONTO SUI DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

3.1.1 ANDAMENTO DELL'ESERCIZIO

Nel 2016 si è registrato un risultato economico migliore dello scorso anno. Va sottolineata l'importanza di tale risultato poiché quest'anno è stata deliberata dalla Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico una remunerazione sul capitale investito significativamente inferiore rispetto a quella dell'esercizio precedente sia per le attività di distribuzione, sia della misura. A questo traguardo ha contribuito anche la gestione della concessione della distribuzione gas nel comune di Prato per l'intero esercizio, dopo la sua acquisizione nel settembre dello scorso anno.

Dati economici, patrimoniali e finanziari

| (migliaia di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|--------------------------------------|---------|---------|---------|-----------|
| Ricavi della Gestione Caratteristica | 129.151 | 124.286 | 130.889 | 3,91 |
| Margine Operativo Lordo | 95.670 | 90.006 | 99.646 | 6,29 |
| Utile Operativo | 62.787 | 61.905 | 75.610 | 1,42 |
| Utile Netto | 40.463 | 39.876 | 46.543 | 1,47 |
| Investimenti | 50.096 | 155.990 | 55.890 | -67,89 |
| Patrimonio Netto | 388.491 | 376.413 | 370.517 | 3,21 |
| Indebitamento Finanziario Netto | 352.576 | 355.822 | 219.225 | -0,91 |
| Capitale investito netto | 741.067 | 732.237 | 589.443 | 1,21 |

tabella 12

Nota: alcune voci del 2015 sono state riclassificate in seguito al recepimento del principio contabile internazionale OIC 12 all'interno dell'ordinamento nazionale.

Return on equity

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|-----|-------|-------|-------|-----------|
| ROE | 10,42 | 10,59 | 12,56 | -1,61 |

tabella 13

Il ROE (return on equity) è il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto dell'azienda, comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. L'indice si riduce leggermente perché il patrimonio netto aumenta più che proporzionalmente rispetto all'aumento dell'utile netto

Return on investment

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|-----|------|------|-------|-----------|
| ROI | 8,47 | 8,45 | 12,83 | 0,24 |

tabella 14

Il ROI (return on investment) è il rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito netto. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica s'intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. L'indice ha un leggero miglioramento indicando la capacità dell'azienda di remunerare il suo capitale investito.

3.1.2 GLI INVESTIMENTI

Di seguito sono indicati i valori relativi agli investimenti tecnici effettuati da Toscana Energia nel 2016 relativi a:

- mantenimento, estensione e potenziamento della rete di distribuzione;
- acquisto di supporti informatici;
- ristrutturazioni immobiliari e investimenti finalizzati al risparmio energetico;
- acquisto di macchinari, mobili, automezzi e attrezzature;
- mantenimento, rinnovo ed estensione di reti non di nostra proprietà, fidejussioni per lavori sulla rete,
- verifiche biennali su apparati di telelettura, capitalizzazione di oneri finanziari (altri investimenti);
- nuove concessioni acquisite nell'esercizio.

Gli investimenti annui sono di poco superiori a 50 milioni di €, molto inferiori rispetto al 2015 a causa dell'acquisizione della concessione di Prato avvenuta nel 2015, il valore delle voci Nuove reti e Nuove concessioni infatti possiamo notare che per il 2016 è pari a 0.

Analizzando le singole voci si rileva una costanza nel valore del mantenimento rete, dovuta soprattutto al raggiungimento degli obiettivi di sostituzione della ghisa grigia dettati dall'Autorità, mentre il valore delle estensioni rete continua a decrescere per effetto di sempre minori richieste di estensione del servizio dovute alla saturazione del territorio. Anche il comparto informatica e il comparto immobiliare hanno subito una flessione dovuta a rinnovi effettuati negli anni passati, mentre il valore degli acquisti controllati aumenta del 16,88% a causa del proseguimento del rinnovo del parco automezzi. Il valore degli Altri investimenti invece subisce una flessione dovuta soprattutto a minori oneri sostenuti per le verifiche metrologiche.

Investimenti tecnici per finalità

| (milioni di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|----------------------------|--------------|---------------|--------------|---------------|
| Mantenimento | 35,06 | 35,13 | 38,94 | -0,20 |
| Estensione e potenziamento | 10,60 | 11,21 | 12,94 | -5,44 |
| Nuove reti | 0 | 84,56 | 0 | -100 |
| Informatica | 0,66 | 0,98 | 0,84 | -32,65 |
| Immobiliare | 1,30 | 2,73 | 0,70 | -52,38 |
| Acquisti controllati | 0,90 | 0,77 | 1,41 | 16,88 |
| Altri investimenti | 1,57 | 1,94 | 1,06 | -19,07 |
| Nuove concessioni | 0 | 18,67 | 0 | -100 |
| TOTALE | 50,09 | 155,99 | 55,89 | -67,89 |

tabella 15

3.2 IL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

L'analisi che segue mette in evidenza la "ricchezza" generata dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di "remunerazione" dei soggetti che, a vario titolo, sono intervenuti nella sua produzione come prescritto dall'indicatore GRI G4 EC1.

Si tratta, dunque, di un concetto diverso da quello strettamente contabile, utile per dare una diversa lettura degli impatti economici generati dall'azienda e, nondimeno, per creare un collegamento tra Bilancio d'esercizio e Bilancio di Sostenibilità.

I dati elaborati si riferiscono unicamente al Bilancio di esercizio di Toscana Energia e sono relativi agli ultimi due anni. Questa comparazione di esercizi consecutivi consente di cogliere, oltre all'informazione offerta dal dato assoluto, anche la sua tendenza.

Valore economico diretto generato e distribuito

| (milioni di €) | 2016 | 2015 | Variaz.% |
|---|--------------|--------------|-------------|
| Valore distribuito ai Fornitori di beni e servizi | 62,6 | 56,0 | 11,79 |
| Valore distribuito ai Dipendenti | 26,7 | 28,5 | -6,32 |
| Valore distribuito ai Fornitori di capitale | 32,5 | 33,4 | -2,69 |
| Valore distribuito alla Pubblica Amministrazione | 27,8 | 29,4 | -5,44 |
| Valore distribuito alla Collettività | 0,5 | 0,5 | 0,00 |
| Valore economico trattenuto in Azienda | 44,2 | 35,2 | 25,57 |
| TOTALE | 194,3 | 183,0 | 6,17 |

tabella 16

Nota: il valore distribuito ai fornitori, alla P.A., alla comunità e trattenuto in Azienda è diverso rispetto a quanto presentato nel bilancio di sostenibilità del 2015 a seguito di riclassificazione di alcuni valori.

Prospetto di ripartizione del valore economico generato e distribuito del 2016

(milioni di €)

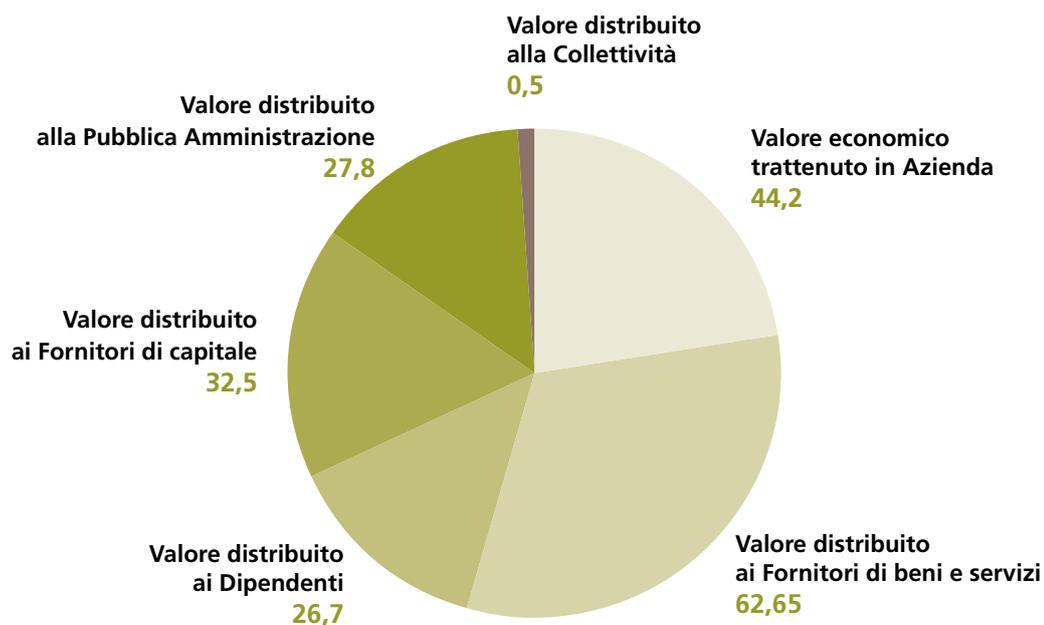


grafico 5

La Società ha generato oltre 194 milioni di € di valore economico; di questi, circa 28 milioni sono stati distribuiti alla Pubblica Amministrazione (oltre alla quota di dividendi che spetta ai Comuni soci), 27 milioni al personale, 44 milioni sono stati trattenuti in Azienda.

Imposte sul reddito di esercizio

| (milioni di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------------|---------------|---------------|-------------|
| Imposte correnti IRES | 18.093 | 17.550 | 22.755 | 3,10 |
| Imposte correnti IRAP | 3.397 | 3.432 | 4.696 | -1,01 |
| Adeguamento imposte anticipate | -727 | 2.062 | 8.906 | -135,27 |
| Adeguamento imposte differite | -1.321 | -5.159 | -9.030 | -74,40 |
| Imposte relative a esercizi precedenti | -140 | 23 | 0 | -707,26 |
| TOTALE | 19.303 | 17.908 | 27.327 | 7,79 |

tabella 17

Imposte indirette, tasse e tributi locali, canoni

| (milioni di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---|--------------|--------------|-----------------|--------------|
| Canoni per concess. servizio di distribuzione gas | 5.679 | 4.892 | 4.731 | 16,09 |
| Canoni per concess. di attravers. strade pubbliche e demanio | 188 | 232 | 177 | -18,91 |
| Canone occupaz. suolo pubblico (cosap perman. e tempor.) | 769 | 676 | 769 | 13,70 |
| Tassa occupaz. suolo pubbl. (tosap perman. e tempor., ristoro) | 85 | 9 | 63 | 846,00 |
| Tassa smaltimento rifiuti | 218 | 207 | 198 | 5,11 |
| Tasse automobilistiche | 31 | 36 | 34 | -12,86 |
| IMU | 162 | 170 | 167 | -4,52 |
| Altre imposte e tasse (bolli, registro, conc. govern., pubblicità) | 69 | 105 | 134 | -34,19 |
| Altri tributi (diritti di segreteria, diritti di istruttoria, ecc.) | 15 | 17 | 68 | -14,24 |
| TOTALE | 7.216 | 6.344 | 6.341,00 | 13,74 |

tabella 18

Nel grafico seguente mostriamo il valore aggiunto calcolato con le stesse modalità del Bilancio 2015. I valori si differenziano da quelli rappresentati nel valore economico generato e distribuito per il trattamento degli ammortamenti, costi per i fornitori e imposte anticipate e differite.

Valore aggiunto totale distribuito 98,4 milioni di €

(milioni di €)

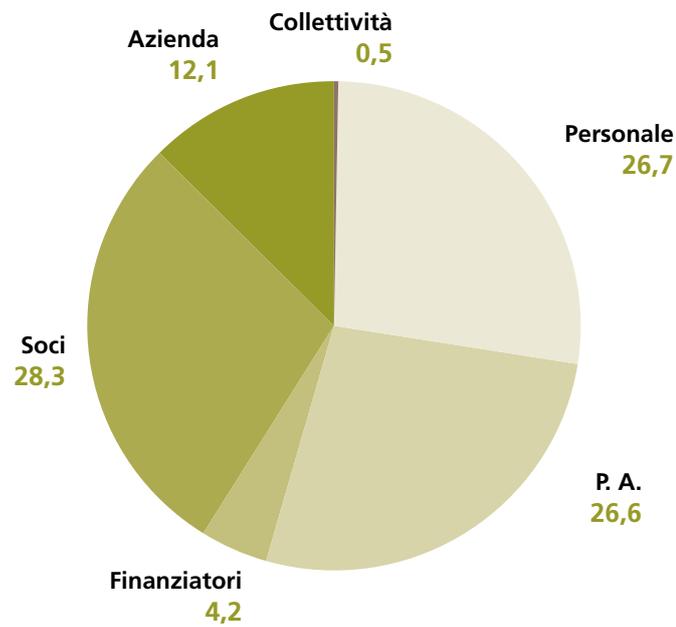


grafico 6



4

l'impegno
sociale

4.1. LE PERSONE DI TOSCANA ENERGIA

4.1.1. STRATEGIE E POLITICHE VERSO IL PERSONALE

Toscana Energia promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali, lo sviluppo dei giovani assunti, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione del personale.

Il processo di gestione del personale si articola nelle seguenti linee di attività:

- pianificazione e controllo dell'occupazione, del costo del lavoro e dei costi accessori del personale
- identificazione delle risorse e copertura posizioni o selezione e inserimento;
- formazione rivolta ai dipendenti, con particolare riferimento al personale:
 - da riconvertire professionalmente;
 - inserito in processi d'innovazione o evoluzione tecnologico-organizzativa;
 - di nuovo inserimento (operazioni societarie, distacchi, assunzioni);
- sviluppo e valutazione del personale;
- compensation;
- gestione e amministrazione del personale;
- legislazione e contenzioso del lavoro;
- comunicazione interna a supporto del cambiamento.

4.1.2. L'ORGANICO DI TOSCANA ENERGIA

L'organico della società è costituito, al 31/12/2016, da 431 unità di cui 5 con qualifica di dirigente (tutti di genere maschile) e 17 con la qualifica di quadro (11 uomini e 6 donne). La popolazione di Toscana Energia è costituita da circa 81,7% di uomini e 18,3% di donne. Tuttavia, se prendiamo in considerazione la qualifica impiegato e quella quadro, la percentuale di popolazione femminile sale a circa 30,7%.

L'età media aziendale è di 49,8 anni. Tenendo in considerazione il ruolo a fine anno, circa il 4,9% della popolazione aziendale ha un'età inferiore ai 30 anni, il 39,7% ha un'età compresa tra i 31 e i 50 anni, il 55,5% ha un'età superiore ai 50 anni.

Nei prossimi dieci anni si prevede che potranno avere diritto alla pensione di vecchiaia circa il 17,4% dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2016.

Età del personale a ruolo

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|------------------------------------|------------|------------|------------|-------------|
| < 30 anni | 21 | 11 | 11 | 90,91 |
| 31 - 40 | 30 | 36 | 30 | -16,67 |
| 41 - 50 | 141 | 156 | 151 | -9,62 |
| > 50 anni | 239 | 216 | 197 | 10,65 |
| TOTALE | 431 | 419 | 389 | 2,86 |
| Età media anni | 49,79 | 49,62 | 49,31 | 0,34 |
| Anzianità di servizio (media anni) | 21,72 | 21,58 | 23,07 | 0,65 |

tabella 19

In termini di nuovi inserimenti il contributo più significativo è rappresentato dalle 15 assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante in area Distribuzione, al termine di un processo di selezione per esami effettuato secondo i criteri e le modalità descritti nel "Regolamento per il reclutamento del personale non dirigente".

Gli inserimenti hanno riguardato non solo giovani di età inferiore a 30 anni, ma anche lavoratori beneficiari di indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 47 D. Lgs. 81/2015.

Il personale neoassunto, di genere sia maschile che femminile, è stato inserito nelle Unità Operative presso diverse sedi aziendali e nell'Unità Progettazione

Nuovi inserimenti

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|------------------------|------|------|------|----------|
| Nuovi inserimenti (n.) | 16 | 41 | 0 | -60,98 |
| % donne neo-assunte | 37,5 | 9,8 | 0 | 282,65 |
| % laureati neo-assunti | 93,8 | 9,8 | 0 | 856,63 |

tabella 20

Personale per provincia di residenza

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|---------------|---------------|---------------|----------|
| Firenze | 42,92 | 44,39 | 47,30 | -3,31 |
| Pisa | 23,90 | 24,10 | 25,97 | -0,83 |
| Pistoia | 9,51 | 9,79 | 9,77 | -2,86 |
| Prato | 7,90 | 8,11 | 2,31 | -2,59 |
| Livorno | 3,94 | 3,82 | 3,86 | 3,14 |
| Grosseto | 1,39 | 1,43 | 1,54 | -2,80 |
| Arezzo | 2,09 | 2,15 | 2,31 | -2,79 |
| Lucca | 5,80 | 5,97 | 6,68 | -2,85 |
| Altro | 2,55 | 0,24 | 0,26 | 962,50 |
| Totale | 100,00 | 100,00 | 100,00 | |

tabella 21

Turnover

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-----------------------------------|------|------|------|----------|
| Turnover totale del personale (%) | 1,39 | 2,62 | 3,86 | -46,95 |

tabella 22

Nota: uscite totali del personale sul personale a ruolo.

Uscite del personale per tipologie

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-------------------------|----------|-----------|-----------|---------------|
| Risoluzioni consensuali | 0 | 1 | 0 | -100 |
| Dimissioni | 5 | 7 | 1 | -28,57 |
| Cessazioni per mobilità | 0 | 1 | 13 | -100 |
| Pensionamenti | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| Licenziamenti | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| Cessione ramo d'azienda | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| Altro | 1 | 2 | 1 | -50,00 |
| Totale | 6 | 11 | 15 | -45,45 |

tabella 23

Uscite del personale suddiviso per genere

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|----------|-----------|-----------|---------------|
| Uomini | 6 | 8 | 13 | -25,00 |
| Donne | 0 | 3 | 2 | -100 |
| Totale | 6 | 11 | 15 | -45,45 |

tabella 24

Uscite del personale suddiviso per età

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|----------|-----------|-----------|---------------|
| < 30 anni | 0 | 0 | 0 | n.d. |
| 31 - 40 | 0 | 1 | 0 | -100 |
| 41 - 50 | 0 | 2 | 1 | -100 |
| > 50 anni | 6 | 8 | 14 | -25,00 |
| Totale | 6 | 11 | 15 | -45,45 |

tabella 25

Uscite del personale suddiviso per provincia

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|----------|-----------|-----------|---------------|
| Firenze | 4 | 5 | 6 | -20,00 |
| Pisa | 0 | 0 | 5 | - |
| Pistoia | 0 | 4 | 0 | -100 |
| Prato | 0 | 1 | 1 | -100 |
| Livorno | 1 | 0 | 1 | n.d. |
| Grosseto | 0 | 0 | 0 | - |
| Arezzo | 1 | 0 | 0 | n.d. |
| Lucca | 0 | 1 | 2 | -100 |
| Altro | 0 | 0 | 0 | - |
| Totale | 6 | 11 | 15 | -45,45 |

tabella 26

Uscite del personale suddiviso per qualifica

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------------------|----------|-----------|-----------|---------------|
| Dirigenti | 0 | 1 | 0 | -100 |
| Quadri | 0 | 0 | 2 | - |
| Impiegati | 2 | 7 | 9 | -71,43 |
| Operai | 4 | 3 | 4 | 33,33 |
| Operai apprendisti | 0 | 0 | 0 | - |
| Totale | 6 | 11 | 15 | -45,45 |

tabella 27

Numero dipendenti aventi diritto al congedo parentale

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------|------|------|------|----------|
| Uomini | 20 | 7 | 2 | 185,71 |
| Donne | 6 | 9 | 2 | -33,33 |

tabella 28

Numero dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------|------|------|------|----------|
| Uomini | 4 | 5 | 1 | -20,00 |
| Donne | 5 | 3 | 2 | 66,67 |

tabella 29

Part-time

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|-----------|-----------|-----------|--------------|
| Uomini | 2 | 2 | 2 | 0,00 |
| Donne | 8 | 9 | 12 | -11,11 |
| Totale | 10 | 11 | 14 | -9,09 |

tabella 30

La società favorisce la conciliazione della vita personale e lavorativa, sia accordando, nei limiti della disponibilità di risorse aziendali, il part-time, sia agevolando il rientro al lavoro dopo la maternità e altre tipologie di congedo parentale. Il tasso di Rientro al lavoro e il tasso di ritenzione dopo il congedo parentale sono pari al 100% nell'ultimo triennio.

4.1.3 LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE

La valorizzazione delle persone si basa su presupposti quali la crescita in termini di prestazione, potenziale e motivazione, lo sviluppo e il consolidamento delle competenze, una chiara definizione degli obiettivi e delle responsabilità assegnate e il riconoscimento dei meriti.

Le attività di formazione e comunicazione consolidano il patrimonio di principi, valori e comportamenti di chi agisce nell'organizzazione.

Aspetti remunerativi e incentivi

Il sistema incentivante aziendale ha la finalità di premiare i lavoratori dipendenti per l'impegno profuso nello svolgimento del proprio lavoro e per il miglioramento continuo. Lo strumento principale utilizzato a tal fine è il Premio di risultato, erogato annualmente a tutto il personale. Tra i parametri in base ai quali viene erogato il premio figura anche l'obiettivo della riduzione degli infortuni.

Performance manageriale

Il Sistema di valutazione della performance manageriale è basato sulla definizione di obiettivi in linea con gli indirizzi di business riferiti alle aree di responsabilità di ciascun dirigente.

I risultati conseguiti, sia rispetto agli obiettivi societari, sia a quelli individuali, contribuiscono a delineare le condizioni per impostare interventi sulla parte variabile della retribuzione.

La qualità della performance è misurata in relazione al grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati. Il sistema di "compensation" (remunerazione coerente rispetto alle responsabilità del ruolo ricoperto e ai risultati conseguiti) per i dirigenti esplicita la relazione con i risultati di performance (interventi sulla parte variabile della retribuzione), con l'evoluzione delle responsabilità affidate e con il loro impatto sui risultati aziendali (interventi sulla parte fissa della retribuzione). Questi obiettivi sono collegati al Sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, che contempla obiettivi di sostenibilità che diventano parte integrante della mission manageriale.

4.1.4 COMUNICAZIONE E COINVOLGIMENTO

Nel corso del 2016 l'Azienda ha posto una particolare attenzione al miglioramento della comunicazione e della sensibilizzazione in tema di sicurezza in modo da raggiungere tutta la popolazione aziendale. Tra le principali iniziative in questo senso si evidenzia:

- la campagna di messaggi che ha avuto per oggetto le 12 frasi sulla sicurezza più belle, vincitrici del concorso "La frase più sicura!" realizzato l'anno precedente. Ciascun messaggio, a cadenza mensile, è stato inviato tramite e-mail a tutti i dipendenti e pubblicato sulla intranet aziendale in forma di "banner" e sui social aziendali;
- l'ideazione e organizzazione del concorso "La foto più sicura!" aperto a tutti i dipendenti di Toscana Energia e Toscana Energia Green con l'obiettivo di premiare le 12 foto sulla sicurezza più belle;
- la comunicazione tramite newsletter relativamente alle iniziative legate al Trofeo Sicurezza e Trofeo Zero Infortuni;
- le occasioni organizzate per premiare i dipendenti che hanno raggiunto gli obiettivi legati al Trofeo Sicurezza e Trofeo Zero Infortuni.

Come di consueto ormai da diversi anni è stato organizzato, nel mese di giugno, l'incontro Cascade, che coinvolge "a cascata" tutto il personale aziendale, con l'obiettivo di illustrare i principali dati di consuntivo e gli obiettivi aziendali con particolare attenzione rivolta a due importanti progetti: Il Nuovo Modello Organizzativo e Operativo e Il Nuovo Mandante SAP.

Anche il consueto appuntamento di fine anno per gli auguri di Natale è stato un altro momento di incontro per tutti i dipendenti del gruppo, coinvolti sui risultati raggiunti e le sfide da compiere; durante l'occasione sono stati premiati, con la consegna delle medaglie, coloro che avevano maturato 25 e 35 anni di anzianità.

Infine è stata utilizzata la comunicazione interna attraverso i canali ordinari quali invio di comunicazioni ai dipendenti, pubblicazione di documentazione sul portale informativo aziendale e incontri con i responsabili.

4.1.5. LE POLITICHE FORMATIVE

Il Piano di Formazione 2016 ha avuto come obiettivi principali la Sicurezza sui Luoghi di Lavoro e i due progetti realizzati nel corso dell'anno: "Nuovo Mandante Sap" e "Nuovo Modello Organizzativo e Operativo".

Sono state realizzate complessivamente 24.636 ore di formazione, con una media di circa 57 ore di formazione per dipendente in forza.

In materia di Sicurezza sono stati effettuati gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni; si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni in particolare al Rischio aggressione a partire dal personale operativo.

Anche quest'anno è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione degli Incidenti Stradali; si sono tenute due edizioni del corso di Guida Sicura che proseguirà anche nel 2017.

Come anticipato l'attenzione è stata rivolta anche alla formazione relativa al Progetto "Nuovo Mandante Sap", sia in termini di processo, sia di applicativi.

Nel corso della prima metà dell'anno, al fine di monitorare l'implementazione del Sistema di Gestione dell'energia è stata svolta la formazione per il personale del "gruppo di gestione dell'energia".

A settembre è iniziata la formazione nell'ambito del progetto "Nuovo Modello Organizzativo e Operativo" che ha coinvolto il personale tecnico della distribuzione e che proseguirà nel corso del 2017 con i moduli formativi dedicati alle attività di progettazione.

In merito all'attività formativa dei dipendenti assunti con contratto di Apprendistato Professionalizzante dal 1° dicembre, è stato redatto un piano formativo ad hoc che prevede momenti in aula alternati ad attività di affiancamento; nel solo mese di dicembre sono state realizzate circa 635 ore in aula. Il percorso formativo proseguirà per tutta la durata del contratto di apprendistato.

In tutte le tabelle seguenti gli indici sono calcolati sul numero del personale in forza (forza media).

Ore di formazione per tipologia

| (ore) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------------|------------------|------------------|-------------|
| Energia, qualità, ambiente e sicurezza | 2.997 | 4.681,5 | 3.308 | -35,98 |
| Amministrativa | 328 | 57,5 | 484 | 470,43 |
| Approvvigionamenti | 541 | 108 | 83 | 400,93 |
| Informatica | 1.488 | 1.359 | 1.397 | 9,49 |
| Manageriale | 0 | 60 | 271 | -100 |
| Personale | 110 | 147 | 48 | -25,17 |
| Comunicazione | 0 | 69 | 240 | -100 |
| Tecnica/specialistica | 18.761 | 16.198 | 17.640,5 | 15,82 |
| Formazione trasversale | 411 | 632,5 | n.d. | -35,02 |
| Totale | 24.636 | 23.312,50 | 23.471,50 | 5,68 |

tabella 31

Ore medie di formazione per qualifica

| (ore/persona) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------------------|-------|-------|--------|----------|
| Dirigenti | 13,1 | 24,31 | 30,75 | -46,11 |
| Quadri | 24,73 | 32,25 | 36,34 | -23,32 |
| Impiegati | 44,26 | 47,52 | 34,75 | -6,86 |
| Operai | 75,09 | 72,78 | 51,59 | 3,17 |
| Operai apprendisti | 508,4 | 0 | 737,13 | n.d. |

tabella 32

Ore di formazione del personale per qualifica

| (ore) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------------------|------------------|------------------|------------------|-------------|
| Dirigenti | 65,50 | 123,5 | 184,50 | -46,96 |
| Quadri | 418,50 | 516 | 636 | -18,90 |
| Impiegati | 10.363,50 | 10.810 | 8.024,50 | -4,13 |
| Operai | 13.153,00 | 11.863 | 7.867 | 10,87 |
| Operai apprendisti | 635,50 | 0 | 6.759,50 | n.d. |
| Totale | 24.636,00 | 23.312,50 | 23.471,50 | 5,68 |

tabella 33

A supporto della gestione delle competenze, sono stati elaborati e utilizzati, a partire dal 2010, "i percorsi formativi" per ciascuna posizione organizzativa aziendale, che descrivono, sulla base delle competenze richieste, il percorso formativo necessario per ricoprire efficacemente l'incarico. Particolare attenzione viene data alla definizione dei piani formativi mirati all'inserimento di nuove risorse in azienda.

Quest'anno, a seguito dell'inserimento di 15 nuove risorse con contratto di apprendistato professionalizzante, sono stati redatti i piani formativi individuali mirati al raggiungimento sia delle competenze trasversali, sia di quelle tecnico professionali.

Investimenti in formazione

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------|---------|---------|----------|
| Ore di formazione medie per dipendente | 56,96 | 56,64 | 56,41 | 0,56 |
| Costi per la formazione (€) | 159.805 | 210.187 | 236.665 | -23,97 |

tabella 34

Nota:

- Le ore di formazione medie sono state calcolate dividendo il numero totale delle ore di formazione, compreso l'affiancamento del personale apprendista, per la forza media n. 432,5 (somma della media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento/12 mesi);
- i costi per la formazione comprendono i costi dei corsi e relativi costi trasferte, al netto del costo lavoro dei partecipanti e dei docenti interni.

Ore di formazione medie per dipendente, suddiviso per genere

| (ore) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------|-------|-------|-------|----------|
| Uomini | 64,39 | 64,01 | 60,95 | 0,59 |
| Donne | 23,36 | 24,02 | 36,41 | -2,75 |

tabella 35

Nel corso dell'anno è proseguito l'aggiornamento sul nuovo Modello ex D. Lgs. 231/2001 per i responsabili di primo livello e per tutti i responsabili di unità.

Formazione ambientale

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|-------|--------|--------|----------|
| Formazione ambientale (ore) | 179 | 119 | 392 | 50,42 |
| Numero risorse impegnate in attività formative sull'ambiente | 28 | 41 | 86 | -31,71 |
| Forza media | 432,5 | 411,58 | 416,08 | -35,04 |
| % di lavoratori formati su tematiche ambientali | 6,47 | 9,96 | 20,67 | 5,08 |

tabella 36

Nell'ambito del Progetto "Nuovo Modello Organizzativo e Operativo", è stato effettuato un approfondimento formativo in materia di legalità e politiche anti corruzione al personale tecnico; inoltre è stato coinvolto, sempre sulle stesse tematiche, il personale neo assunto.

4.1.6 LA SALUTE E LA SICUREZZA DEL PERSONALE

Obiettivo primario del Servizio di Prevenzione e Protezione rimane la totale riduzione degli infortuni e la messa in atto di tutte le misure necessarie per la prevenzione e mitigazione degli stessi. Nel corso dell'anno 2016 le attività hanno riguardato principalmente:

- 1) 81 sopralluoghi nei cantieri e nelle sedi e conseguente analisi delle anomalie;
- 2) Revisione del Documento di Valutazione dei Rischi
- 3) Emissione e revisione dei documenti sui rischi:
Iniziative aziendali in termini di sicurezza:
 - proseguimento dell'iniziativa del "Trofeo Sicurezza" e del "Premio Zero Infortuni";
 - proseguimento dell'iniziativa del "Premio Zero Infortuni Imprese Terze";
 - lancio del concorso "La foto più Sicura".
- 5) Formazione ed incontri sulla sicurezza.

Sono state inoltre condotte le attività di monitoraggio e analisi degli infortuni e dei near-miss di Toscana Energia e delle imprese terze.

In materia di Sicurezza continuano gli aggiornamenti di informazione/formazione in merito agli Accordi Stato-Regioni tra i quali si evidenzia l'attenzione dedicata alla prevenzione degli infortuni in particolare al Rischio aggressione a partire dal personale operativo, così come è proseguita la formazione prevista dal Piano di Miglioramento in materia di Prevenzione Incidenti Stradali.

Formazione per la sicurezza

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|-------|-------|-------|----------|
| Ore di formazione salute e sicurezza | 2.530 | 4.284 | 2.836 | -40,94 |
| Numero risorse impegnate | 256 | 360 | 220 | -28,89 |
| Percentuale di lavoratori formati | 59,19 | 87,47 | 52,87 | -32,33 |
| Indice di formazione (ore/forza media) | 5,85 | 10,41 | 6,82 | -43,80 |

tabella 37

Nota: La forza media viene elaborata facendo somma della media tra le risorse in forza a fine mese nei 12 mesi di riferimento diviso 12.

L'andamento infortunistico di Toscana Energia nel corso del 2016 rispetto al 2015 è stato sfavorevole. Nel 2016 si sono avuti complessivamente 7 infortuni (tutti sul lavoro, nessuno in itinere), contro i 4 del 2015 (di cui 3 sul lavoro e 1 in itinere).

Dei 7 infortuni sul lavoro, uno è conseguenza di un incidente stradale di tipo passivo mentre gli altri sei sono da ricondursi a cause legate principalmente a "fattore umano - mancanza di attenzione", "fattore esterno", "malore" ed alle "apparecchiature". Tutti gli infortuni, pur non essendo infortuni strettamente riconducibili al processo di distribuzione del gas, sono stati oggetto di indagine al fine di individuare le cause che li hanno provocati e introdurre le rispettive azioni di miglioramento.

Inoltre, c'è un monitoraggio continuo degli infortuni e l'elaborazione mensile di un documento nel quale vengono riportati gli indici di frequenza, gravità e durata anche in confronto agli anni pregressi e le modalità di accadimento degli stessi.

Nel 2016 si sono avuti 4 infortuni per le imprese Appaltatrici su cantieri di Toscana Energia di cui 3 strettamente correlati all'attività lavorativa.

Le imprese interessate da un eventuale infortunio sul cantiere di Toscana Energia vengono convocate (eventualmente insieme ai loro RLS ed RSPP) dal responsabile di unità da cui le stesse dipendono, alla presenza dell'RSPP e del Dirigente alla Sicurezza di Toscana Energia e, ove possibile, a seguito dell'analisi sull'infortunio, viene chiesto loro di mettere in atto delle azioni di miglioramento volte ad evitare il ripetersi degli infortuni accaduti.

Nell'anno 2016 la società ha portato avanti il Trofeo Sicurezza tra i dipendenti e gli operatori terzi per rendere ancora più coinvolgente il processo di sensibilizzazione e consapevolezza riguardo alle tematiche della salute e della sicurezza. L'obiettivo prioritario dell'Azienda è quello di garantire migliori condizioni di sicurezza ai propri dipendenti e alle imprese che con essa operano.

Anche quest'anno l'iniziativa ha visto la partecipazione di tutte le unità della società suddivise in gruppi omogenei ed ha premiato il primo dei gruppi che ha ottenuto il miglior

punteggio in ciascuno dei due circuiti, denominati "circuito operativo" e "circuito staff". All'assegnazione del premio Trofeo Sicurezza hanno contribuito, oltre alla riduzione del numero di incidenti sul lavoro avvenuta nel 2015, le proposte di miglioramento e la denuncia dei near-miss (quasi infortuni), la cui formalizzazione ed analisi è volta a migliorare il sistema di gestione concernente le problematiche sulla salute e sicurezza dei lavoratori. Per la gestione della consuntivazione del Trofeo è stata istituita una "Commissione di valutazione" con il compito di valutare le proposte di miglioramento ed i near-miss, di coordinare la raccolta dei dati, di analizzare/ approvare i dati di competenza, nonché di formulare proposte circa le azioni da mettere in atto per migliorare le attività operative.

La consuntivazione del Trofeo Sicurezza anno 2016 deve essere ancora consolidata.

Inoltre, è proseguito il "Trofeo Sicurezza per le Imprese Appaltatrici", quale ulteriore iniziativa per rendere ancora più coinvolgente in termini globali l'attenzione sui temi della salute, sicurezza e protezione dell'ambiente indirizzati alle attività operative, svolte direttamente e affidate in appalto. Prendono parte al "Trofeo Sicurezza per le Imprese Appaltatrici" le imprese appaltatrici di lavori di rete che sono titolari di contratto e/o imprese mandanti (in caso di ATI). I dati relativi ad eventuali subappaltatori sono consolidati insieme a quelli dell'impresa titolare del contratto o, in caso di ATI, con quelli dell'impresa mandataria.

All'assegnazione del premio "Trofeo Sicurezza per le Imprese Appaltatrici" contribuisce oltre alla riduzione del numero degli infortuni sul lavoro, la trasmissione dei near-miss (potenziali infortuni) secondo una formula illustrata nel rispettivo regolamento.

Per la gestione della consuntivazione del Trofeo è stata istituita una "Commissione di valutazione" con il compito di coordinare la raccolta dei dati, di analizzarli e calcolare il punteggio raggiunto da ogni singola impresa appaltatrice partecipante al Trofeo. Si aggiudica il Trofeo l'impresa che ha ottenuto il miglior punteggio. All'impresa, che si è distinta nel raggiungere l'obiettivo di non avere infortuni o di ridurli in maniera significativa nel rispettivo periodo di consuntivazione, viene consegnato un attestato e una targa metallica celebrativa.

E' proseguito anche per l'anno 2016 il concorso "Premio Zero Infortuni" al quale ha partecipato il personale di Toscana Energia ad esclusione dei dirigenti. I partecipanti sono inseriti all'interno di un gruppo, comprendente una o più unità organizzative. Il premio è stato attribuito a tutti gli appartenenti al gruppo che si è distinto per non avere avuto infortuni nell'arco di tempo di un anno. Il diritto al premio matura dopo 365 giorni consecutivi senza infortuni.

Nel 2016 è stato lanciato anche il concorso "La foto più sicura" il cui regolamento è stato pubblicato sul portale aziendale ad Aprile 2016. Tale concorso si affianca alle iniziative già in essere con l'obiettivo di stimolare la partecipazione di tutti i dipendenti per individuare le 12 foto più belle sul tema "La salute e sicurezza sul lavoro e l'energia".

Infortuni

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|----------|----------|----------|---------------|
| Infortuni (uomini) | 7 | 2 | 4 | 250,00 |
| Infortuni (donne) | 0 | 1 | 0 | -100 |
| Infortuni totali (esclusi quelli in itinere) | 7 | 3 | 4 | 133,33 |
| Infortuni in itinere | 0 | 1 | 3 | -100 |
| Indice di gravità infortuni (gg. di assenza totali x 1.000/ore lavorate) | 0,17 | 0,17 | 0,08 | 0,00 |
| Tasso d'infortunio (TI), (TI=numero totali di infortuni/numero totale di ore lavorate x 200.000) | 1,95 | 0,87 | 1,17 | 124,14 |
| Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.000/ore lavorate) | 9,73 | 4,35 | 5,84 | 123,68 |
| Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni) | 18 | 38 | 14,50 | -52,63 |
| Tasso di assenteismo | 6,83 | 6,20 | 5,10 | 10,16 |
| Segnalazione di mancati infortuni (near miss) | 11 | 11 | 10 | 0,00 |
| Giornate di assenza totali x infortuni sul lavoro | 125 | 114 | 58 | 9,65 |
| Ore lavorate (ordinarie e straordinarie) di tutto il personale | 719.635 | 690.037 | 684.907 | 4,29 |
| Numero di infortuni (esclusi quelli in itinere) imprese esterne | 4 | 7 | 5 | -42,86 |
| Indice di frequenza infortuni (n. infortuni x 1.000.000/ore lavorate) imprese esterne | 15,42 | 30,53 | 14,25 | -49,49 |
| Indice di durata (gg. di assenza/n. di infortuni) imprese esterne | 26,75 | 41,14 | 31,60 | -34,98 |

tabella 38

Nota: L'indice di durata è stato conteggiato sulla base della durata totale degli infortuni, comprendendo i giorni di assenza del 2016, calcolati come giorni di calendario ed escludendo il giorno di accadimento dell'evento infortunistico.

Costi per salute e sicurezza

| (migliaia di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Acquisto DPI | 91,92 | 46,25 | 15,67 | 98,75 |
| Adeguamento ambienti lavoro e valutazione rischi | 17,68 | 26,78 | 17,31 | -33,98 |
| Manutenzione e acquisto attrezzature | 75,92 | 124,08 | 99,84 | -38,81 |
| Spese per prestazioni sanitarie | 47,88 | 34,84 | 38,13 | 37,43 |
| Trofeo sicurezza - Zero Infortuni | 46,86 | 59,91 | 51,71 | -21,78 |
| Formazione e informazione del personale | 63,01 | 83,92 | 112,77 | -24,92 |
| Rischio stress correlato | 0 | 4,08 | 2,04 | -100 |
| Consulenze | 4,61 | 0 | 0 | n.d. |
| TOTALE | 347,88 | 379,86 | 337,47 | -8,42 |

tabella 39

Il principale obiettivo anche per l'anno 2017 è avere zero infortuni, quindi garantire il massimo livello di sicurezza aziendale.

A tal fine il programma di miglioramento prevede:

- 1) incontri semestrali con gli assistenti per l'illustrazione dell'andamento infortuni, l'analisi degli infortuni occorsi al personale interno e delle imprese appaltatrici, nonché di problematiche specifiche legate alla gestione del cantiere;
- 2) proseguimento dei corsi di guida sicura;
- 3) proseguimento formazione rischio aggressione;
- 4) formazione gestione/movimentazione odorizzante e gestione emergenza sversamento;
- 5) indagine a campione presso gli operai per individuare iniziative finalizzate all'incremento di segnalazioni di near miss;
- 6) incontri semestrali con imprese, Responsabili dei Lavori e Coordinatori per la sicurezza per sensibilizzazione alle problematiche di cantiere ed illustrazione dei dati inerenti agli infortuni;
- 7) invio di messaggi di sensibilizzazione al personale tramite l'intranet aziendale;
- 8) proseguimento del Trofeo Sicurezza, del premio Zero Infortuni e del Trofeo Sicurezza Imprese appaltatrici;
- 9) formazione all'uso del defibrillatore.

Obiettivi Sicurezza

| Obiettivo generale | Obiettivo specifico target | Obiettivo 2016 | Traguardo 2016 | Obiettivo 2017 |
|---|---|----------------|----------------|----------------|
| Formazione "Segnaletica di cantiere" | Formare i dipendenti individuati | 77 | 77 | - |
| Formazione "Gestione della sicurezza nei cantieri stradali" | Formare i dipendenti individuati | 77 | 77 | - |
| Aggiornamento della valutazione del rischio Movimentazione Manuale Carichi (MMC) su richiesta del Medico Competente | Aggiornamento della valutazione del rischio MMC su richiesta del Medico Competente | 100% | 100% | - |
| Stesura del Manuale Operativo MMC | Stesura del Manuale Operativo MMC | 100% | 100% | - |
| Formazione MMC | Formare i dipendenti individuati sui rischi derivanti dalla Movimentazione Manuale dei Carichi | 25 | 0 | 36 |
| Formazione rischio aggressione | Formare i dipendenti individuati sui rischi aggressione | 25 | 45 | 36 |
| Aggiornamento Manuale "Lavori in altezza" | Stesura del documento | 100% | 100% | - |
| Aggiornamento Manuale "Messa fuori servizio condotta gas" | Stesura del documento | 100% | 100% | - |
| Aggiornamento Manuale "Intercettazione gas con tamponatrice" | Stesura del documento | 100% | 100% | - |
| Stesura Manuale "Lavorazione introbag" | Stesura del documento | 100% | 100% | - |
| Incontri con assistenti per illustrazione problematiche di cantiere | Sensibilizzazione del personale alle problematiche di cantiere, alla prevenzione infortuni e alla segnalazione dei near-miss in aziendali | 5 | 7 | 6 incontri |
| Prevenzione incidenti stradali | Corsi guida sicura - parte teorica e pratica | 37 | 35 | 80 |

tabella 40

Obiettivi Sicurezza

| Obiettivo generale | Obiettivo specifico target | Obiettivo 2016 | Traguardo 2016 | Obiettivo 2017 |
|---|--|----------------------------------|----------------|----------------------------------|
| Prevenzione incidenti stradali | Installazione strisce ad alta visibilità sui tutti i mezzi aziendali | 183 | 264 | - |
| Riesame di misure specifiche di mitigazione del rischio | Stesura verbale | 100% | 100% | - |
| Incontri AD, RSPP, Dirigenti Sicurezza, RLS | Monitoraggio stato di avanzamento obiettivi sicurezza | 4 | 4 | 4 incontri |
| Incontri Dirigente alla Sicurezza DIST, RSPP, Resp.UO e Resp.Esercizio (eventuali RLS) | Monitoraggio stato di avanzamento obiettivi sicurezza/ problematiche | - | - | 4 incontri |
| Incontri fra responsabili e fra tecnici ed operai | Sviluppare il senso di condivisione e collaborazione | 2 (per ciascuna unità operativa) | 14 | 2 (per ciascuna unità operativa) |
| Incontri con i legali rappresentanti e gli RSPP degli appaltatori dei contratti generali delle UO e illustrazione da parte delle stesse delle azioni di prevenzione che pongono in atto o hanno intenzione di porre in atto presso i cantieri | Sensibilizzazione sul tema della prevenzione degli incidenti, inclusi i near miss | 4 | 4 | 4 |
| Incontri con le imprese dedicati alle tematiche ambientali e di sicurezza | Incontro di stakeholder engagement- consente inoltre di mettere a comune i risultati degli audit interni sui cantieri e le informazioni sugli eventi incidentali | 2 | 2 | 2 |
| Individuazione addetti al primo soccorso che su base volontaria effettuino il corso BLS D | Individuazione addetti Primo soccorso | - | - | 34 |
| Formazione per uso BLS D | Formare gli addetti al primo soccorso che hanno dato la loro adesione | - | - | 34 |
| Revisione Manuale per inserimento corretto utilizzo dell'attrezzatura schiacciati per tubazioni in acciaio | Stesura del documento | - | - | 100% |
| Revisione Manuale per inserimento di modalità operative nel caso di intercettazione del flusso gas su reti a MP in caso di non perfetta tenuta della valvola e senza l'utilizzo di macchine tamponatrici | Stesura del documento | - | - | 100% |
| Revisione Manuale "saldatura ossiacetilenica e ad arco elettrico" | Stesura del documento | - | - | 100% |

tabella 40

4.1.7 LE RAPPRESENTANZE DEI LAVORATORI

Rappresentanze lavoratori

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|------|-------|-------|----------|
| Percentuale di lavoratori iscritti a un'organizzazione sindacale | 59,6 | 56,5 | 60,0 | 5,49 |
| Incontri tra Società e organizzazioni sindacali (n.) | 13 | 13 | 23 | 0 |
| Ore di sciopero su vertenze nazionali | 877 | 1.525 | 650,5 | -42,49 |
| Numero di contenziosi con i lavoratori | 0 | 0 | 0 | - |

tabella 41

In data 11 aprile 2016 Toscana Energia ha stipulato con la RSU aziendale l'Accordo sindacale relativo alle chiusure aziendali dell'anno 2016.

In data 2 maggio 2016 è stato stipulato un accordo sindacale ai sensi dell'art. 4 della L. 330/1970, relativo al nuovo progetto di videosorveglianza realizzato nella sede di Piazza Mattei a Firenze.

Il 5 maggio 2016 l'Azienda ha siglato con la rappresentanza aziendale l'ipotesi d'accordo relativa al Nuovo Modello Organizzativo e Operativo (NMOO), ratificata in accordo sindacale in data 26 maggio. In data 11 maggio 2016, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 9 del CCNL in materia di Premio di Risultato, è stato siglato con la RSU l'Accordo relativo al premio di risultato con cui sono stati verificati gli indicatori posti come obiettivi di redditività e produttività per l'anno 2015, individuando così l'ammontare del Premio di Risultato erogabile.

Il 5 agosto 2016 è stato siglato un accordo per la programmazione di ore di straordinario relative ad attività da svolgere sul territorio del Comune di Prato.

In data 13 settembre le parti hanno stipulato un accordo sindacale in solidarietà alle popolazioni danneggiate dal terremoto che ha colpito il centro Italia, concordando una donazione solidale sia da parte dei lavoratori che da parte aziendale.

In data 11 ottobre 2016 Toscana Energia, Toscana Energia Green, la RSU e le Organizzazioni Sindacali regionali hanno siglato l'accordo sindacale che definisce per l'anno 2016 le componenti del premio di risultato, i meccanismi operativi e i criteri di erogazione applicabili al Gruppo.

In pari data l'Azienda ha sottoscritto con la RSU un accordo sindacale con cui si sono individuati gli obiettivi di redditività e produttività relativi all'anno 2016 e gli importi massimi erogabili. Toscana Energia infine ha stipulato in data 11 aprile 2016 e 29 dicembre 2016 un verbale di condivisione del piano formativo da attuarsi nel 2016 e nel 2017, finanziato da Fondimpresa.

Nessun accordo specifico è stato stipulato sul tema salute e sicurezza con i sindacati.

4.2 GLI UTENTI DELLA RETE E I CLIENTI FINALI

4.2.1 IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Prosegue la tendenza di crescita numerica delle società di vendita, che fruiscono del servizio di distribuzione del gas per vendere il combustibile alla clientela finale: dalle iniziali 34 (2007), al 31 dicembre 2016 le società di vendita operanti su punti di riconsegna attivi gestiti da Toscana Energia risultano essere 101.

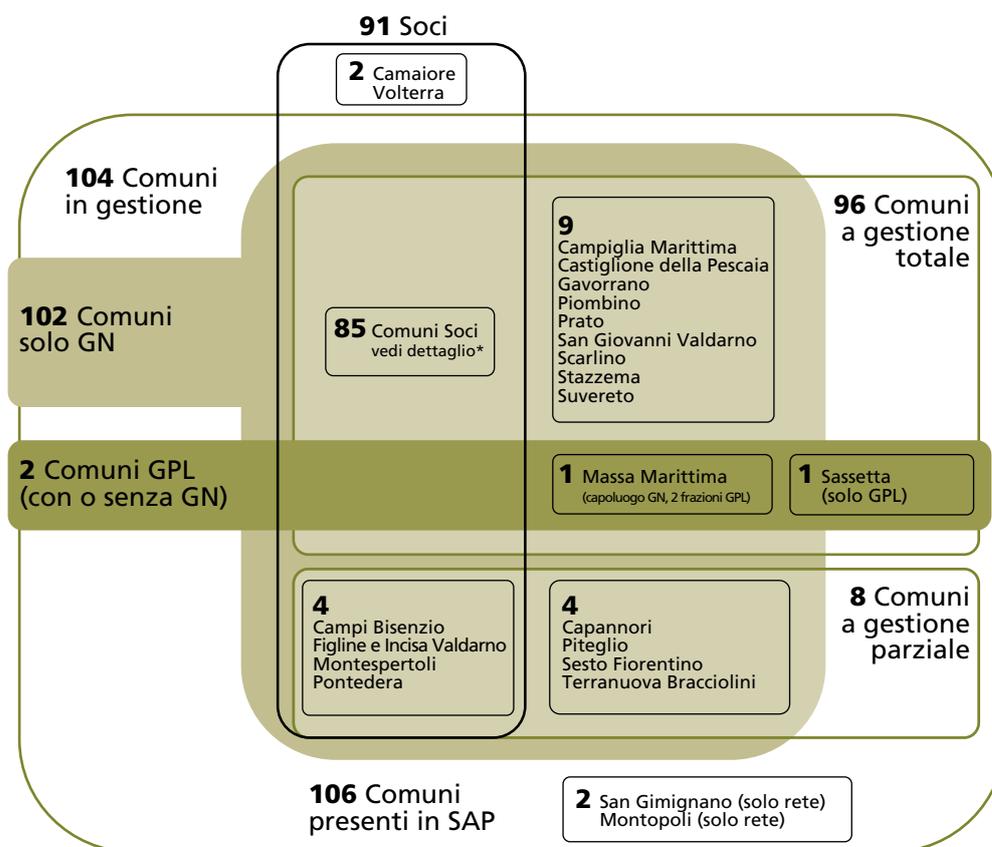
I clienti primari di Toscana Energia sono tuttavia i Comuni che, nel tempo, le hanno affidato la gestione del pubblico servizio di distribuzione del gas a mezzo reti canalizzate.

Nella sua qualità di gestore di servizio pubblico, la società è soggetta all'obbligo di garantire la sicurezza e l'accessibilità del servizio e la sua estensione in presenza di determinate necessità e presupposti.

Come stabilito dalla L.R. Toscana n. 35 del 10 giugno 2016, il 1° gennaio 2017 è nato il Comune di San Marcello Piteglio, dalla fusione tra i Comuni di San Marcello Pistoiese e di Piteglio.

Mentre quindi al 31 dicembre 2016 il perimetro dei Comuni gestiti (in totale 104) non risulta variato rispetto al 31 dicembre 2015, al 1° gennaio 2017 il numero complessivo di Comuni gestiti è di 103.

Nelle immagini seguenti si può vedere il dettaglio dei comuni serviti.



Gli 85 Comuni soci in gestione(*)

| | | | |
|------------------------|--------------------|-----------------------------|------------------------|
| Altopascio | Crespina Lorenzana | Montelupo Fiorentino | San Godenzo |
| Bagno a Ripoli | Dicomano | Orciano Pisano | San Marcello Pistoiese |
| Barberino di Mugello | Empoli | Palaia | San Miniato |
| Barberino Val d'Elsa | Fauglia | Peccioli | Santa Croce sull'Arno |
| Barga | Fiesole | Pelago | Santa Luce |
| Bientina | Firenze | Pergine Valdarno | Scarperia e San Pietro |
| Borgo San Lorenzo | Fucecchio | Pescia | Serravalle Pistoiese |
| Buggiano | Gaiole in Chianti | Pietrasanta | Tavernelle Val di Pesa |
| Buti | Gambassi Terme | Pieve a Nievole | Terricciola |
| Calci | Greve in Chianti | Pieve Fosciana | Uzzano |
| Calcinaia | Impruneta | Pisa | Vaglia |
| Capannoli | Lajatico | Pistoia | Vecchiano |
| Capraia e Limite | Lamporecchio | Ponsacco | Viareggio |
| Casciana Terme Lari | Larciano | Pontassieve | Vicchio |
| Cascina | Laterina | Ponte Buggianese | Vicopisano |
| Castelfiorentino | Londa | Porcari | Vinci |
| Castelfranco Piandiscò | Loro Ciuffenna | Quarrata | |
| Castelfranco di Sotto | Massa e Cozzile | Radda in Chianti | |
| Castelnuovo Garfagnana | Massarosa | Reggello | |
| Cerreto Guidi | Monsummano Terme | Rignano sull'Arno | |
| Certaldo | Montaione | Rufina | |
| Chianni | Montecarlo | San Casciano in Val di Pesa | |
| Chiesina Uzzanese | Montecatini Terme | San Giuliano Terme | |

dettaglio grafico 7

Estensione e sviluppo

Nel corso del 2016, in analogia con gli anni precedenti, si è registrata una riduzione delle attività legate alle richieste di nuovi allacciamenti ed una sostanziale invarianza del numero dei misuratori attivi nelle concessioni gestite. È stata incrementata l'attività afferente la nuova rete nel comune di Prato, acquisita nello scorso anno e oltre a ciò è continuato un consistente programma di ampliamento della rete che è stata estesa di ulteriori 54 Km nelle zone più periferiche. Nel 2016 abbiamo avuto un saldo positivo di 2.303 punti gas attivi dato da 4.993 nuove colloche, 15.960 attivazioni di contatori esistenti e 18.650 cessazioni di contatori attivi.

Questo risultato è stato accompagnato da una sensibile riduzione delle richieste di sospensione del servizio per morosità che da 23.674 nel 2015 sono passate a 19.603 nel 2016 (-17%) di cui circa il 60% eseguite positivamente. Tale fenomeno, presente in tutto il territorio gestito, si è mostrato stabile per tutto il corso del 2016 ed ha influito positivamente sul numero delle utenze attive.

Mantenimento

Nell'anno è continuata l'attività di sostituzione della tubazione in ghisa grigia con giunti in canapa e piombo, e i conseguenti interventi di normalizzazione degli allacciamenti stradali e bonifica dei punti gas, nel comune di Firenze; analoga attività è stata avviata ed eseguita nel comune di Prato.

Di notevole rilevanza sono stati i lavori di bonifica della rete di acciaio non protetto nei comuni di Firenze, Pisa, Pietrasanta, Santa Croce, Montecatini, Empoli, Pistoia, Ponsacco e Prato.

Nel corso del 2016 sono stati messi in protezione o sostituiti complessivamente circa 8,1 km di tubazione in acciaio non protetto, sono stati sostituiti circa 4,7 km di rete in ghisa e sono stati sostituiti o adeguati 94.743 misuratori tradizionali con misuratori elettronici. Di questi ultimi nello specifico sono stati sostituiti o adeguati 1.964 contatori di grande calibro (maggiore o uguale di G10) e sostituiti 92.779 misuratori di piccolo calibro (inferiore a G10) essenzialmente legati agli usi familiari.

Come noto il misuratore elettronico è in grado di correggere il volume erogato alla temperatura ed alla pressione di riferimento (15°C – 1,01325 Bar) e di inviare, mediante la telelettura con ausilio del sistema GSM, ad un centro raccolta dati, i volumi di gas misurati.

A fine anno risultano installati 13.526 gruppi di misura di grande calibro di nuova generazione, pari al 82,6% del totale, e 142.742 misuratori elettronici di piccolo calibro pari a circa il 17% del totale misuratori installati.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati i seguenti interventi sugli impianti:

- **PROTEZIONE CATODICA:** sostituiti 40 dispersori e per il mantenimento degli impianti;
- **TELECONTROLLO:** potenziato il parco dei Gruppi di Riduzione Finale telecontrollati mediante l'installazione di 120 nuovi apparati RTU; inoltre sono state sostituite 14 RTU a servizio di IPRM e n. 36 gruppi di alimentazione di emergenza per RTU.

Controlli e sicurezza

La gestione del sistema distributivo, richiede un attento monitoraggio delle condizioni di svolgimento del servizio e costanti interventi di manutenzione per garantire nel tempo condizioni di sicurezza ed efficienza nel rispetto delle normative del settore.

Per quanto riguarda la protezione elettrica delle condotte metalliche si evidenzia che su tutti i sistemi elettrici è stato ottenuto un indicatore di protezione KT > 60.

Il sistema di telecontrollo della società è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas (IPRM) e sui più importanti impianti di riduzione intermedi (IRI). Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale (GRF) e i punti della rete particolarmente significativi ai fini della rilevazione dell'andamento delle pressioni di esercizio.

Il continuo monitoraggio delle portate istantanee del gas naturale erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare gli interventi sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per assicurare la corretta attività di odorizzazione del gas sono state effettuate 1.036 misure di controllo rispetto alle 1004 eseguite nel 2015, numero di controlli superiori a quelli indicati dalla normativa.

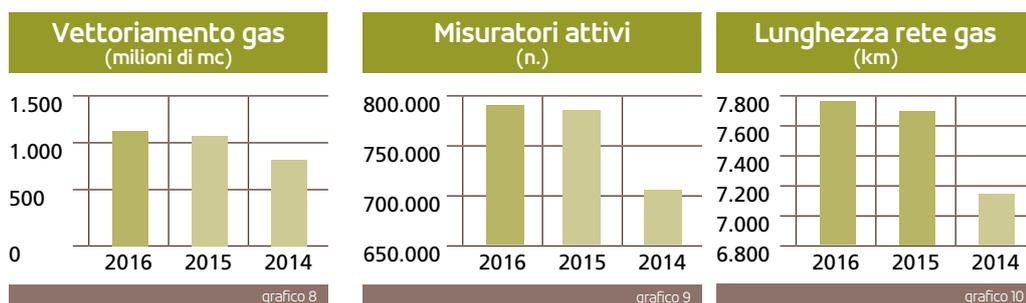
Per prevenire incidenti e dispersioni rilevanti e per acquisire una importante fonte d'informazioni per la scelta degli interventi da realizzare, si è operato un costante monitoraggio della rete di distribuzione attraverso la ricerca sistematica delle dispersioni, effettuata con automezzi specificamente attrezzati.

Nel 2016 il numero delle dispersioni localizzate, sia quelle segnalate da terzi che quelle da ricerca programmata, è stato ampiamente inferiore agli indicatori di riferimento aziendali.

Evoluzione della rete gas

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------|---------|---------|----------|
| Misuratori gas (n.) | 865.112 | 861.213 | 772.210 | 0,45 |
| Misuratori attivi (n.) | 789.337 | 787.034 | 709.904 | 0,29 |
| Sostituzioni contatori (n.) | 90.012 | 41.732 | 15.791 | 115,69 |
| Vettoriamento gas (milioni di mc) | 1.087,2 | 1.023 | 889 | 6,28 |
| Lunghezza Rete gas (Km) | 7.788 | 7.734 | 7.156 | 0,70 |

tabella 42



4.2.2 QUALITÀ, SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS

Gli standard generali di qualità riguardano prestazioni complesse e indicano la percentuale minima che ciascuna società di distribuzione deve soddisfare entro il tempo indicato. E' calcolata sul totale delle richieste complessivamente ricevute ogni anno e si riferisce ai clienti alimentati in bassa pressione.

Gli indicatori riguardano la percentuale di richieste di esecuzione dei lavori complessi e la percentuale minima di risposta a reclami e richieste di informazioni scritte.

Il ritardo nell'esecuzione della singola prestazione non dà diritto a indennizzi, ma l'Autorità rende annualmente pubblici i dati riferiti ai livelli di prestazione effettivamente forniti dai singoli esercenti, offrendo così la possibilità di confrontarli.

Parametri generali di qualità

| Indicatore dei livelli generali | Livello AEEGSI | 2016 | | | 2015 | | | 2014 | | |
|--|----------------|-----------------------|------------------|--------------------|-----------------------|------------------|--------------------|-----------------------|------------------|--------------------|
| | | Interventi effettuati | Mancato rispetto | % di rispetto anno | Interventi effettuati | Mancato rispetto | % di rispetto anno | Interventi effettuati | Mancato rispetto | % di rispetto anno |
| % minima di richieste di esecuzione di lavori complessi realizzati entro il tempo massimo di 60 gg. lavorativi | 90% | 83 | 3 | 96,4% | 98 | 1 | 99,0% | 124 | 0 | 100,0% |
| % minima di risposte motivate a reclami scritti o richieste scritte di informazioni relativi al servizio di distribuzione comunicate entro il tempo massimo di 30 gg. solari | 95% | 1.323 | 0 | 100,0% | 1.187 | 0 | 100,0% | 609 | 0 | 100,0% |

tabella 43

Gli standard specifici di qualità si applicano a tutti i clienti alimentati in bassa pressione e per tipologia di utenza divisa per classe del gruppo di misura installato: classe "A" per utenze con gruppo di misura fino alla classe G6 (6 m³/h di portata nominale) inclusa, classe "B" dalla classe G10 (10 m³/h) inclusa, alla classe G25 (25m³/h) inclusa e classe "C" per gruppi di misura dalla classe G40 (40 m³/h) inclusa e superiori.

Per ciò che riguarda i parametri specifici di qualità di Toscana Energia, mettiamo in evidenza, a confronto con quelli sopra enunciati, i risultati relativi agli anni 2013-2016.

Il totale delle prestazioni per cui non è stato garantito il rispetto degli standard specifici risulta pari a 539 nel 2014, a 1.052 nel 2015 e a 1.299 nel 2016 (i dati non comprendono il mancato rispetto del tempo di raccolta della misura).

Standard specifici AEEGSI

| Indicatore per livelli specifici | Unità di misura | Rif. Authority | 2016 | | | | 2015 | | | | 2014 | | | |
|--|----------------------|----------------|------------|-----------------------|------------------|--------------------|------------|-----------------------|------------------|--------------------|------------|-----------------------|------------------|--------------------|
| | | | Tempi medi | Interventi effettuati | Mancato rispetto | % di rispetto anno | Tempi medi | Interventi effettuati | Mancato rispetto | % di rispetto anno | Tempi medi | Interventi effettuati | Mancato rispetto | % di rispetto anno |
| Tempo massimo di preventivazione lavori semplici | N. giorni lavorativi | 15 | 6,2 | 5.595 | 96 | 98,3% | 6 | 5.130 | 99 | 98,1% | 5,8 | 5.339 | 16 | 99,7% |
| Tempo massimo di esecuzione per l'esecuzione di lavori semplici | N. giorni lavorativi | 10 | 7,8 | 4.207 | 530 | 87,4% | 6,7 | 4.044 | 359 | 91,1% | 4,8 | 4.096 | 50 | 98,8% |
| Tempo massimo di preventivazione lavori complessi | N. giorni lavorativi | 30 | 7,6 | 116 | 3 | 97,4% | 5,5 | 136 | 0 | 100,0% | 5,7 | 181 | 0 | 100,0% |
| Tempo massimo di attivazione della fornitura | N. giorni lavorativi | 10 | 2,6 | 21.866 | 31 | 99,9% | 2,4 | 22.503 | 26 | 99,9% | 2,5 | 19.253 | 17 | 99,9% |
| Tempo massimo di disattivazione della fornitura su richiesta del cliente finale | N. giorni lavorativi | 5 | 2,3 | 14.511 | 38 | 99,9% | 2,1 | 14.738 | 7 | 99,9% | 2,1 | 14.369 | 9 | 99,9% |
| Tempo massimo della riattivazione della fornitura in seguito a sospensione per morosità | N. giorni feriali | 2 | 1,2 | 5.823 | 33 | 99,4% | 1,1 | 7.090 | 6 | 99,9% | 1,3 | 4.104 | 20 | 99,5% |
| Tempo massimo della riattivazione della fornitura in seguito a interruzione per dispersione | N. giorni feriali | 2 | 1,1 | 826 | 7 | 99,2% | 1 | 1.011 | 13 | 98,7% | 1,3 | 780 | 17 | 97,8% |
| Tempo massimo di verifica del gruppo di misura su richiesta del cliente finale | N. giorni lavorativi | 20 | 14,8 | 120 | 12 | 90,0% | 14,1 | 102 | 9 | 91,2% | 23 | 176 | 89 | 49,4% |
| Tempo massimo di sostituzione del gruppo di misura guasto | N. giorni lavorativi | 5 | 0 | 120 | 0 | 100,0% | 0 | 94 | 0 | 100,0% | 0 | 176 | 0 | 100,0% |
| Tempo massimo di verifica della pressione di fornitura | N. giorni lavorativi | 10 | 2,5 | 4 | 0 | 100,0% | 1,5 | 2 | 0 | 100,0% | 1,3 | 3 | 0 | 100,0% |
| Tempo massimo di ripristino del valore conforme della pressione di fornitura (dal 1.1.2015) | N. giorni solari | 1 | 0 | 0 | 0 | 100,0% | 0 | 1 | 0 | 100,0% | | | | |
| Fascia di puntualità per appuntamenti (*) | N. ore | 2 | | 60.391 | 547 | 99,1% | 2 | 61.121 | 532 | 99,1% | 2 | 54.641 | 318 | 99,4% |
| Tempo di messa a disposizione del venditore di dati tecnici acquisibili con lettura di un gruppo di misura | N. giorni lavorativi | 10 | 5,1 | 1.311 | 0 | 100,0% | 5,2 | 783 | 0 | 100,0% | 5,7 | 721 | 1 | 99,9% |
| Altri dati tecnici richiesti dal venditore | N. giorni lavorativi | 15 | 5,7 | 778 | 2 | 99,7% | 3,9 | 697 | 1 | 99,9% | 4,1 | 686 | 2 | 99,7% |
| TOTALE | | | | 115.668 | 1.299 | | | 117.452 | 1.052 | | | 104.525 | 539 | |

tabella 44

L'attività di odorizzazione è fondamentale ai fini della sicurezza. Nell'anno 2016 sono state eseguite 1.036 misure del grado di odorizzazione del gas distribuito a mezzo rete a fronte di 326 misure minime previste dalla delibera 574/2013 AEEG.

Odorizzante

| (kg) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-------------------------------------|--------|--------|--------|----------|
| Quantità odorizzante consumata (kg) | 54.440 | 52.434 | 43.812 | 3,83 |

tabella 45

Oggi Toscana Energia garantisce un elevato livello d'ispezione della rete, rispettando i livelli di qualità tecnica previsti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Nel corso del 2016 la ricerca programmata delle dispersioni è stata eseguita con strumenti laser di ultima generazione.

L'attività ha garantito un elevato livello d'ispezione della rete nel rispetto delle normative dettate dalla Autorità per l'Energia Elettrica e Gas e Sistema idrico (Aeegsi). Sono stati ispezionati circa 1.900 km di rete in alta pressione e in media pressione, pari a circa il 60% del totale della rete stessa, e oltre 2.900 km di rete in bassa pressione, pari a circa il 63% del totale della rete stessa, di cui il 100% della rete in acciaio non protetto ed in ghisa per circa 44 km.

Attività ispettiva e tempo di intervento

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---|-------|-------|-------|----------|
| Percentuale annua di rete gas in AP/MP sottoposta a ispezione | 60,20 | 41,70 | 52,01 | 44,51 |
| Percentuale annua di rete gas in BP sottoposta a ispezione | 63,30 | 43,00 | 66,60 | 47,24 |
| Percentuale di chiamate con tempo di arrivo sul posto entro 60 minuti | 99,54 | 99,56 | 99,72 | -0,02 |
| Percentuale chiamate tempo risposta entro 120 sec. | 98,82 | 98,53 | 98,63 | 0,29 |

tabella 46

Nel 2016 le dispersioni localizzate rientrano ampiamente entro i limiti prescritti dagli indicatori di riferimento relativi alle dispersioni (quelle segnalate da terzi e quelle da ricerca programmata fughe): per le dispersioni segnalate da terzi il limite stabilito dall'Aeegsi è pari a 0,5 disp./ km di rete, mentre per le dispersioni localizzate con ricerca programmata fughe l'indicatore è pari a 0,4 disp./ km di rete ispezionata.

Dispersioni di gas localizzate

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|------|------|------|----------|
| Numero annuo di dispersioni di gas localizzate per chilometro di rete stradale ispezionata | 0,04 | 0,05 | 0,06 | -20,00 |
| Numero annuo di dispersioni di gas localizzate su segnalazione di terzi per chilometro di rete | 0,12 | 0,09 | 0,14 | 33,33 |

tabella 47

Anche nel 2016 le iniziative per il miglioramento della sicurezza e la limitazione delle dispersioni di gas hanno riguardato la rete di distribuzione gas stradale mediante interventi di sostituzione e messa in protezione.

In particolare Toscana Energia ha sostituito oramai gran parte della rete in ghisa grigia con giunti in canapa-piombo presente nella città di Firenze. Inoltre sono state sostituite o messe in protezione numerose tratte di rete in acciaio non protetta catodicamente, nel rispetto degli obiettivi imposti dall'Authority.

Sostituzione ghisa grigia

| (m) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|-------|-------|-------|----------|
| Rete in ghisa grigia residui (non sostituiti o risanati) (m) | 3.382 | 7.905 | 8.455 | -57,22 |

tabella 48

Acciaio non protetto

| (m) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------|---------|---------|----------|
| Rete in acciaio non protetta residui (non sostituiti o risanati) (m) | 27.446 | 35.505 | 51.390 | -22,7 |
| Lunghezza residua massima della rete in acciaio non protetta ammessa dall'AEEG (m) | 348.198 | 347.579 | 555.961 | 0,18 |

tabella 49

La delibera 574/2013, in vigore dal 1 gennaio 2014, prevede l'obbligo della messa in protezione catodica del 90% della lunghezza totale delle reti in acciaio in bassa pressione per gli anni 2014, 2015 e 2016; in seguito la percentuale aumenta al 95%.

La rete in acciaio ancora non protetta è di metri 27.446; la lunghezza è comprensiva anche dei 1.780 metri di rete del comune di Prato.

4.2.3 SICUREZZA E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS IL SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Il sistema di telecontrollo è operativo su tutte le cabine di prelievo, riduzione e misura del gas e sui più importanti impianti di riduzione della pressione del gas. Toscana Energia telecontrolla anche molti gruppi di riduzione finale e i punti della rete che rappresentano situazioni di particolare importanza oppure che possono esprimere situazioni critiche dell'andamento delle pressioni di rete.

Nel 2016 sono stati effettuati interventi di potenziamento del telecontrollo dei gruppi di riduzione finale (GRF) mediante l'installazione di 120 nuovi apparati RTU; inoltre sono state sostituite 14 RTU a servizio di IPRM e n. 36 gruppi di alimentazione di emergenza per RTU. Il continuo monitoraggio in particolare della sezione di misura, ossia la portata istantanea del GN erogato permette di valutare gli andamenti dei prelievi e di programmare/pianificare gli interventi stagionali sugli impianti al fine del mantenimento ottimale del processo di erogazione.

Per quanto riguarda le chiamate di pronto intervento pervenute al numero verde per l'emergenza gas registriamo una flessione del numero complessivo delle chiamate ed un incremento di oltre il 20% delle chiamate risposte pertinenti il servizio di pronto intervento; ciò è dovuto in parte alla gestione dell'impianto di Prato (nel 2015 abbiamo gestito le chiamate dell'impianto di Prato dal 01 Settembre) ed in parte ad un lieve incremento delle dispersioni aeree.

Gestione chiamate di Pronto Intervento

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|----------|--------|--------|--------|----------|
| ricevute | 53.200 | 59.672 | 63.824 | -10,85 |
| trattate | 29.337 | 27.053 | 25.599 | 8,44 |
| eseguite | 13.278 | 11.015 | 10.004 | 20,54 |

tabella 50

Note: le chiamate "ricevute" comprendono tutti i contatti al numero verde, rilevano anche chi chiama erroneamente per questioni commerciali. Le "trattate" sono invece gestite da un operatore e comprendono le "eseguite" che rappresentano le chiamate pertinenti che comportano l'attivazione della squadra di pronto intervento.

4.2.4 LA GESTIONE DEI RECLAMI

I reclami

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|-------|-------|------|----------|
| Numero reclami generali ricevuti | 1.607 | 1.465 | 751 | 9,69 |
| Numero reclami trattati | 1.607 | 1.465 | 751 | 9,69 |
| Numero fuori standard | 0 | 12 | 5 | -100 |
| Percentuale di rispetto (risposta al reclamo entro 30 gg) | 100,0 | 99,2 | 99,3 | 0,83 |
| Numero reclami ricevuti ex delibera 574/13 | 1.323 | 1.187 | 609 | 11,46 |
| Numero reclami trattati ex delibera 574/13 | 1.323 | 1.187 | 609 | 11,46 |
| Numero fuori standard | 0 | 0 | 0 | - |
| Numero richieste altri dati tecnici (delibera 200/08) | 778 | 697 | 686 | 11,62 |
| Tempo medio effettivo di risposta altri dati tecnici (gg lavorativi) | 5,7 | 3,9 | 3,4 | 46,15 |
| Numero richieste letture (delibera 200/08) | 1.311 | 783 | 721 | 67,43 |
| Tempo medio effettivo di risposta dati tecnici letture (gg lavorativi) | 5,10 | 5,20 | 2,70 | -1,92 |

tabella 51

4.2.5 LE TARIFFE

I criteri per la determinazione delle tariffe per le attività di distribuzione e misura del gas naturale sono stabiliti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI). Nel terzo periodo di regolazione (2009-2012) l'AEEGSI ha modificato la struttura tariffaria definendo componenti diverse per remunerare le singole attività di distribuzione, misura e commercializzazione del gas.

Sono state introdotte anche alcune importanti novità tra cui l'applicazione di un nuovo metodo di calcolo, il cosiddetto price-cap, che pone un vincolo alla crescita annuale delle

tariffe pari alla differenza tra tasso programmato di inflazione e aumento della produttività imposto alle imprese.

Per garantire la copertura dei costi connessi alle attività di compensazione dei clienti economicamente disagiati, realizzazione di progetti per il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili, incentivazione in materia di qualità e sicurezza nella distribuzione del gas, l'Autorità ha definito delle quote aggiuntive alla tariffa, definite "oneri generali di sistema".

Per il periodo 2014-2019, la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura è disciplinata dalla delibera 573/2013/R/GAS, così come modificata e integrata dalla delibera 367/2014/R/GAS. L'AEEGSI ha definito l'istituzione di sei ambiti tariffari nazionali dove trovano applicazione le tariffe per il servizio di distribuzione e misura; l'Ambito centrale, costituito da Toscana, Umbria e Marche, è l'ambito tariffario nel quale opera Toscana Energia. L'AEEGSI aggiorna annualmente la tariffa (tariffa obbligatoria uguale per tutte le società di distribuzione operanti nell'Ambito) da applicare nei processi di fatturazione.

4.3 LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E LE ISTITUZIONI

A seguito degli incontri con oltre 60 amministratori pubblici del territorio di riferimento di Toscana Energia, che si sono svolti nel mese di novembre, è emerso un generale interesse verso i temi proposti negli incontri.

E' emersa inoltre, in modo diffuso, l'esigenza da parte delle amministrazioni locali di essere aggiornate e ricevere approfondimenti sul tema delle gare sulla distribuzione del gas ormai imminenti e sui servizi forniti dalla controllata Toscana Energia Green.

Inoltre, per la prima volta gli incontri sono stati costruiti in modo da dare ancora più spazio al rafforzamento della conoscenza e delle relazioni fin qui costruite. Con questo obiettivo, al termine degli incontri, gli amministratori presenti sono stati invitati a partecipare ad un light lunch al termine del quale i vertici aziendali si sono resi disponibili per un ulteriore momento di confronto individuale.

Nel 2016 è proseguita la consolidata attività "Toscana Energia incontra i Comuni" che ormai da anni nel mese di novembre vede la società protagonista di un viaggio sul territorio regionale per incontrare gli enti azionisti e gli enti concedenti. Questo tour è divenuto ormai un importante strumento di confronto e dialogo tra la società e gli Amministratori del territorio.

Il 2 marzo presso Palazzo Vecchio si è chiuso il tour del precedente anno (incontro Area Mugello/ Valdarno/Valdisieve e Chianti/Arezzo/Siena).

Durante questi appuntamenti (della durata di circa due ore) i vertici di Toscana Energia e Toscana Energia Green hanno illustrato i seguenti temi:

- aggiornamento sulle gare per la distribuzione del gas in Toscana
- la nuova misura elettronica del gas consumato
- proposte di Toscana Energia Green per la gestione dei servizi energetici integrati
- modalità per l'erogazione delle sponsorizzazioni 2017

Questi gli incontri che si sono svolti nel mese di novembre:

- 16 novembre presso il Comune di Pisa (incontro Area Valdera/Valdarno)
- 23 novembre presso il Comune di Pistoia (incontro Area Pistoia/Valdinievole/Prato)

Nel corso dell'anno è proseguito l'aggiornamento della sezione del sito denominata "Gare d'ambito" dedicata a fornire informazioni attraverso due link: "ambiti territoriali" e "normativa". Un canale di comunicazione a cui le pubbliche amministrazioni possono facilmente accedere per trovare aggiornamenti/riferimenti normativi sul tema delle gare per l'affidamento della distribuzione gas.

Inoltre, tramite mail a firma del Presidente, è stata comunicata a tutti i Comuni la possibilità di consultare tutti i principali documenti di Bilancio 2016 (Esercizio Consolidato e Sostenibilità) online, sul sito www.toscanaenergia.eu, nella sezione dedicata.

A partire da quest'anno, in coerenza con i principi di sostenibilità perseguiti dall'azienda, è stato infatti scelto di ridurre al minimo la stampa cartacea privilegiando il formato elettronico.

Per quanto concerne l'attività di comunicazione rivolta alle Pubbliche Amministrazioni, nel corso del 2016 è stata avviata una fase di progettazione/ideazione per un nuovo formato grafico di "newsletter" in formato elettronico.

4.4 LA COLLETTIVITÀ

4.4.1 IL RAPPORTO CON GLI ATTORI DELLA COLLETTIVITÀ

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività rivolte al mondo della scuola. È stata realizzata la nuova edizione del progetto didattico Energia in Toscana che ha coinvolto 450 studenti degli Istituti superiori di Firenze, Pietrasanta, Empoli, Prato e Pistoia. Un percorso didattico supportato dalla pubblicazione Il gas naturale. Storia, risorse, futuro (ed. Giunti), consegnato a tutti i ragazzi, al termine del quale un formatore didattico ha approfondito, direttamente in classe, i temi legati al metano (estrazione, trasporto, rigassificatori, stoccaggio e distribuzione). Nella seconda parte dell'incontro i ragazzi hanno partecipato ad un gioco a quiz per mettere alla prova quanto appreso. Al termine dell'edizione, la società ha realizzato un video dedicato ai ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa.

La società per il terzo anno, in collaborazione con la Scuola di Scienze Politiche Cesare Alfieri, l'Associazione Alumni Cesare Alfieri e il Comune di Reggello, ha assegnato il premio in memoria di Barbara De Anna, funzionario delle Nazioni Unite scomparsa in un attentato in Afghanistan. Il premio, finalizzato a sostenere la mobilità internazionale di studenti e laureandi, consiste in due borse di studio ed è stato assegnato a: Filippo Pierozzi con il progetto di ricerca Cybersecurity e infrastrutture energetiche: implicazioni geopolitiche e securitarie di una nuova forma di minaccia e a Michele Gerli con il progetto Le prospettive energetiche e geopolitiche dell'accordo nucleare: una sfida per le relazioni italo-iraniane.

Nell'ambito del corso di alta formazione politico-istituzionale, Eunomia Master, Toscana Energia ha contribuito con l'assegnazione di due borse di studio per giovani amministratori pubblici under 40 provenienti dai Comuni di Massa e Cozzile (PT) e Pelago (FI).

Per il quinto anno l'ufficio ha collaborato con Toscana Energia Green alla gestione dell'attività didattica all'interno del parco fotovoltaico Sol Maggiore a Pisa. Il laboratorio, Solpark,

è rimasto aperto per due settimane ed è stato visitato da oltre 1.000 alunni delle scuole elementari e medie provenienti da tutta la regione.

E' iniziato il lavoro per la realizzazione di una pubblicazione rivolta ai ragazzi delle scuole elementari e medie. Il libro è dedicato al tema dell'energia, ma con un'attenzione particolare rivolta alle fonti rinnovabili. Attraverso un linguaggio semplice e vivaci illustrazioni, la pubblicazione affronterà il tema dell'energia partendo dalla casuale scoperta del fuoco, passando per le grandi conquiste scientifiche, alla descrizione delle fonti fossili e delle rinnovabili, sottolineando l'importanza del risparmio energetico. Il libro sarà consegnato, come supporto formativo, ai ragazzi che aderiranno all'iniziativa legata al laboratorio didattico Solpark nel corso del 2017.

E' proseguito il tradizionale impegno della società, volto alla promozione dell'arte contemporanea toscana, con la realizzazione del calendario istituzionale. Per il 2017 è stato scelto il giovane artista Claudio Cionini con dodici opere le cui protagoniste sono grandi città, metropoli europee o internazionali. Quella che più descrive il progetto di questa edizione, e che per questo ne è diventata la copertina, rappresenta la giostra che si trova, storicamente, in piazza della Repubblica a Firenze.

Nel corso del 2016 sono stati realizzati due video ampiamente veicolati attraverso i social ed il sito aziendale.

Un video riguarda il progetto didattico dedicato alle scuole superiori e raccoglie alcuni momenti delle lezioni, l'altro accompagna il progetto del calendario realizzato a sostegno di un'associazione onlus che opera nel territorio fiorentino.

In tema di sostenibilità, a febbraio Toscana Energia ha aderito a M'illumino di meno, la giornata di mobilitazione internazionale in nome del risparmio energetico, consegnando a ciascun dipendente una copia del libro Il gas naturale. Storia, risorse, futuro; un viaggio dedicato a questa fonte primaria ma anche all'importanza di raggiungere una maggiore efficienza energetica e una migliore sensibilità ambientale.

In linea con i principi della sostenibilità, quest'anno è stata anche intrapresa la scelta di ridurre al minimo la stampa su carta dei bilanci (esercizio, consolidato, sostenibilità) che sono stati messi a disposizione in formato elettronico.

Quest'anno, per la prima volta, la società ha deciso di valorizzare ancora di più il progetto di realizzazione del calendario aziendale legandolo al sostegno di un'associazione onlus che svolge la sua opera nel territorio fiorentino. Si tratta della Fondazione Tommasino Bacciotti che grazie al progetto Case di accoglienza Tommasino mette 18 appartamenti, gratuitamente, a disposizione dei bambini in cura presso il Meyer e delle loro famiglie. Toscana Energia ha donato un importante numero di copie alla Fondazione per raccogliere fondi destinati al progetto.

L'attività di ufficio stampa ha visto la redazione complessiva durante l'anno di 23 comunicati destinati a fornire varie informazioni: comunicazioni di pubblica utilità (lavori di metanizzazione o di rinnovo della rete e dispersioni) e notizie prettamente legate alla società (risultati di bilancio, eventi). Altri comunicati, infine, sono stati redatti in occasione di conferenze svoltesi per la presentazione di manifestazioni di cui Toscana Energia era sponsor. Sono state inoltre organizzate le seguenti conferenze stampa: ad aprile in collaborazione con il Comune di Larciano, per presentare un progetto di estensione rete a cui hanno partecipato vertici della società, sindaco e assessore ai lavori pubblici; a dicembre in Palazzo Vecchio, per la presentazione del calendario d'arte 2017 di Toscana Energia con la partecipazione, come testimonial dell'iniziativa, di Giancarlo Antognoni.

All'interno del sito e in home page è stata creata un'apposita sezione dedicata all'attività riguardante la sostituzione dei contatori. E' inoltre proseguita l'implementazione della sezione Amministrazione Trasparente, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa. Nel corso dell'anno si è intensificato l'utilizzo di facebook, twitter e youtube per comunicare i principali eventi aziendali e notizie di pubblica utilità legate al core business, rivolgendosi ad un vasto pubblico che include sia i cittadini che i principali stakeholder di Toscana Energia, i comuni. La capacità di informare in tempo reale e il crescente numero di visualizzazioni e contatti registrato confermano l'efficacia dei social come strumento di comunicazione aziendale. Nel 2016 questi canali hanno avuto un ruolo importante soprattutto nella comunicazione di informazioni e notizie riguardanti l'attività di sostituzione contatori, gli aggiornamenti relativi ai bandi di assunzione e la diffusione dei video realizzati dalla società. Il numero di accessi effettuati al sito-web ammonta a 93.493 visite totali, con 55.717 accessi unici e un totale di 318.240 pagine visitate.

La comunicazione, l'informazione e le sponsorizzazioni vengono svolte nel rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico aziendale e del Modello 231. Attraverso l'attività di sponsorizzazione, Toscana Energia, oltre a garantire un adeguato ritorno di immagine della società, interviene a sostegno di iniziative che rafforzano i legami e le relazioni con la comunità ed il territorio in cui opera.

I contributi, proposti dai comuni in cui la società gestisce il servizio distribuzione gas, sono per lo più erogati a sostegno di iniziative legate alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e sociale. Qualora si presentino eventi straordinari vengono valutate ed eventualmente accolte richieste pervenute anche da altri enti (associazioni o altro). Per ciascun comune viene accettata di norma la sponsorizzazione di un solo evento all'anno.

Nella voce "Liberalità", invece, sono contenute le erogazioni destinate, tra l'altro, ad associazioni e a soggetti con un rilevante impegno nel sociale, quali la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Onlus per l'adozione a distanza, ecc..

Sponsorizzazioni e liberalità

| (€) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|---------------|
| Sponsorizzazioni sportive | 0 | 9.760 | 2.200 | -100 |
| Sponsorizzazioni culturali | 374.030 | 410.850 | 408.352 | -8,96 |
| Liberalità | 82.100 | 96.340 | 73.001 | -14,78 |
| TOTALE | 456.130 | 516.950 | 483.553 | -11,77 |

tabella 52

È proseguita l'attività a sostegno della cultura e della tradizione del territorio con varie sponsorizzazioni tra cui:

- l'Estate Fiorentina, svoltasi da giugno a ottobre, un progetto che rappresenta una pluralità di espressioni artistiche dalla musica alla danza, dalle arti visive al cinema con proiezioni, performance e installazioni;
- l'apertura di una nuova sezione del Museo Leonardiano di Vinci;
- il Pisa Book Festival, salone nazionale del libro che anche in questa edizione ha ospitato scrittori di livello internazionale tra cui Bruno Manfellotto, Marco Malvaldi e Sergio Staino;
- "Lirica in Piazza", la manifestazione che da ventisette anni si svolge nella suggestiva bellezza della piazza di Massa Marittima nel mese di agosto;
- la dodicesima edizione di "11Lune" a Peccioli, la rassegna che a luglio ospita grandi nomi del teatro e della musica diventando punto di riferimento nel panorama dell'intrattenimento estivo dell'estate toscana. Tra i nomi del cartellone Antonello Venditti e Michele Placido.

Nel corso dell'anno la società ha, inoltre, proseguito il suo sostegno ad importanti eventi legati alla musica:

- il concerto di Andrea Bocelli al Teatro del Silenzio di Lajatico
- il Pistoia Blues Festival

Per quanto riguarda le iniziative di corporate giving, tra le attività sostenute da Toscana Energia:

- Agata Smeralda per l'adozione a distanza di 15 bambini brasiliani
- Villa Lorenzi, un progetto rivolto al recupero di giovani con famiglie in difficoltà.
- I Ragazzi di Sipario, un progetto per l'inserimento nel lavoro di giovani con disabilità intellettiva.

La partecipazione in associazioni di categoria

Toscana Energia è membro con un ruolo partecipativo delle seguenti associazioni di categoria:

- 1) **UTILITALIA** (ex Federutility)
- 2) **CONFSERVIZI CISPEL TOSCANA**
- 3) **CONFINDUSTRIA FIRENZE**
- 4) **CONFINDUSTRIA TOSCANA**
- 5) **ANIGAS**
- 6) **UNIONE INDUSTRIALI PISA**

4.5 I FORNITORI

4.5.1 OBIETTIVI STRATEGICI E POLITICHE VERSO I FORNITORI

Toscana Energia ha strutturato il proprio ciclo approvvigionatorio al fine di conseguire la massima convenienza globale applicando la massima correttezza nelle relazioni commerciali, nella gestione e nell'esecuzione delle attività.

Viene garantito che le attività inerenti l'approvvigionamento e la qualifica e valutazione dei fornitori soddisfino principi di segregazione, tracciabilità e corretta attribuzione delle responsabilità.

Toscana Energia, in coerenza con i principi del sistema di gestione integrato, si impegna a far rispettare ai propri fornitori le norme in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Vengono adottate in modo sistematico appropriate strategie d'approvvigionamento al fine di assicurare il rispetto delle richieste in termini qualitativi (es. caratteristiche tecniche certificate) e quantitativi, della tempistica prefissata cercando di ottenere le migliori condizioni economiche.

Viene assicurato l'accesso al ciclo approvvigionatorio mediante un processo di qualifica a cui si devono sottoporre tutti i potenziali fornitori che siano in possesso dei requisiti esplicitati e siano in grado di soddisfare le esigenze della Società.

Dal 2016 l'attività di qualifica dei fornitori viene svolta per conto della Società da Italgas. Questa collaborazione permette di gestire un parco fornitori vasto, qualificato e rispettoso della libera concorrenza. Il processo di accreditamento dei fornitori è molto articolato e prevede l'analisi di aspetti ambientali, etici, di lotta alla corruzione, alle infiltrazioni mafiose e di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Inoltre, per alcune tipologie di fornitori le cui attività sono considerate ad alta criticità per l'impatto sulle performance della Società (ad esempio, i lavori sulla rete di distribuzione del metano) è obbligatorio il possesso di sistemi di gestione certificati secondo gli standard internazionali come la certificazione ambientale ISO 14001, la certificazione di qualità ISO 9001, la certificazione sulla sicurezza OHSAS 18001.

Vengono ridotte al minimo le criticità del mercato come ad esempio il ricorso al fornitore unico che in ogni caso sarà adeguatamente motivato e documentato.

Nella gestione dei rapporti con i fornitori sono ammessi omaggi di cortesia o atti d'ospitalità solo e soltanto se di natura e di valore tali da non poter essere interpretati da un osservatore imparziale come finalizzati ad ottenere o a ricevere un trattamento di favore.

I fornitori devono impegnarsi all'osservanza della legge e dei principi di riferimento in ambito di responsabilità amministrativa ex D.Lgs n. 231/2001 dell'8 giugno 2001, ottemperando a quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società a seconda dell'attività regolata nel contratto. Sono altresì tenuti all'osservanza delle norme del Codice Etico ricompreso nel citato Modello. Toscana Energia ha reso trasparente il ciclo approvvigionatorio realizzando una sezione dedicata del sito internet (www.toscanaenergia.eu) dove vengono illustrate tutte le modalità per avviare un rapporto di collaborazione includendo anche le forniture sopra le soglie comunitarie.

I soggetti che intervengono nel processo di approvvigionamento sono tenuti al rispetto dell'obbligo della massima collaborazione e trasparenza nei rapporti con le Autorità pubbliche di vigilanza. Nell'ambito dei lavori di rete, di norma, per ogni contratto stipulato con l'appaltatore viene individuato e nominato uno specifico professionista per le attività di coordinamento per la sicurezza.

In tema di salute e sicurezza nei cantieri, si sono tenuti nell'anno 2016 due incontri, nel mese di giugno e di dicembre, coinvolgendo i coordinatori per la sicurezza, le imprese appaltatrici e tutte le figure aziendali interessate alla materia.

4.5.2 IL PARCO FORNITORI

Provenienza territoriale

Per avere un quadro indicativo della provenienza geografica dei fornitori e di come si è evoluta negli ultimi anni si può tenere presente la situazione riportata nella seguente tabella.

I dati forniti sono riferiti ai soli fornitori con i quali è stato attivato un contratto nell'anno di rendicontazione.

Distribuzione geografica dei fornitori con contratto attivato nel 2015

| Provenienza territoriale (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-------------------------------|-----------|-----------|-----------|--------------|
| Firenze | 18 | 19 | 24 | -5,26 |
| Grosseto | 0 | 0 | 0 | - |
| Pisa | 5 | 4 | 14 | 25,00 |
| Prato | 4 | 5 | 4 | -20,00 |
| Pistoia | 2 | 2 | 5 | 0,00 |
| Siena | 1 | 1 | 1 | 0,00 |
| Livorno | 0 | 0 | 0 | - |
| Lucca | 0 | 0 | 0 | - |
| Arezzo | 0 | 2 | 0 | -100 |
| Massa e Carrara | 2 | 1 | 1 | 100,00 |
| Extra - Toscana | 48 | 36 | 29 | 33,33 |
| TOTALE | 80 | 70 | 78 | 14,29 |

tabella 53

Nel 2016, pur rispettando le procedure interne e le normative in vigore, tutti i fornitori assegnatari di nuovi contratti hanno sede in Italia, di questi, quelli toscani rappresentano il 40% per un valore economico pari al 7%.

4.5.3 LE MODALITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO

Gare, ordini e contratti

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---|------|------|------|----------|
| Numero avvisi di gara e altre selezioni | 89 | 67 | 70 | 32,84 |
| Numero partecipanti | 299 | 228 | 254 | 31,14 |
| Numero contratti stipulati | 38 | 38 | 35 | 0,00 |
| Numero ordini d'acquisto | 61 | 34 | 41 | 79,41 |

tabella 54

Nell'anno 2016 sono state indette diverse gare afferenti l'attività di "core business" aziendale e numerose selezioni ispirate ai principi dettati dalle procedure ed istruzioni aziendali e finalizzate a garantire la massima partecipazione dei diversi operatori economici operanti sul territorio.

4.5.4 VALUTAZIONE DEI FORNITORI

In occasione della sottoscrizione dei contratti il fornitore dichiara di aver preso conoscenza del documento "Parte Generale del Modello 231" e del Codice Etico di Toscana Energia, impegnandosi al rispetto della normativa in tema di sicurezza sul lavoro e tutela della salute, di salvaguardia ambientale, nonché al rispetto delle norme in materia di diritti umani.

Nell'anno 2016 sono stati stipulati 6 contratti di rilevanza economica per un importo superiore a 1,5 milioni di euro che includono il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico.

Nell'ambito della valutazione delle prestazioni eseguite dai vari fornitori utilizzati, sono stati emessi provvedimenti di ammonizione nei confronti di due fornitori per problematiche inerenti alla gestione dei cantieri, alla qualità del lavoro eseguito e alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Per le attività riferibili ai lavori di rete, di bonifica e di ristrutturazione fabbricati, le prestazioni assicurate dai fornitori vengono valutate anche con riferimento agli aspetti ambientali; nell'anno 2016 non si sono rilevate anomalie in tale ambito.

Le prestazioni rese dai fornitori sono valutate anche con riferimento agli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute; nel corso dell'anno ad un fornitore è stato chiesto di formalizzare un piano di miglioramento, avendo rilevato carenze in relazione ai suddetti profili



5

l'impegno
ambientale

5.1 CONSUMI ED EMISSIONI

5.1.1 I CONSUMI ENERGETICI

Come gli anni precedenti, la voce preponderante è il consumo gas per processo, seguito dagli automezzi, che incidono per quasi il 20% e, infine, dai consumi gas degli immobili e da quelli elettrici, con incidenze ciascuna inferiore al 5%. A fronte di un complessivo contenuto aumento di 1,3%, pari a circa 1.059 GJ in valore assoluto, l'analisi di dettaglio evidenzia una maggior incidenza del gas per processo (+1.766 GJ) e una marcata riduzione generale degli altri consumi, sia di immobili sia di processo (-1.221 GJ). Per quanto riguarda i consumi degli automezzi, complessivamente cresciuti di 512 GJ, alla riduzione del consumo di gasolio (-1.135 GJ) è corrisposto un aumento maggiore di consumo di metano (+1.259 GJ), e anche per i consumi di benzina si osserva un incremento rispetto agli anni scorsi, con un saldo rispetto all'anno 2015 di +388 GJ.

Consumi diretti di energia per tipologia di utilizzo

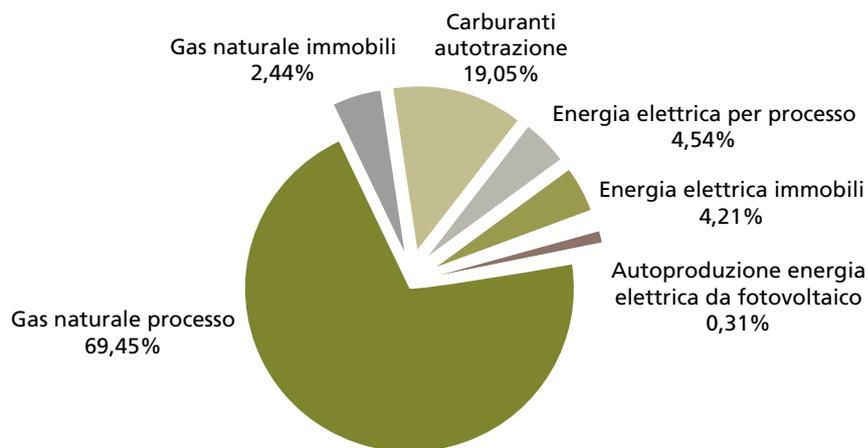


grafico 11

Consumo di energia suddiviso per fonte e per tipologia

| (MJ) | | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-----------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------|
| Processo gas | Energia elettrica | 3.736.613 | 3.877.891 | 3.473.564 | -3,64 |
| | Gas naturale | 57.125.131 | 55.358.706 | 52.626.411 | 3,19 |
| Immobili | Energia elettrica | 3.455.082 | 3.754.901 | 3.435.008 | -7,98 |
| | Gas naturale | 2.009.022 | 2.789.558 | 3.457.108 | -27,98 |
| Automezzi e mezzi operativi | Benzina | 6.964.236 | 6.576.317 | 5.334.182 | 5,89 |
| | Gas naturale | 4.480.102 | 3.221.126 | 4.333.404 | 39,08 |
| | Gasolio | 4.227.008 | 5.361.605 | 5.746.417 | -21,16 |
| | Energia elettrica | 258.606 | 256.939 | 262.768 | 0,65 |
| TOTALE | | 82.255.800 | 81.197.043 | 78.668.862 | 1,29 |

tabella 55

Nota: Alcuni dati 2014 e 2015 sono stati modificati rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno per un aggiornamento dei fattori di conversione impiegati

L'efficienza globale dei processi utilizzatori e produttori di energia mostra un ulteriore miglioramento all'aumentare della produzione, identificata con il volume di gas vettoriato.

I consumi di energia elettrica vedono una lieve contrazione rispetto al 2015, da ricondurre alla chiusura delle sedi di Pistoia e di Via dei Neri e all'assetto in continuo divenire della sede di Piazza Mattei.

Indice consumi energia

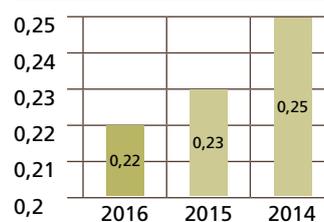


grafico 12

Consumi di energia elettrica

| (MJ) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|------------------|------------------|------------------|--------------|
| Consumi di energia elettrica (Processo Gas) | 3.736.613 | 3.877.891 | 3.473.564 | -3,64 |
| Consumi di energia elettrica (Immobili) | 3.455.082 | 3.754.901 | 3.435.008 | -7,98 |
| Autoproduzione energia elettrica da fotovoltaico | 258.606 | 256.939 | 262.768 | 0,65 |
| TOTALE | 7.450.301 | 7.889.731 | 7.171.341 | -5,57 |

tabella 56

Si rileva un aggravio rispetto al 2015 di circa 1.766 GJ della voce relativa al consumo per processo. Considerando però che il contributo differenziale 2016 degli impianti di Prato ha un valore maggiore, il dato è da leggere come una generale riduzione dei consumi dei singoli impianti. Anche per gli immobili i consumi energetici complessivi sono diminuiti, in concomitanza con la dismissione di alcune sedi tra il 2015 e il 2016 e l'evolversi della sede di Piazza Mattei, ferma restando l'acquisizione della sede di Prato.

Consumo di gas naturale (MJ)

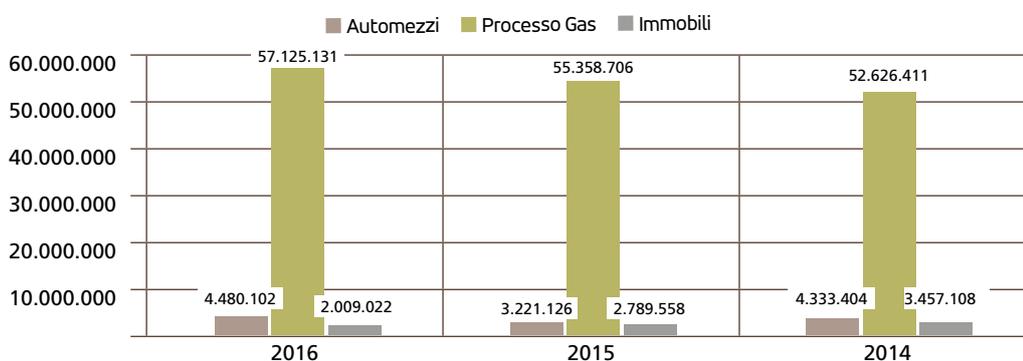


grafico 13

Nel 2016 la flotta aziendale è stata adeguata inserendo 24 mezzi nuovi di proprietà; quelli alimentati a metano registrano un incremento numerico pari al 3,21% rispetto all'anno precedente e ad oggi gli automezzi a metano rappresentano il 66,17% dell'intera flotta.

Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|------------|------------|------------|--------------|
| Benzina | 14 | 21 | 51 | -33,33 |
| Gasolio | 101 | 111 | 164 | -9,01 |
| Gas naturale | 225 | 218 | 202 | 3,21 |
| TOTALE | 340 | 350 | 417 | -2,86 |

tabella 57

Consumi automezzi e mezzi operativi

| (litri / mc) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-----------------------|---------|---------|---------|----------|
| Benzina (l) | 217.435 | 205.324 | 166.542 | 5,90 |
| Gasolio (l) | 114.397 | 144.569 | 151.608 | -20,87 |
| Gasolio bludiesel (l) | 2.567 | 3.790 | 7.399 | -32,27 |
| Gas naturale (mc) | 127.997 | 92.028 | 123.806 | 39,08 |

tabella 58

Consumi automezzi e mezzi operativi (MJ)

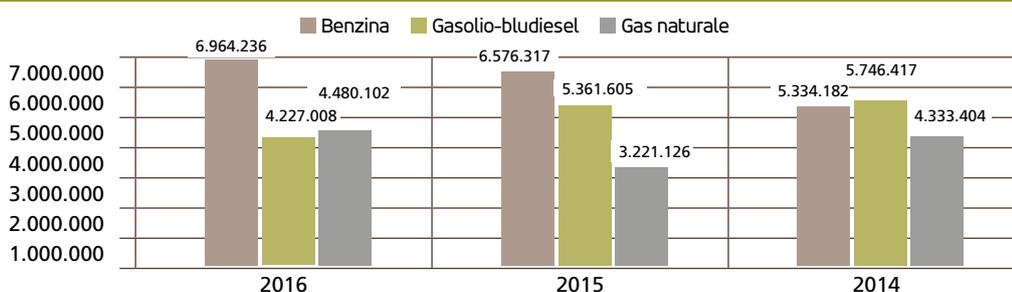


grafico 14

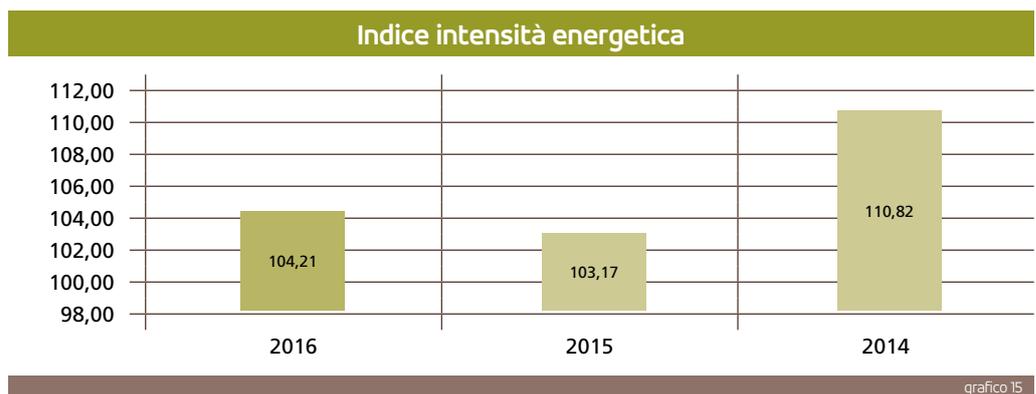
I consumi di carburante (in litri e Kg) del 2016 rispetto al 2015, hanno registrato un aumento del 5,9% di benzina e del 39,1% per il metano. Mentre, per quanto concerne il gasolio, il consumo è diminuito del 21,16%. Il tutto a fronte di un aumento del 11,48% dei chilometri percorsi dai mezzi aziendali.

Il trend è confermato anche riguardo a ciò che è avvenuto nel triennio 2014, 2015, 2016. Il tutto è imputabile alla progressiva introduzione di mezzi con doppia alimentazione (benzina/metano) e alla conseguente alienazione dei mezzi a gasolio. Occorre precisare che l'avvicendamento dei mezzi nel 2016 è stato più cospicuo rispetto all'anno precedente.

Infine l'aumento di consumo di metano, maggiore rispetto a quello della benzina, sta ad indicare che il tema dell'uso di combustibile meno inquinante è stato recepito dagli utilizzatori.

Si rileva che i consumi sono dovuti in larga misura al consumo di gas metano per processo e che, tali consumi, sono proporzionali al gas vettoriato, il quale è determinato anche dalle condizioni climatiche.

Va inoltre evidenziato come nel 2016 ci siano i consumi relativi alla rete di Prato la cui incidenza nel 2015 era parziale (inizio gestione della rete a partire da settembre 2015).



L'indice di intensità energetica, calcolato come rapporto tra i consumi complessivi e il totale dei PDR attivi, vede un aumento del 1,01%

5.1.2 LE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'attività di distribuzione del gas naturale non comporta rilevanti emissioni di gas in atmosfera e, per questo, non risulta sottoposta alle principali disposizioni legislative in materia, in particolare alle Direttive UE sull'Emission Trading.

Le principali emissioni riguardano il gas naturale tal quale (dagli impianti di riduzione e lungo la linea di distribuzione) e i gas combustibili (dagli impianti di preriscaldamento del gas, dagli impianti di climatizzazione degli uffici e dai trasporti su strada).

Emissioni di gas naturale

Il contenimento delle emissioni di gas naturale rimane un obiettivo primario, finalizzato sia a ridurre gli effetti sull'ambiente, sia ad aumentare le condizioni di sicurezza in alcune operazioni di manutenzione. La ricerca programmata delle dispersioni, la protezione elettrica delle condotte in acciaio, il pronto intervento, sono attività finalizzate, tra l'altro, al contenimento delle emissioni accidentali di gas naturale. Inoltre, nel Programma di gestione ambientale è previsto un obiettivo relativo alla sostituzione delle tubazioni in ghisa grigia con giunti in canapa/piombo che sono le maggiori responsabili di tali emissioni a causa del metodo di giunzione dei tratti.

Emissioni di gas naturale

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|------|------|------|----------|
| Emissioni fuggitive di gas naturale (Milioni mc) | 6,22 | 6,24 | 5,80 | -0,32 |
| Indice emissioni gas naturale su Km rete stradale (mila mc/km) | 0,80 | 0,81 | 0,81 | -1,23 |

tabella 59

Le emissioni fuggitive sulla rete gas sono calcolate sulla sua consistenza al 31 dicembre di ogni anno. Ciò rappresenta un approccio prudentiale in caso di cessioni o acquisizioni di pezzi di reti di distribuzione. In base a questa impostazione è stato ricalcolato anche il dato 2015.

La rete di tubazione stradale presa in considerazione è quella di Toscana Energia. Il gas vettoriato dalla società Toscana Energia è stato pari a 1.087 milioni di metri cubi. Il calcolo delle emissioni è stato elaborato sulla base delle informazioni sulle tubazioni stradali ricavate dalla cartografia aziendale. Da ricordare che sono proseguiti nel corso del 2016 i lavori di sostituzione di reti in ghisa grigia con giunti canapa piombo che ha l'effetto di ridurre le emissioni.

In merito alle emissioni dirette (scopo 1), elaborate al netto dei consumi per energia elettrica la cui CO₂ è calcolata a parte, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2014 - 2016. I valori delle tabelle sono espressi in tonnellate, e sono relativi al soddisfacimento del bisogno energetico per usi del processo di distribuzione gas, immobili aziendali, automezzi e mezzi operativi.

Emissioni dirette (scopo 1)

| (tonnellate CO ₂ eq.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|----------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Processo gas | 3.190,70 | 3.093,62 | 2.940,93 | 3,14 |
| Immobili | 112,21 | 155,81 | 193,09 | -27,98 |
| Automezzi e mezzi operativi | 1.066,59 | 1.051,64 | 1.051,98 | 1,42 |
| Emissioni fuggitive | 118.484,13 | 118.815,04 | 110.477,15 | -0,28 |
| TOTALE | 122.853,63 | 123.116,11 | 114.663,15 | -0,21 |

tabella 60

Emissioni di CO₂ suddivise per origine escluso fuggitive (t)

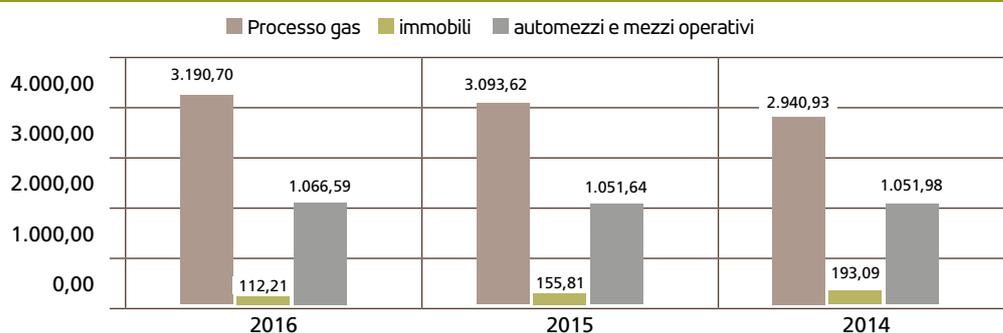


grafico 16

Emissioni gas combustibili

| (tonnellate) | Unità di Misura | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---|------------------------|------------|------------|------------|----------|
| Emissioni dirette (Scopo 1) | tCO ₂ eq | 122.853,63 | 123.116,11 | 114.663,15 | -0,21 |
| Emissioni indirette energetiche (Scopo 2) | tCO ₂ eq | 629,45 | 692,85 | 627,11 | -9,15 |
| Indice di intensità delle emissioni complessive di gas serra (Scopo 1+2) su Km di rete stradale | tCO ₂ eq/Km | 15,86 | 16,01 | 16,11 | -0,94 |
| Emissioni di ossidi di azoto (NO _x) | tonnellate | 5,60 | 5,81 | 5,81 | -3,61 |
| Emissioni di monossido di carbonio (CO) | tonnellate | 9,25 | 10,00 | 9,80 | -7,50 |
| Indice di intensità delle emissioni di CO su Km di rete stradale | Kg/Km | 1,19 | 1,29 | 1,37 | -7,75 |

tabella 61

In merito alle emissioni dirette o di scopo 1, elaborate al netto dei consumi di energia elettrica, si riporta la tabella delle emissioni relative al periodo 2014 – 2016.

Relativamente alla CO₂ è stato calcolato l'indice delle tonnellate emesse in rapporto ai chilometri di tubazione stradale gestita.

L'indice relativo alla CO è stato invece calcolato in kg d'inquinante su km di rete.

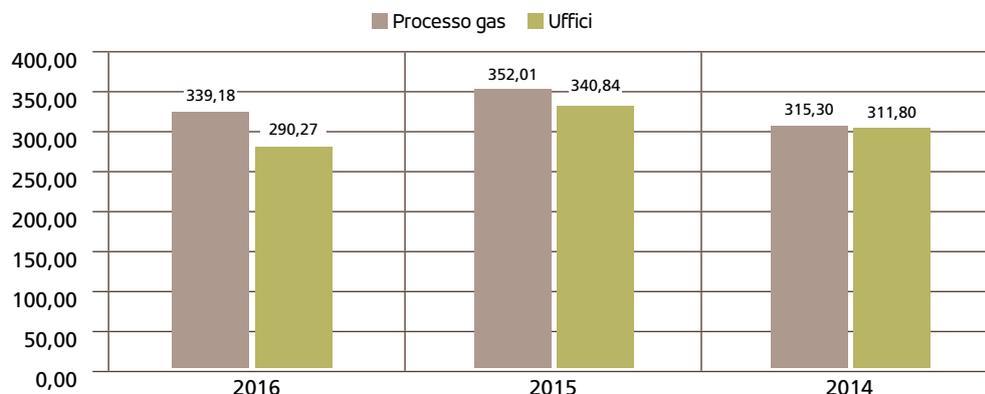
Emissioni di CO₂ energia elettrica (t)

grafico 17

Le principali iniziative per ridurre le emissioni sono state avviate da tempo e sono la partenza da casa del personale operativo che si reca direttamente sul luogo dell'intervento e l'attivazione di impianti fotovoltaici.

Le altre emissioni indirette generate dalle attività di Toscana Energia, come i viaggi di lavoro, hanno un impatto trascurabile in termini di produzione di gas a effetto serra.

La società non utilizza nel processo produttivo sostanze che danneggiano lo strato dell'ozono (clorofluorocarburi, halon, metilcloroformio, tetracloruro di carbonio, idroclorofluorocarburi, idrobromofluorocarburi, ecc.); le uniche presenti sono quelle negli impianti di refrigerazione delle sedi, che sono sottoposte a controllo e monitoraggio come previsto dalla legislazione vigente in materia.

5.1.3 I TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Il D.Lgs. n.164/2000 ha introdotto l'obbligo per i distributori di gas naturale di perseguire il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Il Ministero delle Attività Produttive ha individuato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili in coerenza con gli impegni previsti dal protocollo di Kyoto, la parte a carico dei distributori di gas naturale e la dimensione minima della clientela finale affinché un distributore rientri tra quelli obbligati.

Dall'anno 2013 è compito del Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) determinare annualmente gli obiettivi specifici per ciascun distributore, ripartendo gli obiettivi nazionali sulla base dell'energia erogata dai singoli operatori.

Almeno il 60% dell'obiettivo annuale deve essere raggiunto dal Distributore entro la scadenza dell'anno d'obbligo. L'eventuale quota residua deve essere obbligatoriamente raggiunta entro il biennio successivo.

Per l'anno d'obbligo 2016 Toscana Energia ha un obiettivo pari a 148.676 tonnellate equivalenti di petrolio (tep). Nel corso dell'anno solare 2016 la società ha acquisito 99.987 TEE; ne ha utilizzati entro il 31 maggio 52.352 per raggiungere (con i 21.769 TEE acquisiti già nel 2015) il 60% dell'obiettivo relativo all'anno d'obbligo 2015.

Utilizzerà i restanti 47.635 TEE acquisiti nel 2016, congiuntamente ad altri che saranno acquisiti nell'anno solare 2017, per raggiungere almeno il 60% dell'obiettivo annuale nei termini previsti ed eventualmente ridurre o annullare il residuo relativo all'anno d'obbligo 2015. I TEE acquisiti nel corso del 2016 sono stati ottenuti mediante transazioni sul mercato organizzato e scambi bilaterali

5.1.4 LA GESTIONE DEI RIFIUTI

Nel 2016 si è verificato un aumento della produzione dei rifiuti rispetto al 2015; l'aumento è relativo ai rifiuti prodotti nelle attività di processo gas (+42,6%).

Le attività in ufficio determinano una diminuzione della produzione dei rifiuti (-38,72%).

I rifiuti prodotti dal processo gas risultano essere il 66,92% del totale dei rifiuti prodotti. Quelli derivanti dalle attività di ufficio rappresentano il 14%, da altri usi proviene il restante 19%.

L'aumento riguarda la produzione di rifiuti non pericolosi che vengono avviati al recupero (+70%), essi provengono in particolare da altre attività di processo; ad esempio nel corso dell'anno è stato dismesso l'archivio di Via dei Neri ed è stata effettuata la bonifica degli archivi di Via Bellatalla al fine della riduzione carico d'incendio, entrambe le attività hanno portato principalmente ad una produzione di rifiuti non pericolosi avviati al recupero.

Da segnalare inoltre l'aumento di rifiuti relativi ad attività di processo essenzialmente legati all'attività di sostituzione contatori tradizionali con contatori elettronici. Su quest'ultima attività si stima una produzione di rifiuti pari a circa 130 tonnellate di rifiuti smaltiti a cura delle imprese appaltatrici.

Le quantità di rifiuti avviate allo smaltimento risultano in diminuzione rispetto alle annualità precedenti per tutti i processi di origine del rifiuto.

Rifiuti smaltiti, pericolosi e non pericolosi, suddivisi per origine

| (tonnellate) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|------------------------------|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Da processo e distribuzione | 181,60 | 127,35 | 56,44 | 42,59 |
| Da attività comuni (ufficio) | 29,19 | 47,63 | 146,87 | -38,72 |
| TOTALE | 210,79 | 174,98 | 203,31 | 20,47 |

tabella 62

Destinazione rifiuti suddivisi per origine e tipo

| (%) | | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|-------------------------|--------------|--------------|--------------|---------------|
| Processo gas | Pericoloso recupero | 0,74 | 2,11 | 0,31 | -64,93 |
| | Non pericoloso recupero | 65,69 | 56,60 | 26,28 | 16,06 |
| | Pericoloso smaltito | 0,22 | 0,06 | 0,84 | 266,67 |
| | Non pericoloso smaltito | 0,48 | 12,15 | 0,33 | -96,05 |
| | Totale | 67,13 | 70,92 | 27,76 | -5,34 |
| Uffici | Pericoloso recupero | 2,95 | 0 | 0 | n.d |
| | Non pericoloso recupero | 0,78 | 2,17 | 0 | -64,06 |
| | Non pericoloso smaltito | 10,12 | 22,54 | 0 | -55,10 |
| | Totale | 13,85 | 24,71 | 0 | -43,95 |
| Altri usi | Pericoloso recupero | 0 | 0 | 0,08 | - |
| | Non pericoloso recupero | 19,02 | 1,86 | 0,28 | 922,58 |
| | Pericoloso smaltito | 0 | 2,51 | 0,02 | -100 |
| | Non pericoloso smaltito | 0 | 0 | 71,86 | - |
| | Totale | 19,02 | 4,37 | 72,24 | 335,24 |
| TOTALE | 100 | 100 | 100 | | |

tabella 63

Rifiuti smaltiti suddivisi per tipologia di smaltimento (t)

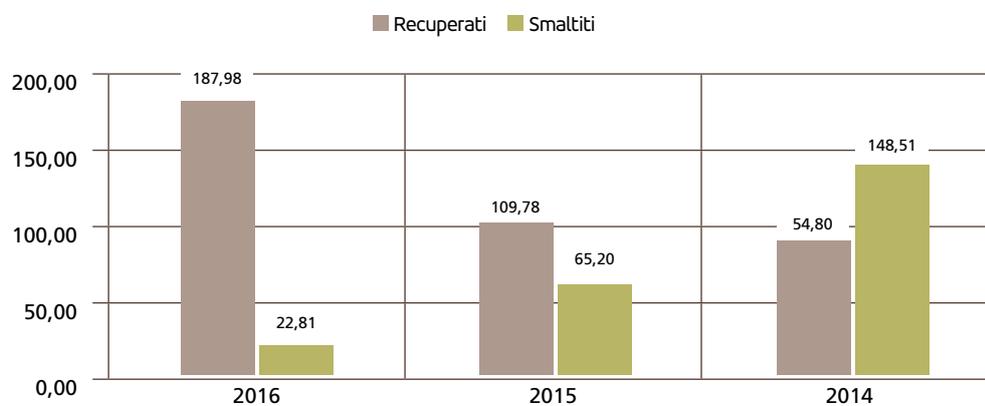


grafico 18

5.2 INIZIATIVE PER MITIGARE L'IMPATTO AMBIENTALE

L'Azienda prosegue l'attività di sostituzione della ghisa grigia con giunti in canapa piombo al fine di migliorare la performance della rete, nonché la sostituzione di automezzi a benzina o gasolio con automezzi bifuel/metano.

Relativamente alle emissioni acustiche, l'azienda nel 2016 ha proseguito il progetto svolto in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze nella fase di sviluppo del software gestionale per la valutazione delle emissioni acustiche degli impianti; il sistema riproduce una misura stimata dell'impatto acustico sulla base di alcuni parametri e permette di confrontare i risultati ottenuti con i limiti acustici derivanti dalla rispettiva zonizzazione dell'area.

Nel 2016 è stata effettuata la formazione ambientale sulla gestione rifiuti dei cantieri di Toscana Energia ed i cantieri delle imprese esterne e la formazione del personale sulle emissioni acustiche che proseguirà anche nel 2017. Nel 2016 sono stati fatti anche gli incontri di stakeholder engagement per mettere a comune i risultati degli audit interni sui cantieri e le informazioni sugli eventi incidentali che proseguiranno anche nel 2017.

Anche la controllata Toscana Energia Green ha sviluppato il Programma Integrato di Miglioramento ambientale che ha riguardato sia gli aspetti energetici, sia gli aspetti ambientali legati alla gestione dell'amianto.

Obiettivi e traguardi di Toscana Energia per l'ambiente

| OBIETTIVO GENERALE | OBIETTIVO SPECIFICO (TARGET) | INDICATORE | OBIETTIVO 2016 | TRAGUARDO 2016 | OBIETTIVO 2017 |
|---|--|---|----------------|----------------|----------------|
| Formazione sulla gestione rifiuti | Sensibilizzazione del personale assistenti alle problematiche di gestione del rifiuto per cantieri TE e cantieri dove operano ditte esterne | n. dip. formati/ totale dip. individuati | 11 | 10/11 | 2 |
| Formazione progetto acustica Università FI | Formare il personale della progettazione | n. dip. formati/ totale dip. individuati | 4 | 0 | 4 |
| Progetto per la modellizzazione delle emissioni acustiche degli impianti di riduzione e linee guida insonorizzazioni - IPRM Prato | Sviluppare in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Firenze modelli di emissione acustica degli impianti di riduzione e linee guida di insonorizzazione | percentuale attività | 50% | 15% | 75% |
| Limitazione della dispersione di gas naturale | Sostituzione tubazioni stradali in ghisa grigia giunti canapa/pb | mt tubaz. sostituita | 3.557 mt. | 4.685 mt. | 2.531 mt. |
| Controllo e bonifica amianto | Controllo e Bonifica/Sostituzione delle coperture in amianto | n° interventi fatti / n° int. programmati | 3 | 1 | 3 |
| Contenimento consumo di energia / Costruzione tetto fotovoltaico su sede Empoli | Installazione pannelli fotovoltaici | percentuale attività eseguita | 100% | 0% | - |
| Contenimento consumo di energia/miglioramento prestazioni energetiche della Società | Certificazione ISO 50001 | ottenimento certificazione | 100% | 100% | - |
| Limitazione della dispersione di gas naturale | Adeguamento sistema di depressurizzazione impianti di decompressione con reimmissione in rete | n° impianti realizzati/17 | - | - | 17 |
| Riduzione produzione rifiuti | Riduzione quantitativo dei rifiuti "filtri a carbone" per realizzazione impianto di depressurizzazione | Kg di filtri | - | - | 100 |

tabella 64

Nel corso del 2016 Toscana Energia ha bonificato la copertura in amianto dell'IPRM di Massarosa 2 e sta concludendo le bonifiche dalle coperture degli IPRM di Massarosa 1 e di Certaldo.

Per quanto riguarda gli IPRM di Prato nel corso del 2017 sono previste le bonifiche di 3 coperture di GRF. Ci sono altre 5 coperture in amianto di impianti, che sono oggetto di monitoraggio annuale.

5.3 LE SPESE AMBIENTALI

Nel 2016 Toscana Energia ha effettuato spese ambientali per 820 mila euro contro i 633 mila del 2015.

Il valore degli investimenti ammonta a circa 422 mila euro, la principale voce si riferisce alla riduzione delle emissioni atmosferiche, dovuta al costo per il rinnovo del parco auto della società con mezzi a metano, le altre voci sono riferite ad interventi specifici sulle cabine di riduzione, per l'abbattimento del rumore provocato dal flusso del gas e alla bonifica di strutture in amianto.

Le spese di gestione, invece, ammontano a circa 398 mila euro e sono costituite prevalentemente dalla voce "Smaltimento rifiuti", che riassume la tassa rifiuti e il costo per l'assistenza ai depositi temporanei; la voce "Unità Salute e Sicurezza Ambiente" consuntiva il valore del costo del personale impiegato nel comparto ambientale; la voce "Altre spese di gestione" comprende i costi relativi all'analisi dei fumi e consulenze sul comparto ambientale; alla voce "Formazione", invece si consuntiva il costo dei corsi svolti in aula.

Spese sostenute per la tutela dell'ambiente

| Spese per investimenti (migliaia di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--|---------------|---------------|---------------|--------------|
| Insonorizzazione | 118,92 | 11,95 | 0 | 895,15 |
| Interventi su impianti di decompressione a rilevanza ambientale | 0 | 25,20 | 0 | -100 |
| Realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili | 0 | 0 | 0 | - |
| Recuperi ambientali per bonifica amianto | 33,38 | 1,60 | 42,46 | 1.986,25 |
| Riduzione emissioni atmosferiche (Acquisto veicoli e sostituzioni centrali termiche) | 269,83 | 196,38 | 137,16 | 37,40 |
| Altri investimenti ambientali | 0 | 0 | 7,68 | - |
| TOTALE | 422,13 | 235,13 | 187,30 | 79,53 |
| Spese di gestione (migliaia di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
| Smaltimento rifiuti (incluse tasse e tariffe rifiuti) | 285,00 | 285,41 | 254,55 | -0,14 |
| Formazione ambientale | 0,70 | 0,40 | 1,60 | 75,00 |
| Studi e ricerche | 0 | 12 | 6 | -100 |
| Unità Salute e Sicurezza Ambiente | 90,44 | 95,62 | 105,41 | -5,42 |
| Altre spese di gestione | 21,74 | 4,70 | 7,03 | 362,55 |
| TOTALE | 397,88 | 398,13 | 374,59 | -0,06 |

tabella 65

Nota: il valore di acquisto degli automezzi a metano viene attribuito in parti uguali ai 5 anni ipotizzati come vita utile del mezzo, compreso l'anno di acquisto.



6

toscana
Energia Green

6.1 IDENTITÀ

6.1.1 PROFILO DELLA SOCIETÀ

Toscana Energia Green nasce nel 2009 dalla volontà di Toscana Energia di ricoprire un ruolo primario nell'ambito dell'efficienza energetica e dello sviluppo delle fonti rinnovabili.

Toscana Energia Green, azienda di servizi energetici con sede legale a Pistoia e operativa a Pisa, opera sviluppando progetti integrati che affrontano le problematiche legate all'energia sotto tutti i punti di vista, ricercando soluzioni innovative e in grado di permettere il conseguimento di importanti risultati in termini di anidride carbonica (CO₂) e tonnellate equivalenti di petrolio (TEP) risparmiate.

Le proposte contrattuali prevedono l'investimento a carico della società e il rientro dagli stessi attraverso i risultati energetici ottenuti e anche l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica (TEE), nella corretta applicazione dei contratti ESCO (Energy Service Company). Le tipologie di impianti realizzati e gestiti vanno dagli impianti di climatizzazione sia estiva, sia invernale (di qualunque tipologia e tecnologia), agli impianti di illuminazione pubblica, agli impianti elettrici e agli impianti fotovoltaici.

L'azienda punta a diversificare le proprie attività, senza legarsi a un'unica tecnologia.

La strategia aziendale basata sulla diversificazione delle attività, operando nei settori dell'efficienza energetica di impianti sia di climatizzazione, sia elettrici (con particolare riferimento alla pubblica illuminazione), ha determinato la riduzione dell'incidenza dei ricavi aziendali dalla produzione degli impianti fotovoltaici, i quali possono rappresentare un fattore di rischio legato all'instabilità delle stagioni e al cambiamento climatico. Pur restando predominante tale incidenza, si prevede una netta crescita negli altri comparti.

6.1.2 QUALIFICHE E CERTIFICAZIONI

Il sistema di gestione di Toscana Energia Green

Toscana Energia Green, in coerenza con il Codice Etico, fonda le proprie scelte operative sui principi di correttezza, professionalità e conformità, per assicurare l'erogazione del servizio secondo i migliori standard qualitativi con il fine di soddisfare il cliente; identifica la salute e la sicurezza delle persone, la tutela ambientale, la qualità dei servizi resi e la responsabilità sociale come obiettivi di primaria importanza e si impegna per il loro perseguimento e miglioramento continuo.

Il sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale è lo strumento per raggiungere questi obiettivi strategici. Esso definisce le modalità per stabilire la politica aziendale e gli obiettivi in materia di qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale, regola le attività per operare e conseguirli e costituisce inoltre uno dei principali stimoli per il coinvolgimento del personale e per il miglioramento dei processi.

L'impegno di Toscana Energia Green si è tradotto nella "Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale", approvata il 2 agosto 2016.

La Politica sottolinea l'impegno di Toscana Energia Green per:

- 1) sviluppare la cultura della qualità, della protezione dell'ambiente, della tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, della responsabilità sociale e del miglioramento continuo;
- 2) gestire tutte le attività nel rispetto delle prescrizioni legali, normative e delle disposizioni aziendali integrative e migliorative, nonché degli accordi contrattuali;
- 3) assegnare al cliente, esterno e interno, un ruolo centrale nelle strategie e nei piani di miglioramento della società;
- 4) ricercare l'ottimizzazione dei processi aziendali e dell'uso delle risorse, al fine di raggiungere il massimo livello di efficacia ed efficienza, nel rispetto della salute e sicurezza dei lavoratori e con la massima attenzione all'ambiente;
- 5) progettare, realizzare, condurre, mantenere e dismettere impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica nel rispetto della tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, ed allineandosi alle migliori tecnologie disponibili ed economicamente sostenibili;
- 6) condurre e gestire le attività in ottica di prevenzione di incidenti, infortuni e malattie professionali;
- 7) assicurare la formazione, l'informazione e la sensibilizzazione del personale per una partecipazione attiva e responsabile all'attuazione dei principi ed al raggiungimento degli obiettivi;
- 8) salvaguardare le risorse naturali e perseguirne l'utilizzo sostenibile, prevenire l'inquinamento e promuovere nel proprio operare verso i clienti il contenimento dei consumi di energia e delle emissioni di gas a effetto serra, in coerenza con le linee di business della società;
- 9) selezionare e promuovere lo sviluppo dei fornitori in accordo a questa politica, impegnandoli a mantenere comportamenti coerenti con essa al fine di creare valore;
- 10) definire e riesaminare obiettivi e programmi di miglioramento, fornire risorse adeguate al loro perseguimento, effettuare verifiche, ispezioni e audit per valutare le prestazioni, sottoporre a periodico riesame la politica per valutarne l'efficacia e adottare le misure conseguenti.

In materia di responsabilità sociale, Toscana Energia Green s'impegna inoltre al rispetto dei requisiti espressi dalla Norma SA8000.

Lo sviluppo del percorso di qualificazione imprenditoriale portato avanti da Toscana Energia Green al fine di potenziare la propria capacità di competere sul mercato ha interessato in maniera importante i sistemi di gestione integrati per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza sul lavoro e la responsabilità sociale.

Nel corso del 2016 sono state superate con esito positivo le verifiche periodiche per il mantenimento delle certificazioni del Sistema di gestione integrato rispetto agli standard internazionali di riferimento ed è stato effettuato nel giugno 2016 il rinnovo per scadenza triennale della certificazione OHSAS.

18001. La Società ha altresì superato con esito positivo nel mese di maggio 2016 la verifica di mantenimento della certificazione volontaria come EScO, ovvero quelle società di servizi energetici che garantiscono ai propri clienti il raggiungimento di obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica, accettando un rischio imprenditoriale, in base alla norma UNI CEI 11352.

La Società è così ad oggi in possesso delle certificazioni del proprio sistema di gestione integrato per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale in base alle norme ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000, estese a entrambe le sedi aziendali, relativamente al seguente campo applicativo: "Erogazione del servizio energia. Progettazione, installazione, conduzione e manutenzione di impianti tecnologici, fotovoltaici e di illuminazione pubblica", nonché della certificazione UNI CEI 11352 relativamente alla "Erogazione di servizi energetici incluse le attività di finanziamento dell'intervento di miglioramento dell'efficienza energetica e l'acquisto dei vettori energetici necessari per l'erogazione dei servizi di efficienza energetica", anch'essa estesa a entrambe le sedi aziendali. Toscana Energia Green S.p.A. è in possesso inoltre della certificazione F-gas, relativa alla "installazione, manutenzione e riparazione di apparecchiature fisse di refrigerazione, condizionamento d'aria e pompe di calore contenenti taluni F-gas", rilasciata dall'Ente di certificazione SGS. Tale certificazione è prevista dalla normativa per le imprese che operano su apparecchiature contenenti gas fluorurati ad effetto serra contemplati dal protocollo di Kyoto, al fine di contenerne, prevenirne e quindi ridurne le emissioni in atmosfera.

Nel corso del 2016 si sono svolti 12 audit interni, di cui 2 specificamente dedicati all'attività di cantiere. Gli audit hanno costituito un'occasione di sensibilizzazione sulla cultura della qualità, della salvaguardia dell'ambiente, della salute e sicurezza sul lavoro e della responsabilità sociale; sono stati effettuati 3 audit SA8000 presso fornitori.

Nella logica di sistema di gestione conforme ai requisiti delle norme ISO 14001 e OHSAS 18001 è stato definito un Piano integrato di miglioramento delle prestazioni in tema di salute e sicurezza, ambientali e di contenimento dei consumi di energia.

In linea con quanto previsto nella Capogruppo, anche nel 2016 è stato portato avanti un Piano di formazione specifico, relativo alle tematiche di qualità, protezione dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro e responsabilità sociale, finalizzato anche alla sensibilizzazione e ad una sempre maggior consapevolezza del personale della società e di quello delle staff della capogruppo che operano per la società. In particolare il personale interessato è stato coinvolto in alcuni interventi formativi dedicati alla movimentazione manuale dei carichi, ai lavori in quota ed alle norme relative alla gestione amianto e rimozione copertura in eternit.

6.1.3 POLITICA PER LA RESPONSABILITÀ SOCIALE

Toscana Energia Green considera le risorse umane e naturali come valori fondamentali da tutelare e valorizzare. La Politica per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza e la responsabilità sociale afferma l'impegno costante per il miglioramento continuo dei servizi resi per ottenere risultati sempre migliori, tanto sotto il profilo economico, quanto relativamente al soddisfacimento delle esigenze dei clienti in termini di qualità, affidabilità, sicurezza, tempestività, puntualità e flessibilità. Toscana Energia Green intende inoltre assicurare finalità sociali ed ambientali al proprio operare, definite d'intesa con le parti interessate, per contribuire allo sviluppo sostenibile del territorio.

È compito dei responsabili di unità assicurare che la politica aziendale sia attuata da tutto il personale nello svolgimento della propria attività e compresa da tutti gli stakeholder, con particolare riguardo alla catena di fornitura, attraverso:

- la consapevolezza e la considerazione del proprio personale quale risorsa preziosa e strategica, per il quale salvaguardare i diritti e garantire la crescita professionale e personale;
- la considerazione dei propri fornitori come parte complementare non solo del proprio servizio, ma soprattutto per quanto riguarda i comportamenti etici;

- il recepimento e l'applicazione dei requisiti della norma SA8000, delle leggi nazionali, delle altre leggi e prescrizioni applicabili e degli strumenti internazionali incluso le loro interpretazioni;
- il monitoraggio e miglioramento del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale;
- la sistematica e adeguata comunicazione a tutte le parti interessate dei risultati del proprio Sistema per la Responsabilità Sociale.

Durante gli audit svolti presso fornitori viene effettuata, inoltre, attività di sensibilizzazione in merito ai requisiti dello standard SA8000.

In occasione della sottoscrizione dei contratti viene fatta firmare al fornitore la dichiarazione, con la quale lo stesso attesta di aver preso visione della norma SA8000/2008 e di corrispondere ai requisiti di responsabilità sociale riportati nel capitolo IV della norma.

6.1.4 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA

Il Modello 231 di Toscana Energia Green, approvato dal Consiglio di Amministrazione nel 2012 e successivamente aggiornato, consta di un complesso organico di principi, regole e disposizioni funzionali alla realizzazione e alla gestione di un sistema di controllo e monitoraggio delle attività sensibili per prevenire la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231 del 2001.

Esso ha una struttura analoga a quella del Modello 231 della controllante, articolata in una Parte Generale e una Parte speciale, quest'ultima a sua volta articolata in fascicoli dedicati alle singole fattispecie di reato. Tale struttura consentirà di far fronte agevolmente a modifiche che si rendessero necessarie in futuro, andando a modificare solo le parti interessate dalle stesse.

Il Modello 231 comprende in sé il Codice Etico, che contiene valori e principi cui deve improntarsi l'agire della società, di tutti i suoi dipendenti nonché di tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Toscana Energia Green, al fine di assicurare correttezza e trasparenza nello svolgimento delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri soci e di tutti gli stakeholder della società.

Il 15 dicembre 2016 il Modello è stato nuovamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione, per quanto riguarda la Parte Speciale, per recepire, in particolare, alcune modifiche legislative che hanno avuto impatto in ambito 231; tra di esse, le modifiche apportate dalla Legge 69/2015 all'art. 25 ter (reati societari) del D.lgs. 231/01 e ad alcuni reati previsti nel Codice civile, con particolare riferimento al reato di «false comunicazioni sociali»; le modifiche apportate dalla Legge 186/2014 con l'introduzione nel Codice penale (e conseguente implementazione dell'art. 25 ter del D.lgs. 231) del nuovo reato di «autoriciclaggio»; le modifiche apportate dalla Legge 68/2015 con l'introduzione del titolo VI bis «Delitti contro l'ambiente» nel Codice penale e la previsione, tra gli altri, dei nuovi reati di «inquinamento ambientale», «disastro ambientale», «delitti colposi contro l'ambiente» (a loro volta introdotti nell'art. 25 undecies del D.lgs 231/01 in materia di reati ambientali); le modifiche apportate dalla Legge 199/2016 all'art. 25 quinquies del D.lgs 231/01 per la introduzione del reato di «Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro».

Contestualmente è stato prodotto al Consiglio da Amministrazione il documento di analisi dei rischi e dei gap aggiornato.

L'Organismo di Vigilanza ha avviato l'attività di comunicazione del Modello aggiornato a tutti i componenti degli organi sociali, i quali dovranno rilasciare specifica dichiarazione di conoscenza e adesione allo stesso.

E' stata completata inoltre nel 2016 l'attività di formazione verso i responsabili di unità della Società e i soggetti referenti del contratto di servizio con la controllante relativa al precedente aggiornamento del Modello.

E' stata avviata la pianificazione delle attività per l'eliminazione dei gap esistenti, con l'obiettivo di completarla entro il 2017.

L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Toscana Energia Green è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 aprile 2016. È un organo monocratico, dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo, che svolge la propria attività in collegamento funzionale con l'Organismo di Vigilanza della società controllante secondo le modalità definite nel Modello. Nel corso dell'esercizio ha operato in base al proprio programma di vigilanza ed ha promosso le attività di comunicazione, formazione e informazione del Modello 231.



grafico 19

6.2 RELAZIONE ECONOMICA

6.2.1 RESOCONTO SUI DATI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE

Dati Economici, Patrimoniali e Finanziari

| (migliaia di €) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|--------------------------------------|--------|--------|--------|----------|
| Ricavi della Gestione Caratteristica | 4.894 | 5.469 | 6.662 | -10,51 |
| Margine Operativo Lordo | 2.179 | 2.295 | 2.254 | -5,05 |
| Utile Operativo | 533 | 714 | 633 | -25,35 |
| Utile Netto | 154 | 153 | 72 | 0,65 |
| Investimenti tecnici complessivi | 1.735 | 1.579 | 1.088 | 9,88 |
| Patrimonio Netto | 8.842 | 8.688 | 8.536 | 1,77 |
| Indebitamento Finanziario Netto | 16.683 | 18.013 | 19.348 | -7,38 |
| Capitale investito netto | 25.525 | 26.701 | 27.884 | -4,40 |

tabella 66

Indicatori di performance

| (%) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|-----|-------|-------|------|-----------|
| ROE | 1,74 | 1,76 | 0,84 | -1,14 |
| ROI | 2,09 | 2,67 | 2,30 | -21,72 |
| ROS | 10,88 | 13,29 | 9,74 | -18,13 |

tabella 67

Nota: ROE (Return on Equity); ROI (Return on Investment); ROS (Return on Sales) è il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Dati Operativi

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|---------------------------------------|-------|-------|-------|-----------|
| Impianti fotovoltaici realizzati (n.) | 0 | 0 | 2 | - |
| Punti luce gestiti (n.) | 7.420 | 7.599 | 7.567 | -2,36 |
| Impianti termici gestiti (n.) | 166 | 158 | 131 | 5,06 |
| Dipendenti in forza (n.) | 13 | 13 | 13 | 0,00 |

tabella 68

6.3 RELAZIONE SOCIALE

6.3.1 LE PERSONE

Toscana Energia Green, in sintonia con la capogruppo, promuove il potenziamento delle capacità personali, la formazione di nuove figure professionali anche attraverso lo sviluppo del personale interno e del personale del gruppo, la valorizzazione delle esperienze e il rafforzamento della motivazione.

Il processo di gestione del personale è svolto dalla capogruppo attraverso un contratto di servizio, ed è conforme, per tutte le attività, alle modalità di gestione di Toscana Energia

Il personale di Toscana Energia Green a ruolo per qualifica

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|--------------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Dirigenti | 0 | 0 | 0 | - |
| Quadri | 0 | 0 | 0 | - |
| Impiegati | 19 | 19 | 20 | 0,00 |
| Operai | 6 | 6 | 6 | 0,00 |
| Operai apprendisti | 0 | 0 | 0 | - |
| TOTALE | 25 | 25 | 26 | 0,00 |

tabella 69

L'organico di Toscana Energia Green

Il 2016 si chiude con 25 risorse a ruolo e un totale di 13 risorse in forza. Per personale in forza si intende chi presta il proprio servizio direttamente per le attività di Toscana Energia Green ed è determinato dalla somma tra i dipendenti a ruolo e i dipendenti distaccati in ingresso meno i dipendenti distaccati in uscita verso altre società.

L'andamento del personale, sia a ruolo che in forza, è stato pressoché stabile nel corso dell'anno.

Età media del personale

| (anni) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|----------------------|-------|-------|-------|----------|
| Età media lavoratori | 46,84 | 45,85 | 44,92 | 2,16 |

tabella 70

Personale al ruolo per genere

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| Uomini | 18 | 18 | 19 | 0,00 |
| Donne | 7 | 7 | 7 | 0,00 |
| TOTALE | 25 | 25 | 26 | 0,00 |

tabella 71

Composizione personale per fasce d'età

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-------------|
| 18-23 | 0 | 0 | 0 | - |
| 24-29 | 0 | 0 | 1 | - |
| 30-35 | 1 | 2 | 2 | -50,00 |
| 36-41 | 4 | 5 | 6 | -20,00 |
| 42-47 | 10 | 10 | 9 | 0,00 |
| 48-53 | 2 | 1 | 4 | 100,00 |
| 54-59 | 7 | 6 | 4 | 16,67 |
| 60-65 | 1 | 1 | 0 | 0,00 |
| TOTALE | 25 | 25 | 26 | 0,00 |

tabella 72

L'andamento del personale si è mantenuto pressoché stabile nel corso dell'anno.

L'occupazione femminile raggiunge il 28% del personale a ruolo; la percentuale s'innalza al 37% se si prende in considerazione la qualifica impiegatizia.

Di seguito viene riportata la suddivisione del personale in forza a fine anno per settore aziendale:

- Direzione: 1 uomo (in distacco) e 1 donna;
- Gestione operativa: 7 uomini (di cui 1 in distacco);
- Project financing e commerciale: 2 donne e 2 uomini.

Toscana Energia Green non utilizza né tantomeno intende favorire il lavoro infantile, inteso come da definizione dello standard SA8000. Inoltre, si impegna affinché tutti i giovani

lavoratori (tra 15 e 18 anni) siano sottoposti a condizioni di lavoro non pericolose e agli orari, mansioni e retribuzioni consentite dalla Legge e disciplinate dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.

In ogni caso la società ha predisposto una procedura di sistema sul lavoro infantile che descrive le attività e le misure da attuare per garantire il supporto al minore che si dovesse trovare in situazioni di lavoro infantile.

La società, nel corso degli audit effettuati presso i propri fornitori nel 2016, non ha rilevato la presenza di lavoro infantile, mentre non ci sono aree ritenute a rischio per ciò che riguarda il lavoro forzato.

La società prevede di continuare ad effettuare controlli anche in futuro per prevenire l'utilizzo di lavoro infantile.

Le politiche formative

Sono state realizzate circa 480 ore di formazione; la formazione nell'area sicurezza e in quella tecnica- specialistica hanno avuto particolare rilevanza e contano quasi per il 60% del totale delle ore realizzate. Di particolare rilevanza ricordiamo gli aggiornamenti formativi per gli addetti emergenza e i corsi relativi alla normativa sui cantieri stradali.

Formazione

| | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|----------|
| Ore di formazione sulla sicurezza | 143 | 151 | 434 | -5,30 |
| Ore totali di formazione | 480 | 339 | 591 | 41,59 |
| Ore di formazione per dipendente | 36,92 | 26,08 | 42,21 | 41,56 |
| Numero di persone formate | 13 | 12 | 15 | 8,33 |
| Costi per la formazione (€) | 4.335 | 4.911 | 5.061 | -11,73 |

tabella 73

Salute e sicurezza dei lavoratori

| | Unità di misura | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|---|-----------------|--------|--------|--------|-----------|
| Ore lavorate (ordinarie e straordinarie) | n. | 21.969 | 19.628 | 22.138 | 11,93 |
| Numero infortuni | n. | 0 | 0 | 0 | - |
| Numero infortuni in itinere | n. | 0 | 0 | 0 | - |
| Indice di gravità | gg | 0 | 0 | 0 | - |
| Tasso d'infortuni - Indice di frequenza | n. | 0 | 0 | 0 | - |
| Indice di durata (gg. di assenza /n.di infortuni) | n. | 0 | 0 | 0 | - |
| Tasso di assenteismo (TA) | gg | 6,65 | 8,28 | 4,24 | -19,69 |

tabella 74

Nel corso dell'anno 2016 le attività relative alla Salute e Sicurezza hanno riguardato principalmente:

- i sopralluoghi delle sedi lavorative di Pisa e Pistoia e del deposito rifiuti da cui sopralluogo non sono emerse anomalie;
- la revisione del Documento di Valutazione dei Rischi;
- la riemissione del piano di emergenza della sede di Pisa;
- la formazione sulla "Movimentazione manuale dei carichi";
- la formazione sui Lavori in quota";
- l'addestramento sull'uso dei dispositivi anticaduta;
- il corso di primo soccorso;
- l'aggiornamento antincendio;
- l'accordo Stato Regioni n° 220-221
- la formazione normativa cantieri stradali;
- l'addestramento specifico per gli addetti di emergenza seguito dalle prove di evacuazione generali delle varie sedi aziendali.

Nel 2016 è proseguito il concorso "Premio Zero Infortuni" a cui partecipa il personale in forza di Toscana Energia Green ad esclusione dei dirigenti. Il diritto al premio matura dopo 365 giorni consecutivi senza infortuni. La data di riferimento per l'avvio del Premio Zero Infortuni è il 1 luglio 2015.

Per quanto riguarda gli obiettivi 2017 sono previste:

Attività di sopralluoghi:

- I sopralluoghi sulle sedi aziendale con il medico competente ed eventualmente il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- I sopralluoghi finalizzati a verificare la rimozione delle anomalie rilevate nei sopralluoghi effettuati nel 2015.
- I sopralluoghi presso i cantieri/luoghi di lavoro degli operativi di Toscana Energia Green (almeno una volta al mese). Durante il sopralluogo saranno condotte delle interviste al personale operativo e sarà verificato l'uso dei rispettivi DPI;
- I sopralluoghi su specifica richiesta da parte del Datore di Lavoro o di personale aziendale che ravvedesse situazioni di criticità.

Attività di formazione:

- formazione del Primo Soccorso con l'uso del defibrillatore semiautomatico una volta individuato il personale volontario.

Attività di sensibilizzazione alla sicurezza:

- individuazione addetti al primo soccorso che su base volontaria effettuino il corso per l'uso del defibrillatore;
- interviste con gli operai finalizzate ad identificare le attività svolte;
- riunioni periodiche sulla sicurezza al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli obiettivi;
- incontri fra responsabili unità operative e rispettivo personale, con gli staff e l'AD per sviluppare la comunicazione aziendale;
- effettuare azione di sensibilizzazione sul tema della prevenzione degli incidenti, inclusi i near-miss con le imprese;
- sensibilizzare il personale alla segnalazione dei near-miss.

Nel 2016 i dipendenti iscritti ad organizzazioni sindacali sono 15 pari al 60% del totale (25 risorse a ruolo). Il personale di Toscana Energia Green nel corso dell'anno in oggetto ha esercitato il diritto allo sciopero per un totale di 4 ore.

Al momento della redazione del presente Bilancio, non risulta nessun contenzioso con dipendenti. Nel corso dell'anno 2016 non è stato avviato alcun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti di Toscana Energia Green.

Tutto il personale appartiene all'area contrattuale Gas - Acqua, con una durata dell'orario medio settimanale di 38,5 ore. La distribuzione settimanale è, per tutti, dal lunedì al venerdì.

Il lavoro straordinario è effettuato solo in occasione di circostanze eccezionali e di breve durata ed è comunque sempre concordato con il lavoratore.

Toscana Energia Green garantisce a tutti i dipendenti l'applicazione del Contratto Collettivo di Lavoro per quanto concerne la parte retributiva, contributiva ed assistenziale. Lo stipendio nel suo prospetto contiene le principali voci retributive nonché il livello di inquadramento nell'organico aziendale.

6.3.2 I CLIENTI E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI TOSCANA ENERGIA GREEN NEL 2016

I clienti di Toscana Energia Green sono in larga misura Amministrazioni pubbliche.

Fotovoltaico

Al 31.12.2016 l'attività prevalente è sempre quella inerente gli impianti Fotovoltaici, l'azienda ha sia impianti in proprietà sia impianti gestiti nell'ambito di concessioni pubbliche. Nel corso dell'anno sono stati realizzati 4 impianti fotovoltaici nel Comune di San Giovanni Valdarno. Nel complesso i contratti attivi sono 28, di cui 3 con soggetti privati. Il numero complessivo di impianti è pari a 66 per una potenza complessiva pari a 9,65 MWp e una produzione totale di 11,48 GWh

Concessioni servizi energetici integrati

I contratti rientranti in questa fattispecie sono concessioni di servizio di durata pluriennale nei comuni di Calci, Castelfranco di Sotto e Vecchiano, avente ad oggetto gli impianti di:

- illuminazione pubblica;
- climatizzazione;
- di illuminazione degli edifici.

I contratti nascono dalle proposte avanzate con lo strumento della finanza di progetto e prevedono da parte del concessionario l'assunzione del rischio rispetto a quanto offerto e nella fattispecie del conseguimento dei risparmi energetici garantiti.

Durante l'anno è partita la gestione del contratto per la gestione degli impianti di climatizzazione del Comune di Monsummano Terme. In questo caso si tratta di una Concessione di lavori in cui a carico del Concessionario rientrano le forniture di combustibile e la realizzazione degli interventi di efficientamento energetico.

L'azienda si è aggiudicata la gara per la gestione degli impianti di pubblica illuminazione del comune di Barberino di Mugello. Tale contratto si configura come un appalto di servizi e prevede che l'appaltatore finanzi e realizzi direttamente gli interventi di efficientamento energetico assumendosi il rischio dell'effettivo ottenimento dei risparmi generati.

Servizio energia /gestione calore

Complessivamente i contratti attivi al 31/12/16 erano quello con il Comune di Volterra e con Toscana Energia (per le sedi).

Nel corso dell'anno è proseguita in regime di proroga la gestione della rete di teleriscaldamento di Legoli nel Comune di Peccioli (circa 2,3 km di estensione) con i relativi contratti con gli utenti.

Pubblica illuminazione

Il contratto in essere relativo alla gestione della pubblica illuminazione è quello con il Comune di Calcinaia. Tale contratto prevede che venga fatta la manutenzione agli impianti e si fornisca l'energia elettrica relativa.

6.3.3 LA GESTIONE DELLA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Durante l'anno la società ha dato seguito all'attività di gestione degli impianti di illuminazione pubblica con cui viene offerto un servizio globale di gestione del parco lampade di proprietà comunale.

Nel corso del 2016 sono stati eseguiti gli interventi previsti all'interno del Project Financing di riqualificazione degli impianti del comune di Vecchiano e sono stati portati a compimento le analisi per le riqualificazioni dei comuni restanti, permettendo una ri-mappatura completa degli impianti e una verifica puntuale delle potenze e delle caratteristiche dei corpi illuminanti installati.

Rispetto al 2015, nonostante l'aumento delle segnalazioni soprattutto relative al parco lampade ancora da riqualificare in attesa di investimento, il tempo di sostituzione delle lampade spente inferiore ai due giorni lavorativi è rimasto pressoché invariato attestandosi al 96,44 % degli interventi ed il tempo medio di intervento sulle chiamate di pronto intervento si è attestato su 39 minuti circa garantendo in tal modo la qualità di servizio offerto alle Amministrazioni Pubbliche del 2015.

Nel corso del 2016 l'efficiamento eseguito nel comune di Vecchiano e il controllo e la verifica puntuale eseguito sui punti luce esistenti hanno dato modo di aggiornare sia il numero che le caratteristiche dei punti luce gestiti.

Parco lampade gestito per comune

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| Calci | 941 | 893 | 893 | 5,38 |
| Castelfranco | 2.438 | 2.685 | 2.685 | -9,20 |
| Vecchiano | 1.850 | 1.854 | 1.822 | -0,22 |
| Calcinaia | 2.191 | 2.167 | 2.167 | 1,11 |
| TOTALE | 7.420 | 7.599 | 7.567 | -2,36 |

tabella 75

Con riferimento ai valori indicati dei punti luce gestiti, tutti i contratti si riferiscono, oltre che alla gestione e manutenzione del parco lampade, anche alle forniture energetiche e quindi al controllo dell'efficienza del parco lampade stesse.

Nel corso del 2016 sono stati portati a compimento i lavori di efficientamento del parco lampade del comune di Vecchiano previsti all'interno del Project financing.

| Qualità del servizio di Pubblica Illuminazione | | | | |
|--|-------|-------|-------|----------|
| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz.% |
| Totale richieste di interventi ordinari (n.) | 887 | 867 | 1.026 | 2,31 |
| % interventi ordinari evasi entro 2 giorni dalla richiesta | 96,74 | 95,88 | 96,56 | 0,90 |
| Totale richieste di pronto intervento (n.) | 400 | 276 | 324 | 44,93 |
| Tempo medio di risposta alle richieste di pronto intervento (h.mm) | 0:39 | 0:42 | 0:48 | -7,14 |

tabella 76

6.3.4 FORNITORI

Il rapporto con i fornitori rappresenta uno degli elementi qualificanti l'attività di Toscana Energia Green; i fornitori di beni, lavori e servizi vengono scelti attraverso un processo di attenta selezione e qualificazione. I fornitori vengono considerati partner nel raggiungimento degli obiettivi aziendali, infatti, sono veri e propri portatori d'interesse con cui condividere e a cui diffondere i principi e i valori che stanno alla base del proprio business.

Il processo d'approvvigionamento si basa sui seguenti principi di riferimento:

- il ricorso alla gara per l'individuazione del fornitore;
- trasparenza e non discriminazione nell'espletamento delle procedure di affidamento;
- momenti di confronto con i fornitori;
- valorizzazione di aspetti legati a qualità, ambiente e responsabilità sociale nei criteri di qualificazione delle imprese.

Nel 2016 la modulistica per il monitoraggio degli infortuni sul lavoro dei propri fornitori viene regolarmente allegata ai contratti d'appalto.

I fornitori di Toscana Energia Green sono sottoposti regolarmente a un processo di valutazione da parte dei gestori dei contratti e con verifiche effettuate presso le proprie sedi o in cantieri al fine di stabilire il rispetto delle specifiche tecniche, qualitative, ambientali e legislative.

Tutti i fornitori devono dichiarare di uniformarsi al Codice Etico e alla certificazione etica SA8000, inoltre, quelli considerati critici per il rispetto della norma SA8000 vengono sottoposti periodicamente a verifica.

Nel 2016 la società ha controllato un fornitore tra i 28 considerati critici.

6.4 PERFORMANCE AMBIENTALE

6.4.1 L'EFFICIENZA ENERGETICA E L'INQUINAMENTO LUMINOSO NEL SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Il settore della pubblica illuminazione vede un transitorio aumento dei consumi, sia in valore assoluto, sia come indicatore specifico rispetto al punto luce, in quanto l'interruzione della gestione in modalità "tutta notte mezzanotte" ha avuto un'incidenza sensibile su tutti i consumi notturni, e soprattutto lo slittamento dei tempi previsti per l'affidamento e l'esecuzione degli interventi di efficientamento ha fatto sì che non sia stato possibile compensare l'aumento dei consumi suddetto con l'installazione dei corpi illuminanti a LED, che avrà luogo e darà i suoi effetti nel 2017.

Consumi pubblica illuminazione

| (kWh) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % |
|--|-----------|-----------|-----------|-----------|
| Consumo medio a punto luce | 461,11 | 426,77 | 401,26 | 8,05 |
| Consumo energia elettrica illuminazione pubblica | 3.417.253 | 3.243.039 | 3.036.352 | 5,37 |

tabella 77

Nota: Il calcolo del consumo medio a punto luce esclude i punti luce alimentati a fotovoltaico (9 punti luce)

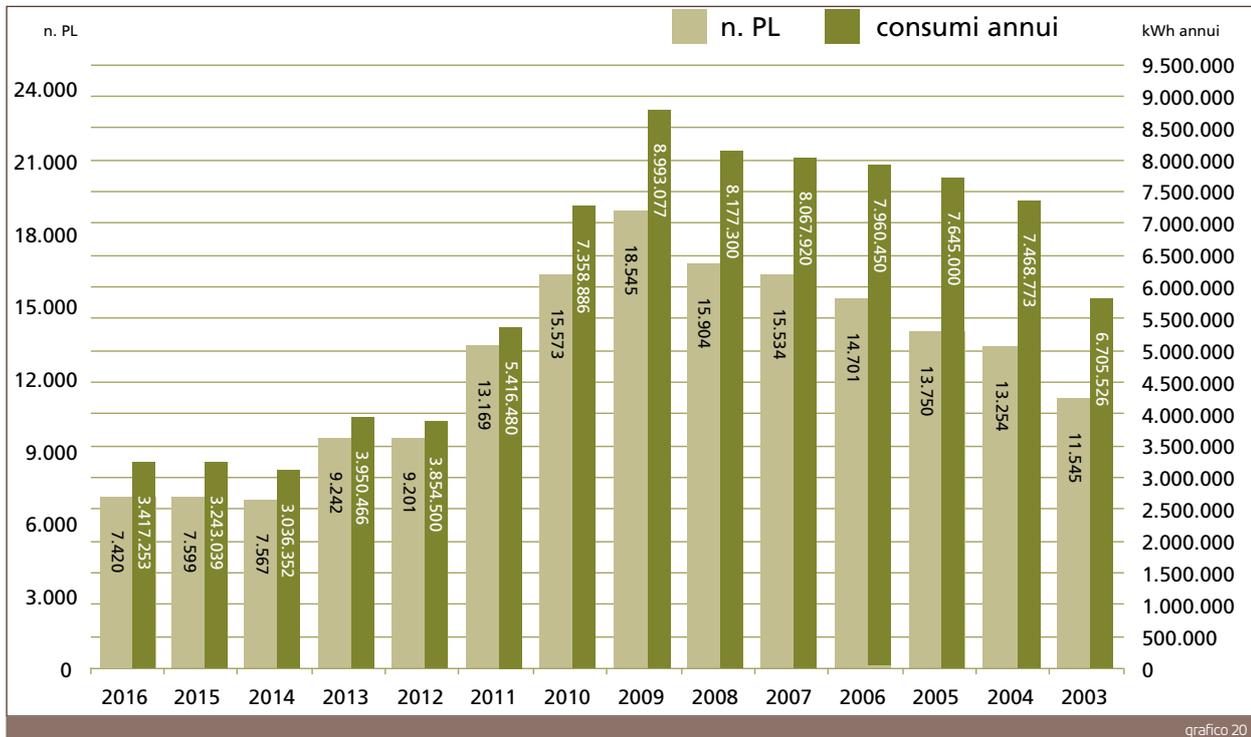
Numero punti luce

| 2016 | 2015 | 2014 | 2013 | 2012 | 2011 | 2010 | 2009 | 2008 | 2007 | 2006 |
|-------|-------|-------|-------|-------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| 7.420 | 7.599 | 7.567 | 9.242 | 9.201 | 13.169 | 15.573 | 18.545 | 15.904 | 15.534 | 14.701 |

tabella 78

Per l'emissione di CO₂ vale quanto riportato in merito ai consumi specifici, ovvero il 2016 è stato un anno in cui all'aggravio di fabbisogno conseguente all'adeguamento normativo delle modalità di gestione oraria del servizio si è sovrapposto un ritardo nell'affidamento e nell'esecuzione degli interventi di efficientamento. Tali interventi avranno luogo nel 2017.

Andamento dei consumi annui



Tipologia parco lampade per servizio pubblica illuminazione

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % '16 vs '15 |
|--------------------|--------------|--------------|--------------|----------------------|
| Fluorescenza | 127 | 133 | 133 | -4,51 |
| Ioduri Metallici | 750 | 801 | 801 | -6,37 |
| Vapori di mercurio | 584 | 672 | 672 | -13,10 |
| Vapori di sodio AP | 5.626 | 5.827 | 5.827 | -3,45 |
| Altro | 11 | 27 | 27 | -59,26 |
| LED | 322 | 139 | 107 | 131,65 |
| TOTALE | 7.420 | 7.599 | 7.567 | -2,36 |

tabella 79

Efficienza parco lampade per servizio pubblica illuminazione

| | Unità di misura | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % '16 vs '15 |
|------------------|-----------------|-------|-------|-------|----------------------|
| Efficienza media | lumen/watt | 60,70 | 60,20 | 60,12 | 0,83 |

tabella 80

Il dato fa riferimento all'efficienza luminosa del parco lampade (e non all'efficienza energetica); per svolgere tale calcolo si è ipotizzato che una lampada tradizionale abbia un'efficienza luminosa, in termini di lumen efficaci indirizzati verso la zona da illuminare, pari al 65% rispetto ad una lampada LED. Tale assunzione deriva dai dati tecnici di due tipologie standard di lampade tipicamente utilizzate negli impianti di pubblica illuminazione gestiti da Toscana Energia Green.

6.4.2 IL PARCO AUTOMEZZI

Rispetto all'anno precedente nel 2016 non ci sono state variazioni nel parco automezzi.

Tipo di alimentazione automezzi e mezzi operativi

| (n.) | 2016 | 2015 | 2014 | Variaz. % '16 vs '15 |
|---------------|-----------|-----------|-----------|-------------------------|
| Benzina | 0 | 0 | 0 | - |
| Gasolio | 2 | 2 | 13 | 0,00 |
| Gas naturale | 11 | 11 | 7 | 0,00 |
| TOTALE | 13 | 13 | 20 | 0,00 |

tabella 81

6.4.3 PRINCIPALI PROGETTI E INIZIATIVE RELATIVI A NUOVE ENERGIE

Nel corso del 2016, si è definitivamente consolidata l'attività di sviluppo di proposte di Concessione di servizio, finalizzate a realizzare progetti per interventi di efficientamento energetico e realizzazione di impianti da fonte rinnovabile. I soggetti destinatari di queste proposte sono principalmente i Comuni soci di Toscana Energia e lo strumento utilizzato è quello della finanza di progetto. Tali proposte possono rispondere in maniera adeguata alla necessità delle Amministrazioni Pubbliche di conseguire livelli di efficientamento del loro parco impianti ottenendo dei significativi risparmi di energia primaria. Hanno tutte una durata pluriennale, mai inferiore ai 10 anni, la durata è legata alla entità degli investimenti proposti e consente all'azienda di poter pianificare il proprio business a medio-lungo termine. Durante l'anno è entrato in vigore il nuovo decreto appalti D.Lgs. 50/2016, è stata quindi fondamentale la collaborazione con la Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa, già iniziata nel 2012, per adeguare le proposte presentate alla nuova normativa.

L'aspetto fondamentale che caratterizza le Concessioni di servizio rispetto agli Appalti di servizio sta nella assunzione del rischio a completo carico del Concessionario, questo aspetto è stato ulteriormente rimarcato dal nuovo codice. La remunerazione per il Concessionario deriva, principalmente, dai livelli di risparmio conseguiti che devono essere in grado di generare flussi di cassa necessari a ripagare gli investimenti.

I progetti proposti e sviluppati hanno principalmente ad oggetto gli impianti:

- di pubblica illuminazione;
- di climatizzazione;
- elettrici degli edifici;
- di generazione di energia da fonti rinnovabili.

Le proposte si sviluppano in più fasi, il tutto ha inizio quando le Amministrazioni danno autorizzazione formale a procedere, si parte quindi con l'esecuzione di

sopralluoghi e la predisposizione dell'Analisi energetica da cui poi deriva la proposta vera e propria. Una volta formulata la proposta l'Amministrazione analizza la stessa e può richiedere al soggetto proponente delle modifiche che, se accolte, producono una revisione della proposta stessa. Quando l'Amministrazione delibera il pubblico interesse, inizia l'iter della gara a cui, il soggetto proponente, deve comunque partecipare.

I comuni finora interessati alla proposta sono:

Massarosa; Borgo San Lorenzo; Castelfiorentino, Calcinaia, Reggello, Calci, Castelfranco di Sotto, Vecchiano, Bientina, Pietrasanta, Volterra, Castelfiorentino, San Giovanni Valdarno, San Giuliano Terme, Castelnuovo di Garfagnana, Vinci.

L'attività commerciale non si limita solo alla presentazione di proposte autonome, l'interesse è comunque sempre rivolto anche alla partecipazione a gare indette direttamente dalle Amministrazioni, necessariamente nell'ambito dei servizi energetici. Nel corso dell'anno, la principale gara cui l'azienda ha partecipato è stata indetta dal Comune di Campi Bisenzio. Mentre con i comuni di Barberino del Mugello e Monsummano Terme hanno aggiudicato la gara in via definitiva e si è dato corso alle attività previste.

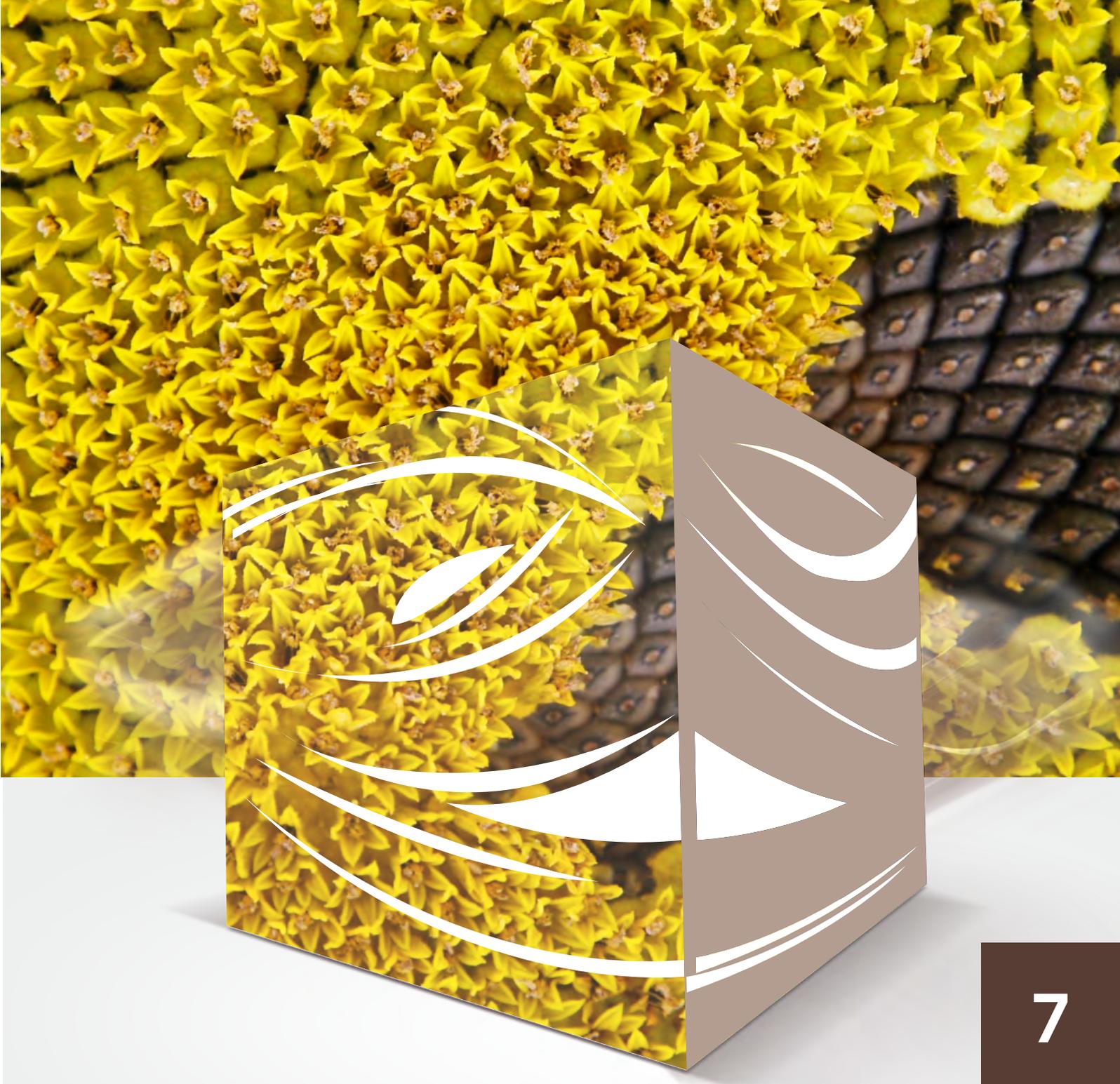
Produzione energia elettrica da fonte solare

| Impianti | Numero | Potenza kWp | Produzione kWh | Ton CO ₂ evitate | TEP risparmiate |
|----------------|-----------|-----------------|----------------------|-----------------------------|-----------------|
| Sol Maggiore | 1 | 3.744,00 | 4.938.870 | 2.622,54 | 92,36 |
| Brentino | 1 | 879,06 | 1.142.184 | 606,50 | 21,36 |
| Pian di Conca | 2 | 1.214,02 | 1.325.075 | 703,61 | 24,78 |
| Teseco | 1 | 999,36 | 1.105.180 | 586,85 | 20,67 |
| Altri impianti | 57 | 2.731,85 | 2.969.020 | 1.576,55 | 55,52 |
| TOTALE | 62 | 9.568,29 | 11.480.329,00 | 6.096,05 | 214,68 |

tabella 82

6.5 PROSPETTIVE E OBIETTIVI PER IL FUTURO

Nel corso del 2017, visto il considerevole sviluppo di proposte presentate alle Amministrazioni Pubbliche fino al 2016, è presumibile che sarà intensa l'attività di partecipazione a gare di evidenza pubblica con la prospettiva di incrementare il numero delle Concessioni attive.



**nota
metodologica
e tabella GRI**

7.1 NOTA METODOLOGICA

Le informazioni e i dati presentati si riferiscono all'esercizio 2016 e, salvo ove diversamente specificato, al triennio 2014/2016.

Il perimetro di rendicontazione è inalterato rispetto al 2015 e riguarda le informazioni relative a Toscana Energia S.p.A. e alla società controllata Toscana Energia Green S.p.A. alla quale è dedicato l'ultimo capitolo.

Toscana Energia non esercita funzioni di indirizzo e controllo sulle altre società partecipate che sono pertanto escluse dal perimetro di rendicontazione di questo documento.

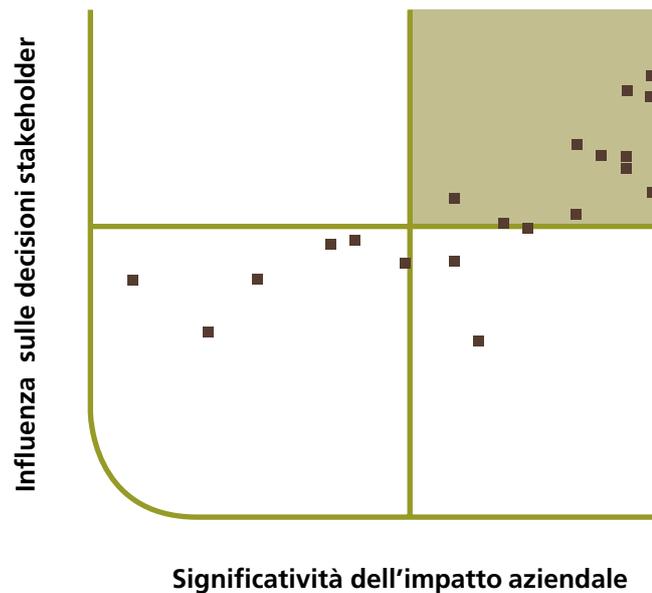
Il Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità ai principali standard nazionali e internazionali per la rendicontazione sociale, in particolare:

- le "Sustainability Reporting Guidelines" versione G4, emesse dal Global Reporting Initiatives (GRI). Nel corso dell'esercizio è proseguita l'analisi di materialità che ha coinvolto i fornitori.

Durante una delle due riunioni annuali con i fornitori, in cui vengono condivisi obiettivi e novità aziendali, sono state presentate le attività legate alla sostenibilità. In quella occasione è stato distribuito un questionario che permetteva di indicare i temi ritenuti più significativi. Alla riunione erano presenti 15 fornitori attivi nei servizi sulla rete di distribuzione e tutti hanno compilato il questionario.

Questa rilevazione ha rappresentato la terza fase dell'analisi di materialità che ha seguito le interviste svolte negli anni passati con i più alti livelli organizzativi aziendali, e i questionari compilati dai soci e sindacati lo scorso anno.

La media delle valutazioni degli stakeholder raccolte dai questionari sono state incrociate con la significatività dell'impatto aziendale sullo specifico tema rilevata dalle interviste ai dirigenti della società per ottenere la mappa di materialità rappresentata nella figura seguente.



Qui di seguito riportiamo l'elenco dei temi analizzati e il loro grado di effettiva materialità oppure di semplice rilevanza. L'analisi di materialità ha tenuto in considerazione sia gli aspetti che hanno un impatto all'interno di Toscana Energia, sia quelli che possono avere un impatto all'esterno.

| TEMI | Livello di materialità | |
|--|------------------------|----------------|
| Salute e Sicurezza dei dipartimenti, fornitori, utenti | | ALTO |
| Lotta alla corruzione | | ALTO |
| Trasparenza nella gestione | | ALTO |
| Occupazione e tutela del lavoro | | ALTO |
| Qualità e sviluppo dei servizi | | ALTO |
| Creazione di valore economico sostenibile nel tempo | | ALTO |
| Sviluppo e valorizzazione del capitale umano | | ALTO |
| Gestione del governo societario | | MEDIO |
| Gestione del rischio e delle crisi | | MEDIO |
| Rapporti con le autorità di regolazione | | MEDIO |
| Gestione della catena della fornitura | | MEDIO |
| Gestione dei rifiuti | | MEDIO |
| Cambiamento climatico ed efficienza energetica | | MEDIO |
| Coinvolgimento degli stakeholder | | TEMI RILEVANTI |
| Reputazione e brand | | TEMI RILEVANTI |
| Tutela del territorio e della biodiversità | | TEMI RILEVANTI |
| Emissione sonora | | TEMI RILEVANTI |
| Tutela del suolo, sottosuolo e falde acquifere | | TEMI RILEVANTI |
| Conciliazione tempi di vita e di lavoro | | TEMI RILEVANTI |
| Diversità e pari opportunità | | TEMI RILEVANTI |
| Gestione dell'acqua | | TEMI RILEVANTI |
| Diritti umani | | TEMI RILEVANTI |

grafico 22

In conformità a quanto prescritto dalle linee guida GRI G4 e dal principio del miglioramento continuo, l'analisi di materialità verrà proseguita nei prossimi anni per rendere il Bilancio sempre più rispondente alle esigenze degli stakeholder.

Sia le linee strategiche, sia gli indicatori per la rendicontazione sono stati definiti secondo la modalità di rendicontazione per categoria di stakeholder per rendere evidenti le iniziative e gli impegni dell'azienda nel processo di creazione di valore verso i propri portatori d'interesse.

La redazione del documento è agevolata da un software che attribuisce i compiti di rendicontazione alle diverse funzioni aziendali e permette il monitoraggio degli inserimenti da parte dell'ufficio Pianificazione e Controllo di Gestione che ha la responsabilità del documento finale.

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a verifica da parte di una società esterna, Ernst & Young, nei confronti della quale non sussistono conflitti d'interesse la cui relazione di revisione limitata è disponibile in fondo al Bilancio. In base all'attuale copertura delle General Standard Disclosures e degli indicatori Specific Standard Disclosures, associati agli aspetti materiali, il livello di aderenza alle linee guida GRI-G4 autodichiarato da Toscana Energia è in accordance-core.

Il Bilancio è stato chiuso ad aprile 2017 e la periodicità di rendicontazione è annuale. I dati relativi agli anni 2014 e 2015 possono differire leggermente da quelli pubblicati nei bilanci precedenti per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei bilanci stessi. Per lo stesso motivo i dati relativi all'anno 2016 costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente bilancio. Per i dati ambientali non disponibili, sono stati utilizzati approcci conservativi che hanno portato a scegliere le ipotesi associabili alle performance ambientali meno positive per l'azienda.

La periodicità della rendicontazione è annuale.

I riferimenti per le attività di Sostenibilità sono:

Dirigente Pianificazione, Amministrazione, Finanza e Controllo: Antonio Cappellini (antonio.cappellini@toscanaenergia.it)

Responsabile Bilancio di Sostenibilità:

Claudio Mattolini (claudio.mattolini@toscanaenergia.it)

7.2 TABELLA GRI

Perimetro

| Indice dei contenuti | | | | | |
|--|--|----------------------------|----------------------------|---|---|
| TEMI MATERIALI PER TOSCANA ENERGIA | Aspetto GRI | Interno all'organizzazione | Esterno all'organizzazione | Limitazioni riguardo il perimetro esterno | Indicatori GRI rendicontati |
| Lotta alla corruzione | Anti-corruzione | TE; TEG | | | G4-SO 3, G4-SO 4, G4-SO 5 |
| Salute e Sicurezza | Salute e sicurezza del lavoro | TE; TEG | Fornitori | | G4-LA 6, G4-LA 8, G4-PR 2, G4-LA 14 |
| Trasparenza nella gestione | Corporate Governance e Etica ed integrità (general standard disclosures) | TE; TEG | | | G4 41, G4 56 |
| Qualità e sviluppo dei servizi | Salute e sicurezza del consumatore | TE; TEG | | | G4-PR 2 |
| Occupazione e tutela del lavoro | Occupazione | TE; TEG | | | G4-LA 1 G4-LA 4 |
| | Gestione dei rapporti di lavoro | | | | |
| Gestione del governo societario | Corporate Governance (general standard disclosures) | TE; TEG | | | G4-34, G4-38, G4-39, G4-41, G4-56 |
| Gestione del rischio e delle crisi | Prodotti e servizi | TE; TEG | | | G4-EN 27 |
| Sviluppo e valorizzazione del capitale umano | Formazione e istruzione | TE; TEG | | | G4-LA 9, G4-LA 10 |
| Creazione di valore sostenibile | Performance economica | TE; TEG | | | G4 EC 1, G4-EN 31 |
| | Spese generali | | | | |
| Rapporti con le autorità di regolazione | Salute e sicurezza del consumatore | TE; TEG | | | G4-PR 2 |
| | Compliance | | | | G4 - PR9 |
| Gestione della catena della fornitura | Valutazione dei fornitori su criteri ambientali | TE; TEG | | | G4-EN 32, G4-LA 14, G4-EC9 |
| | Valutazione dei fornitori su pratiche di lavoro | | | | |
| | Procurement practices | | | | |
| Cambiamento climatico ed efficienza energetica | Energia Emissioni | TE; TEG | Fornitori | Rendicontazione non estesa ai fornitori | G4-EN 3, G4-EN 15, G4-EN 16, G4-EN 18, G4-EN 21, G4-EN 15 |
| Gestione dei rifiuti | Scarichi e rifiuti | TE; TEG | Fornitori | Rendicontazione non estesa ai fornitori | G4-EN 23 |

Tabella GRI

| General standard disclosures | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|---|---|--|-----------|
| Strategia e Analisi | | | |
| G4-1 | Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato | 1.2 | |
| G4-2 | Descrizione dei principali impatti, rischi ed opportunità | 2.1 | |
| Profilo dell'organizzazione | | | |
| G4-3 | Nome dell'organizzazione | 1.1 - 6.1.1 | |
| G4-4 | Principali marchi, prodotti e servizi | 1.1 - 6.1.1 | |
| G4-5 | Localizzazione della sede principale dell'organizzazione | 2.2 - 6.1.1 | |
| G4-6 | Numero dei paesi in cui l'organizzazione opera | 1.1 - 4.2.1 - 6.3.2 - 6.3.3 | |
| G4-7 | Natura delle proprietà e forma legale | 1.5 - 1.6 - 6.1.1 | |
| G4-8 | Mercati serviti | 1.1 - 4.2.1 - 4.2.5 - 6.1.1 6.3.2 - 6.3.3 | |
| G4-9 | Dimensioni dell'organizzazione che rendiconta | 1.3 - 6.2.1 | |
| G4-10 | Lavoratori totali per tipologia di occupazione, contratto e regione | 1.3 - 4.1.2 - 6.3.1 | |
| G4-11 | Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro | Il Contratto di Lavoro applicato a tutti i dipendenti è il CCNL Unico GAS_ACQUA del 14/01/2014 | |
| G4-12 | Descrizione della catena di fornitura | 4.5.1 - 4.5.2 - 4.5.4 - 6.3.4 | |
| G4-13 | Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione | 4.2.1 - 4.5.1 | |
| G4-14 | Spiegazione dell'applicazione dell'approccio precauzionale | 2.2.4 | |
| G4-15 | Sottoscrizione di codici di condotta | 1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 6.1.2 - 6.1.4 | |
| G4-16 | Lista delle associazioni di categoria a cui la Società aderisce | 4.4.1 | |
| Materialità e confini del report | | | |
| G4-17 | Entità incluse nel Bilancio consolidato non incluse nel Bilancio di Sostenibilità | 1.6 - 7.1 | |
| G4-18 | Processo di definizione dei contenuti del bilancio | 7.1 | |
| G4-19 | Elenco degli aspetti materiali identificati | 7.1 - 7.2 | |
| G4-20 | Perimetro all'interno dell'organizzazione di ogni aspetto materiale individuato | 7.1 - 7.2 | |
| G4-21 | Perimetro all'esterno dell'organizzazione di ogni aspetto materiale individuato | 7.1 - 7.2 | |
| G4-22 | Spiegazione degli effetti di modifiche di informazioni inserite nei report precedenti | 7.1 | |
| G4-23 | Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione | 7.1 | |

| General standard disclosures | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|-------------------------------|--|---|-----------|
| Stakeholder engagement | | | |
| G4-24 | Elenco degli stakeholder | 1.4 | |
| G4-25 | Principi per l'identificazione e la selezione degli stakeholder | 1.4 | |
| G4-26 | Approccio al coinvolgimento degli stakeholder | 1.4 - 4.1.4 - 4.3 - 4.4.1 | |
| G4-27 | Argomenti chiave e aspettative sollevate dagli stakeholder e risposte dell'azienda | 1.4 - 4.3 | |
| Profilo del report | | | |
| G4-28 | Periodo di rendicontazione | 7.1 | |
| G4-29 | Data di pubblicazione del bilancio più recente | 7.1 | |
| G4-30 | Ciclo del bilancio | 7.1 | |
| G4-31 | Contatti per informazioni sul Bilancio o su i suoi contenuti | 7.1 | |
| G4-32 | Tabella G.R.I | Tabella GRI 7.2 | |
| G4-33 | Assurance esterna | 7.1 "Relazione della società di revisione indipendente" | |
| Governance | | | |
| G4-34 | Struttura di governo dell'organizzazione | 2.2.1 | |
| Etica e integrità | | | |
| G4-56 | Missione, valori, codici di condotta e principi | 1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 4.1.4 - 6.1.3 | |

Tabella GRI

Specific standard disclosures

| Aspetti materiali | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|-------------------|-------------|-------------|-----------|
|-------------------|-------------|-------------|-----------|

Category: Economic

Performance economiche

| | | | |
|------------|---|-------------------|--|
| DMA | Approccio di gestione | 3.1.1 | |
| EC1 | Valore economico diretto generato e distribuito | 1.3 - 3.1.1 - 3.2 | |

Procurement practices

| | | | |
|------------|---|-------|--|
| DMA | Approccio di gestione | 4.5.1 | |
| EC9 | Politiche, prassi e proporzione della spesa nei confronti di fornitori locali | 4.5.2 | |

Category: Environmental

| | | | |
|------------|-----------------------|--|--|
| DMA | Approccio di gestione | 1.1 - 2.1 - 2.2.3 2.2.4 - 4.1.5 - 6.1.2 | |
|------------|-----------------------|--|--|

Energia

| | | | |
|------------|---|-------------|--|
| EN3 | Energia consumata all'interno dell'organizzazione | 5.1.1 | |
| EN5 | Intensità energetica | 5.1.1 - 1.3 | |

Emissioni

| | | | |
|-------------|---|-------|--|
| EN15 | Emissioni dirette di gas serra in peso (scope1) | 5.1.2 | |
| EN16 | Emissioni indirette di gas serra in perso (scope2) | 5.1.2 | |
| EN18 | Intensità delle emissioni di gas serra (GHG) | 5.1.2 | |
| EN21 | NO, SO, e altre emissioni significative per tipo e peso | 5.1.2 | |

Scarichi e rifiuti

| | | | |
|-------------|--|-------|--|
| EN23 | Peso totale dei rifiuti per tipo e modalità di smaltimento | 5.1.4 | |
|-------------|--|-------|--|

Prodotti e servizi

| | | | |
|-------------|---|-------------|--|
| EN27 | Iniziative per ridurre gli impatti ambientali di prodotti e servizi | 4.1.5 - 5.2 | |
|-------------|---|-------------|--|

Spese generali

| | | | |
|-------------|--|-----|--|
| EN31 | Spese e investimenti ambientali totali per tipologia | 5.3 | |
|-------------|--|-----|--|

Valutazione fornitori su criteri ambientali

| | | | |
|-------------|--|-------|---|
| EN32 | Percentuale dei nuovi fornitori selezionati in base a criteri ambientali | 4.5.4 | Alcune informazioni relative all'indicatore non sono attualmente disponibili. Toscana Energia si impegna, nei prossimi anni, a raccogliere i dati necessari alla copertura dell'indicatore. |
|-------------|--|-------|---|

| Aspetti materiali | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|--|---|---|---|
| Category: Social | | | |
| Lavoro | | | |
| Occupazione | | | |
| DMA | Occupazione | 1.3 - 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 4.1.5 - 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1 | |
| LA1 | Numero totale e tasso di turnover per gruppi di età, genere e regione | 4.1.2 | |
| LA3 | Tassi di ritorno al lavoro e di permanenza dopo il congedo parentale, per genere | 4.1.2 | |
| Gestione dei rapporti di lavoro | | | |
| DMA | Relazioni industriali | 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1 | |
| LA4 | Periodo minimo di preavviso per modifiche operative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva | Si applica quanto previsto dalla legislazione vigente | |
| Salute e Sicurezza del lavoro | | | |
| DMA | Salute e Sicurezza dei lavoratori | 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 4.1.6 - 4.1.7 - 6.3.1 | |
| LA6 | Infortuni, malattie professionali, giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi | 1.3 - 4.1.6 - 6.3.1 | Alcune informazioni relative agli indici infortunistici delle imprese appaltatrici non vengono rendicontati poiché i dati acquisiti non sono ritenuti affidabili. Toscana Energia si impegna a valutare nei prossimi anni come implementare tale rendicontazione. |
| LA8 | Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati | La rappresentanza dei lavoratori è assicurata dalla legge (rif. TUD lgs81/2008) e dai contratti nazionali | |
| Formazione e Istruzione | | | |
| LA9 | Ore di formazione medie per dipendente per anno e per categoria di dipendente | 1.3 - 4.1.5 - 4.1.6 | |
| LA10 | Programmi di gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità | 4.1.5 | |
| Valutazione fornitori su pratiche di lavoro | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 4.1.6 - 6.3.4 | |
| LA14 | Percentuale dei nuovi fornitori analizzati in termini di pratiche di lavoro | 4.5.4 | Alcune informazioni relative all'indicatore non sono attualmente disponibili. Toscana Energia si impegna, nei prossimi anni, a raccogliere i dati necessari alla copertura dell'indicatore. |

| Aspetti materiali | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|---|---|--|-----------|
| Società | | | |
| Anti Corruzione | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 2.2.3 - 6.1.4 | |
| SO3 | Percentuale e numero totale delle unità organizzative analizzate rispetto ai rischi collegati alla corruzione | 2.2.3 - 6.1.4 | |
| SO4 | Dipendenti e CdA formati sulle procedure e politiche anti-corruzione dell'organizzazione | 2.2.3. - 4.1.5 | |
| SO5 | Azioni intraprese in risposta agli incidenti sulla corruzione | 2.2.3 - 6.1.4 | |
| Responsabilità di prodotto | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 1.1 - 2.1 -2.2.3 - 2.2.4 - 4.2 | |
| Salute e sicurezza dei consumatori | | | |
| PR2 | Numero totale di non conformità riguardanti la salute e sicurezza dei prodotti/ servizi | 4.2.2 (non si registrano casi di non conformità) | |
| Compliance | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 4.2 | |
| PR9 | Valore monetario di sanzioni significative per non-compliance | Non ci sono state sanzioni nel corso del 2016. | |

ALTRI TEMI E INFORMAZIONI RILEVANTI

| General standard disclosures | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|------------------------------|---|-----------------------|-----------|
| G4-38 | Composizione degli organismi di governo della società | 2.2.1 - 2.2.2 - 6.1.5 | |
| G4-39 | Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato | 2.2.1 - 6.1.5 | |
| G4-41 | Processi utilizzati per assicurare l'assenza di conflitti di interesse | 2.2.3 - 6.1.4 | |

Specific standard disclosures

| Altri aspetti rilevanti | Descrizione | Riferimento | Omissioni |
|--|--|--|-----------|
| Lavoro | | | |
| Diversità e pari opportunità | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 1.3 - 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 4.1.5 - 4.1.7 | |
| LA12 | Composizione organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria | 1.3 - 2.2.1 - 4.1.2 | |
| Uguaglianza delle retribuzioni tra uomini e donne | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 4.1.7 | |
| Meccanismi di reclamo sulle condizioni di lavoro | | | |
| DMA | Lamentele sulle pratiche di lavoro | 4.1.1 - 4.1.3 - 4.1.4 - 4.1.5 4.1.6 - 4.1.7 | |
| LA16 | Numero di controversie relative a pratiche di lavoro ricevute e risolte con meccanismi formali | 4.1.7 | |
| Diritti Umani | | | |
| DMA | Approccio di gestione | 1.1 - 2.1 - 2.2.3 - 2.2.4 - 6.3.1 | |
| Società | | | |
| Comunità Locali | | | |
| DMA | Collettività | 1.4 - 4.4 | |
| SO1 | Percentuale natura, portata ed efficacia dei programmi per valutare e gestire gli impatti sulla comunità | 1.4 - 4.4 | |

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Toscana Energia S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato ("*limited assurance engagement*") del Bilancio di Sostenibilità 2016 (di seguito anche "Bilancio di Sostenibilità") della Toscana Energia S.p.A. (di seguito anche "la Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, che comprende in un apposito capitolo i dati e le informative relative alla controllata Toscana Energia Green S.p.A.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicate nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Società in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio "*International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" ("*ISAE 3000*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio di sostenibilità, nei quali si articolano le "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*", e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2016, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010; n. 39, in data 4 aprile 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Società;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale di Toscana Energia S.p.A. e Toscana Energia Green S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Toscana Energia S.p.A., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità 2016 della Toscana Energia S.p.A. al 31 dicembre 2016, che comprende in un apposito capitolo i dati e le informative relative alla controllata Toscana Energia Green S.p.A., non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" definite nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Nota Metodologica" del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2014, i cui dati sono presentati a fini comparativi, non è stato da noi esaminato.

Firenze, 14 aprile 2017

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini
(Socio)

*A cura dell'Ufficio Comunicazione e Gestione del Brand
di Toscana Energia S.p.A.*

*Progetto grafico e impaginazione:
www.sesamo.net*



TOSCANA ENERGIA

Società per Azioni

Sede Legale: P.zza E. Mattei, 3 50127 Firenze
tel. +39 055 43801 - fax +39 055 216390

Sede Amministrativa: via A. Bellatalla, 1 56121 Pisa
tel. +39 050 848111 - fax +39 050 9711258

Reg. Imp. di Firenze
Cod. Fisc. - P.IVA 05608890488
Iscrizione REA n 559993

Capitale Sociale € 146.214.387 int. versato

www.toscanaenergia.eu

TOSCANA ENERGIA GREEN S.p.A.

Società a socio unico soggetta all'attività
di controllo e coordinamento d
Toscana Energia S.p.A.

Sede legale: via Vecchio Oliveto ,12 - 51100 Pistoia

Registro Imprese di Pistoia
Cod.Fisc. - P.IVA 01187460504
iscrizione R.E.A. 0171701
Capitale Sociale € 6.330.804,00

www.toscanaenergiagreen.it